



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

DOTTORATO DI RICERCA

*STORIA ECONOMICA, DEMOGRAFIA, ISTITUZIONI  
E SOCIETÀ NEI PAESI MEDITERRANEI*

XX CICLO

Settore scientifico disciplinari di afferenza: SECS-S/04

TITOLO TESI

*MEDITERRANEI E POPOLAZIONE  
IL CASO DI CUBA*

Presentato da: Francesco CARLUCCI

*Coordinatore dottorato*

Prof. Giuseppe DE BARTOLO

*Tutor*

Prof. Pietro IAQUINTA

## IL MEDITERRANEO

Parlare oggi di Mediterraneo è cosa assai complessa.

Il termine ha origine dalla parola latina *Mediterraneus* che significa letteralmente "in mezzo alle terre".

Comunemente indica il mare che circonda l'Italia e gli antichi romani lo chiamavano appunto *Mare Nostrum*, il nostro mare, e indicavano così quel pezzo di mare che era delimitato a ovest dallo Stretto di Gibilterra, a oriente dal Mar di Marmara e dal Mar Nero, attraversando i Dardanelli e il Bosforo e che a sud, oggi, attraverso il Canale di Suez, arriva al Mar Rosso.

I confini geografici non rendono appieno cosa sia stato il Mediterraneo per lo sviluppo della nostra civiltà:

QuickTime™ e un  
decompressore TIFF (Non compresso)  
sono necessari per visualizzare quest'immagine.

il *Mediterraneus*, lo spazio che è in mezzo alle terre, è centrale rispetto alla storia di tutto l'Occidente.

I centri di gravità si sono spostati lentamente da Ovest a Est, e successivamente da Est a Ovest. Ma solo sul finire del XVIII secolo cartografi e geografi hanno considerato quest'insieme come un 'tutto geografico'. La parola 'Mediterraneo' ha preso un'iniziale maiuscola e l'aggettivo è diventato un nome proprio, e si è potuto identificarlo come unicum, mentre viaggiatori, storici, filosofi e politici trasformavano questo dato geografico in un valore culturale.

Alla metà del XIX secolo risale poi l'idea del Mediterraneo come unità. Si passa da una intensione del Mediterraneo come spazio liquido a una percezione del Mediterraneo come insieme delle «terre emerse» che racchiudono questo spazio.

Fondamentale non è più il mare ma diventa l'insieme delle rive che vengono a formare una «proprietà comune», come la definì il geografo Elisée Reclus<sup>1</sup>.

È nel Mediterraneo che i greci, per primi, hanno pensato il senso dello stare sulla terra da parte dell'uomo. Lo hanno pensato attraverso il mito, la poesia e la filosofia. È sulle rotte da Oriente a Occidente e da Sud a Nord che gli uomini mediterranei

---

<sup>1</sup> *Mare Nostrum*, di Robert Ilbert, in "Mediterraneo" su *Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere e Arti - Appendice 2000*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, 2000

si sono scambiati le merci e con esse le idee: la filosofia greca, l'ebraismo, il cristianesimo e l'islam. È in questo mare che sono nate Atene, Roma, Alessandria d'Egitto, poi Venezia e le meraviglie del Rinascimento, gli splendori della Spagna e il fascino della Francia, il Maghreb, Trieste, l'Istria, la Croazia come porte per la Mitteleuropa.

Il Mediterraneo è stato ed è oggetto di diversissimi studi di carattere storico, politico, culturale e geopolitica, specialmente in relazione al ruolo che l'Europa va ritagliandosi negli ultimi anni nello scacchiere mondiale.

Basterà ricordare gli studi di storici di Fernand Braudel e di Michel Balard, i numerosi Centri Studi sull'Europa nati in tutto il mondo e diretti da esimi docenti di tutte le discipline - tra tutti mi piace ricordare quello di Roskilde, in Danimarca, intitolato a Federico Caffè e diretto dal prof. Bruno Amoroso, con il quale ho personalmente collaborato nella stesura di alcuni rapporti sul Mediterraneo per conto del CNEL - i congressi che quotidianamente si svolgono nelle nostre università e nelle fondazioni delle nostre città.

Si affacciano sul Mediterraneo realtà diverse con fenomeni culturali, economici e demografici assai differenti. Gli scenari variano e si configurano interdipendenze complesse da analizzare. Si

contrappongono differenti aree e modelli.

I paesi rivieraschi del Mediterraneo hanno la metà degli abitanti dell'intera Europa ma il PIL di Italia Francia e Spagna è oltre l'80% dell'intero PIL dei paesi rivieraschi. L'indice di fecondità varia in modo incredibile tra l'1,3 dell'Italia e i 4,9 della Palestina e il prodotto interno (GDP) tra gli oltre 27.670 dollari a testa della Francia e i 3.576 della Siria (dati 2003)<sup>2</sup>.

Queste enormi disparità non impediscono tuttavia relazioni sociali ed economiche. Migrazioni, turismo, commerci di ogni tipo si giovano in qualche caso anche della disparità enormi tra riva nord e riva sud dell'area. Le frontiere si sovrappongono alle dinamiche locali che rispondono sempre più spesso a strategie locali transnazionali o infranazionali<sup>3</sup>.

Il Mediterraneo si presenta come una regione frazionata ma molto aperta, interdipendenze tra le diverse aree si creano con sempre maggiore frequenza facendo intravedere una *entità* Mediterraneo.

In quest'ottica di individuazione di una *entità*

---

<sup>2</sup> Cfr Anna Maria Ferragina, *Statistical Abstract of Mediterranean Countries*, CNR, Roma, 2006 e Laura Davì e Claudio Jampaglia, *Primo Report Medlink*, Medlink, Roma, 2007

<sup>3</sup> Cfr anche *Le prime globalizzazioni*, di Amedeo Lepore, in "Historia Actual Online", n.3, Inverno 2004, Asociación de Historia Actual, Università di Cadice, Spagna

regionale che superi le stesse divisioni geografico istituzionali dei nostri tempi, il geografo Yves Lacoste allarga l'idea di Mediterraneo, la riporta al suo originale significato ed individua nel mondo non uno ma ben tre aree che si comportano come quella del Mar Mediterraneo.

Sono tre Mediterranei, tre *"terre di mezzo"*, tre aree dove i meccanismi che si sviluppano hanno impressionanti similitudini e medesime dinamiche. Sono il nostro, quello di cui abbiamo sinora parlato, quello Caraibico (Golfo del Messico e Mar dei Carabi) e quello Asiatico, *"tra la costa della massa continentale sino-indocinese e la collana di isole che si frappongono al grande Oceano Pacifico"*<sup>4</sup>.

Ciascuno di questi tre mari regionali non solo è circondato dalla terraferma o da grandi isole ma ha anche, al centro, un'isola *"che li divide in due metà pressappoco equivalenti"*<sup>5</sup> e che è la *chiave di volta* strategica per il dominio di tutta l'area<sup>6</sup>. Parliamo della Sicilia, di Cuba e di Formosa (Taiwan).

---

<sup>4</sup> In Carlo Terracciano, *I Mediterranei del Mondo*, EURASIA, Rivista di studi geopolitica, Anno II n.3, ottobre-dicembre 2005, MrLars

<sup>5</sup> Ibidem

<sup>6</sup> "ciascuna di esse ha rivestito e riveste una grande importanza nelle strategie delle potenze talassocratiche, si tratti dell'Inghilterra o degli Stati Uniti" in Carlo Terracciano, *I Mediterranei del Mondo*, EURASIA, Rivista di studi geopolitica, Anno II n.3, ottobre-dicembre 2005, MrLars

L'attenzione che gli Stati Uniti hanno avuto per queste isole nella storia recente (sbarco in Sicilia alla fine della II Guerra Mondiale, embargo decennale contro Cuba, presenza anticinese su Taiwan) dice quale importanza strategica venga loro riconosciuta sia economicamente che militarmente. I punti nevralgici dei tre Mediterranei del mondo sono sotto la permanente attenzione della più grande potenza del pianeta.

#### IL MAR MEDITERRANEO



## IL MAR DELLA CINA



## IL MAR DEI CARAIBI



In questo nostro lavoro vogliamo analizzare una di queste terre, l'isola di Cuba, centralmente strategica per tutta l'area del Golfo del Messico-Mar dei Caraibi. Ne osserveremo la popolazione facendo particolare attenzione ai fenomeni di migrazione e agli spostamenti tra aree urbane e campagna. Nel lavoro una particolare attenzione porremo alla città dell'Avana e al suo centro storico, una delle principali città di tutta l'area caraibica, con caratteristiche uniche dal punto di vista storico economico e demografico.

CUBA

L'arcipeago cubano, situato nel Mar dei Caraibi, all'ingresso del Golfo del Messico e bagnato dall'Oceano Atlantico, si compone di oltre 1600 piccole isole e caii, oltre che dell'isola stessa di Cuba, la più grande delle Antille.

La superficie totale del paese è di 110.922 Km quadrati, dei quali 105.007 dell'isola di Cuba, che si estende per 1250 km di lunghezza.

Il territorio è suddiviso in 15 provincie composte da 169 municipalità

#### **L'ISOLA DI CUBA DIVISA PER PROVINCIE**

QuickTime™ e un  
decompressore TIFF (Non compresso)  
sono necessari per visualizzare quest'immagine.

La popolazione originaria dell'isola fu quasi completamente sterminata, ma grandi migrazioni di conquistatori spagnoli, schiavi africani e cinesi abitarono l'isola, sino alla fine del secolo XIX-inizio

del XX, quando giunsero anche americani e abitanti delle antille.

La popolazione cubana si compone in maggioranza di bianchi discendenti dai coloni spagnoli (70%), mentre i mulatti ed i neri sono delle consistenti minoranze (17,3% e 12,4%). Si nota facilmente che i neri sono meno numerosi qui che nelle altre Grandi Antille; questo fenomeno ha cause storiche, dato che fino alla fine del XIX secolo Cuba non è stata coltivata da parte dei colonialisti spagnoli, che utilizzavano l'isola come base militare e navale.

Lo sviluppo originario dell'isola si realizzò principalmente in sette cittadine fondate dai coloni spagnoli, Baracoa, Bayamo, Trinidad, Sancti Spiritus, Santa Maria, Santiago e l'Avana.

La posizione strategica dell'isola fu determinante per il suo sviluppo economico, in particolare per il ruolo strategico nelle rotte commerciali del porto dell'Avana.

Vediamo insieme delle brevi schede descrittive delle singole provincie, che a partire dal 1976 sono 15 divise in 169 municipi, tratte da vecchie schede pubblicate dall'Associazione Italia Cuba, da noi aggiornate.

<b>Province</b>	<b>Municipi</b>
Pinar del Río	14
La Habana	19
Ciudad de La Habana	15
Matanzas	14
Villa Clara	13
Cienfuegos	8
Sancti Spíritus	8
Ciego de Avila	10
Camagüey	13
Las Tunas	8
Holguín	14
Granma	13
Santiago de Cuba	9
Guantánamo	10
Isola della Gioventù	1
<i>Totale nazionale</i>	<i>169</i>

#### *Provincia di Pinar del Río*

abitanti 731.254 (media 2007) - superficie 10.925 kmq. - densità 67,1 ab./kmq.

Per la sua estensione occupa il terzo posto nel paese e costituisce il 10 % del territorio nazionale. I suoi rilievi, anche se il territorio in prevalenza è pianeggiante, sono solamente il 21 % della sua superficie. Da est verso ovest troviamo la Cordigliera di Guaniguanico, suddivisa naturalmente nella Sierra del Rosario e nella Sierra de los Órganos, quest'ultima fiancheggiata a nord e a sud dalle Alturas de Pizarras.

La provincia è suddivisa in cinque regioni naturali: Pianura Sud, Pianura Nord, Pianura di Guane-Mantua, Pianura di Guanahacabibes e la Cordigliera di Guaniguanico. Il punto più elevato della provincia di Pinar del Río è il Pan de Guajaibón, a 699 metri sul livello del mare.

Nella provincia di Pinar del Río si trovano diverse terme con caratteristiche medicinali, tra queste San Diego de los Baños, Soroa e San Vicente.

Vi sono diverse baie naturali come quelle di Cabañas e di Bahía Honda. Tra i suoi fiumi troviamo il Cuyaguatete, il Guamá, il San Diego, il Mantua, il Maní-Maní e l'Hondo, tra gli altri.

Le piantagioni della provincia di Pinar del Río producono il miglior tabacco del mondo. Inoltre, la provincia produce articoli economici fondamentali come zucchero, riso, aragoste, carne di manzo, carne di maiale, pollame, latte, agrumi, rame concentrato, tra gli altri.

Le sue principali attrattive turistiche si trovano specialmente nella Valle de Viñales, negli isolotti del nord, nella zona montuosa e nelle sue enormi caverne, molte delle quali ancora inesplorate.

I suoi municipi sono: Bahía Honda, Candelaria, Consolación del Sur, Guane, La Palma, Los Palacios, Mantua, Minas de Matahambre, San Cristóbal, Sandino, San Juan y Martínez, San Luis, Viñales e Pinar del Río, il capoluogo di provincia.

#### *Provincia di La Habana*

Abitanti 737.555 (media 2007) - superficie 5.731,59 kmq. - densità 129,1 ab./kmq.

Per la sua estensione occupa il dodicesimo posto a livello nazionale. I suoi rilievi fisici più notevoli sono le Alturas de Habana-Matanzas, che si estendono da ovest verso est, e le elevazioni di Bejucal-Madruga-Coliseo. In quest'ultima si trova la Sierra del Grillo, Madruga, a 321 metri sul livello del mare.

A sud si trova la pianura rossa che va da Artemisa fino al confine con Matanzas. La costa nord è alta con spiagge e scogliere e quella sud è paludosa con mangrovie.

Il peso economico del territorio è nella coltivazione di canna da zucchero, agrumi, tuberi, verdure e ortaggi, e anche del tabacco. Al secondo posto si trova il ramo industriale, in cui si distinguono le 16 centrali dello zucchero, aspetto che la colloca al terzo posto tra le province con il maggior numero di questo tipo di industria.

Sono pure di grande importanza due industrie tessili e due industrie termoelettriche, cave, fabbriche di cemento e di altri materiali da costruzione, vari impianti di lavorazione di derivati del latte, di residui della canna da zucchero per la fabbricazione di carta, carta da giornale, cartoncino, cartone e legno truciolato, industria del vetro, pneumatici, mobili, cavi elettrici, distillerie di alcool, raffinerie e

zuccherifici, conserve alimentari, allevamenti di suini, bovini e pollame.

Allo stesso modo si evidenziano laboratori biotecnologici, aziende per lo sviluppo dell'allevamento bovino (carne e latte), la pesca e l'attività portuale a Mariel, dove esiste un porto per l'imbarco dello zucchero raffinato.

La provincia di La Habana si trova nel pieno sviluppo delle sue risorse turistiche.

E' la provincia con il maggior numero di municipi (19) nel paese. Questi sono: Alquizar, Artemisa, Batabanó, Bauta, Bejucal, Caimito, Guanajay, Güines, Güira de Melena, Jaruco, Madruga, Mariel, Melena del Sur, Nueva Paz, Quivicán, San Antonio de los Baños, San José de las Lajas, San Nicolás, Santa Cruz del Norte.

#### *Provincia Ciudad de la Habana (L'AVANA)*

abitanti 2.162.452 (media 2007) - superficie 721,01 kmq. - densità 2.991,1 ab./kmq.

Per la sua estensione è la più piccola del paese. Nella parte sud della provincia si trova la parte terminale delle Alturas de Bejucal-Madruga-Coliseo e a est comprende parte dell'estremità orientale delle elevazioni Habana-Matanzas.

La costa nord è alta e in essa si trova la Baia di La Habana. Il fiume più importante della capitale cubana è l'Almendares, che scorre da sud fino a sfociare sulla costa nord.

La sua densità di popolazione è la più alta di tutta l'isola.

Al settore industriale compete la parte principale della sua economia: fabbriche di sigari, di calzature, di birra, di bibite, di gelati e altre del ramo alimentare; raffinerie, industrie di costruzione di apparecchiature e pezzi di ricambio, macchinari e altri impianti. Vi sono pure industrie casearie, di macellazione, del vetro, di assemblaggio di autobus, macinazione di grano, fabbriche di saponi, profumeria, vernici, biotecnologie, tra le altre.

A Ciudad de La Habana vi sono due impianti termoelettrici e un uguale numero di cantieri navali, è importante l'attività portuale nella rada di La Habana, dove vi è il maggior movimento delle navi, e il porto della pesca di Regla, il più importante del paese.

Nel settore dei servizi vi sono i più importanti hotel, centri commerciali, gastronomici e magazzini della nazione.

Essendo la sede della capitale cubana, questa provincia riveste una grande importanza politico-amministrativa, in quanto vi sono le direzioni degli organismi dello Stato, delle istituzioni scientifiche, culturali, politiche e di massa.

Le sue caratteristiche culturali e la sua architettura coloniale fanno di Ciudad de La Habana un grande polo turistico internazionale.

La provincia è suddivisa in 15 municipi: Arroyo Naranjo, Boyeros, Centro Habana, Cerro, Cotorro, 10 de Octubre, Guanabacoa, Habana del Este, Habana Vieja, La Lisa, Marianao, Playa, Plaza de la Revolución, Regla e San Miguel del Padrón.

#### *La provincia di Matanzas*

Abitanti 683.200 (media 2007) - superficie 11.802,72 kmq. - densità 58,0 ab./kmq.

Per la sua superficie, è la seconda per estensione territoriale nel paese, preceduta solamente da Camagüey. Ha coste verso sud e verso nord, la maggior parte delle prime sono pantanose, evidenziandosi principalmente quelle della Ciénaga de Zapata.

Il suo profilo è molto pianeggiante. A ovest appaiono le estremità delle Alturas de Habana-Matanzas e quelle di Bejucal-Madruga-Coliseo. Nelle prime l'altezza maggiore corrisponde al Pan de Matanzas con 389 metri sul livello del mare.

I fiumi principali sono l'Hanábana di 93 chilometri di lunghezza, il San Juan e il Canímar, rispettivamente di 64 e di 46 chilometri. L'economia della provincia di Matanzas si basa sull'agricoltura, sulla coltivazione della canna da zucchero e inoltre vi è la sede della maggior azienda produttrice di agrumi del paese e una delle aree principali per la semina di henequén. Altri prodotti importanti sono il riso, i tuberi e gli ortaggi.

Nel ramo industriale si evidenziano 20 centrali dello zucchero, che la trasformano nella seconda provincia con maggior numero di questo tipo di impianti. Ha pure un'industria per l'elaborazione delle fibre di henequén, una di produzione di rayon - unica del suo tipo a Cuba - un impianto per il recupero del solfato di sodio, la più moderna conceria del paese, un impianto per la raffinazione dello zucchero e la più importante distilleria della nazione, un'industria per il trattamento degli agrumi e un impianto per la produzione di fertilizzanti completi e azotati.

Matanzas ha allo stesso modo industrie per lo stampaggio dei metalli, di prodotti per la produzione di pitture, cosmetici e altri articoli. Inoltre una salina, fabbriche di carta e di legname, di detersivi, di profumi, di conserve e di altri prodotti alimentari.

Nell'attività portuale è significativo l'apporto economico del porto di Matanzas, con un gran movimento di carichi di importazione e di esportazione, che ha un punto di imbarco per lo zucchero cristallizzato e un altro per la ricezione di super-petroliere. E' allo stesso modo importante la Baia di Cárdenas, dove si incontra un cantiere per la costruzione di pescherecci. La pesca e lo sviluppo dell'allevamento bovino compongono il quadro economico del territorio della provincia di Matanzas.

Negli ultimi anni hanno avuto notevole sviluppo la esplorazione e l'estrazioni di idrocarburi nella parte nord della provincia.

Una citazione a parte merita il turismo, di grande beneficio per l'economia nazionale, specialmente quello delle aziende turistiche di Varadero, una delle spiagge più belle del mondo, e della Ciénaga de Zapata, con le sue importanti risorse naturali.

Il territorio è suddiviso in 14 municipi: Calimete, Cárdenas, Ciénaga de Zapata, Colón, Jagüey Grande, Jovellanos, Limonar, Los Arabos, Martí, Pedro Betancourt, Perico, Unión de Reyes, Varadero e Matanzas, il capoluogo della provincia.

#### *Provincia di Villa Clara*

Abitanti 810.451 (media 2007) - superficie 8.412,41 kmq. - densità 96,2 ab./kmq.

Per la sua estensione occupa il sesto posto tra le province con maggior superficie del paese. Ha una costa solamente a nord, che è paludosa per la maggior parte. Verso nord-est si elevano la Sierra Morena e la Sierra

de Jumagua, separate dal litorale da una stretta pianura costiera. A nord, una pianura è attraversata dal torrente Zanja de Trelles e verso ovest dal fiume Sagua la Grande, a est dal fiume Sagua la Chica e dal Manacas, tra gli altri.

Verso il centro del territorio si trovano le Alturas de Santa Clara, con la maggiore altezza nella Sierra Alta de Agabama. All'estremo sud si innalza la Sierra de Trinidad, appartenente alle montagne di Guamuhaya, e tra i due gruppi montagnosi c'è la pianura che va da Santa Clara fino al limite con la provincia di Sancti Spíritus.

I corsi d'acqua più importanti sono il Sagua la Grande e il Sagua la Chica, rispettivamente di 163 e di 81 chilometri.

La sua attività economica fondamentale è l'agricoltura con le coltivazioni della canna da zucchero e quelle del tabacco, ed è una delle zone dello zucchero e del tabacco più importanti del paese. Allo stesso modo vi sono grandi aree seminate ad agrumi, frutteti, tuberi e ortaggi. Nel ramo industriale, si evidenziano 27 centrali dello zucchero, che la pongono al primo posto tra le province con il maggior numero di queste industrie, un impianto combinato metalmeccanico, una fabbrica di utensili domestici (frigoriferi, cucine, pentole e altro), come pure impianti per la produzione di birra, di rum, di sigari e sigarette, vetri piani, calzature, prodotti alimentari, una salina e varie industrie di materiali da costruzione.

L'attività portuale a Caibarién e a Isabela de Sagua, lo sviluppo dell'allevamento bovino, suino e avicolo, la pesca, tra molti altri rami, completano il panorama economico della provincia di Villa Clara.

Il territorio di questa provincia è suddiviso in 13 municipi: Caibarién, Camajuaní, Cifuentes, Corralillo, Encrucijada, Manicaragua, Placetas, Quemado de Güines, Ranchuelo, Remedios, Sagua la Grande, Santo Domingo e Santa Clara, capoluogo della provincia.

#### *Provincia di Cienfuegos*

Abitanti 401.518 (media 2007) - superficie 4.180,02 kmq. - densità 96,2 ab./kmq.

Per la sua estensione territoriale è una delle province più piccole del paese, insieme a quella di Ciudad de La Habana e del municipio speciale dell'Isola della Gioventù. E' una provincia molto piana al centro e a occidente. A sud-est si trova l'estremo occidentale della Sierra di Trinidad, con numerose grotte e mogotes. L'altezza maggiore è il Pico San Juan con 1.140 metri sul livello del mare.

La costa è solo nella parte sud, bassa a ovest della Baia di Cienfuegos e alta verso est.

I fiumi più importanti sono il Damují, l'Arimao, il Caunao e l'Hanábana. Le coltivazioni della canna da zucchero e altre come il banano, agrumi e riso costituiscono le attività economiche fondamentali del territorio. Tuttavia, è una delle province che ha i principali progetti di sviluppo industriale di Cuba. Si evidenziano 11 centrali dello zucchero, il terminal dell'imbarco dello zucchero in cristalli, una fabbrica di fertilizzanti azotati, un impianto caseario, un impianto termoelettrico, mulini per il grano, una fabbrica di lievito e altri centri rilevanti.

Ha pure la più grande fabbrica di cemento di Cuba e una raffineria di petrolio. Un significativo contributo all'economia nazionale è dato dal porto di Cienfuegos e dal Combinato Peschiero Industriale, come pure dai cantieri. Viene prestata una grande attenzione allo sviluppo

dell'allevamento bovino e avicolo.

La provincia di Cienfuegos è, inoltre, un importante centro turistico nazionale e internazionale per le sue bellezze naturali e le caratteristiche della sua architettura coloniale.

Ha otto municipi: Abreus, Aguada de Pasajeros, Cruces, Cumanayagua, Palmira, Rodas, Santa Isabel de las Lajas e Cienfuegos, il capoluogo della provincia.

#### *Provincia di Sancti Spiritus*

Abitanti 463.989 (media 2007) - superficie 6.736,51 - densità 68,9 ab./kmq.

E' la settima tra le province cubane per estensione. A nord, al centro e a sud vi sono pianure con differenti caratteristiche: quella del centro è ondulata, a nord vi sono le Alturas de Bamburanao-Jatibonico, e a sud-est l'estremità orientale delle montagne di Trinidad e di quelle di Sancti Spiritus, entrambe molto scoscese con numerose grotte e cascate d'acqua. La costa nord e quella sud per la maggior parte sono pantanose.

Tra i corsi d'acqua più importanti troviamo il fiume Zaza, con una lunghezza di 140 km., che è sbarrato dalla diga che porta lo stesso nome, la più grande del paese, con 1.020 milioni di metri cubi d'acqua, e il fiume Agabama, che percorre 75 chilometri nella provincia, scorrendo tra le montagne di Trinidad e quelle di Sancti Spiritus.

Nel ramo agricolo si trova il maggior potenziale economico, con grandi aree coltivate a canna da zucchero e a tabacco, che la fa diventare una delle zone più importanti del paese nella produzione di quest'ultima voce, particolarmente nel municipio di Cabaiguán. Vengono anche coltivati tuberi, ortaggi e frutta. Questa provincia è allo stesso modo una delle maggiori produttrici di riso dell'isola, dato che copre il 25 % della domanda nazionale del cereale. Il caffè e il miele delle api sono tra gli altri aspetti fondamentali di questa parte di Cuba.

I settori montuosi della provincia di Sancti Spiritus hanno un peso fondamentale nell'economia del territorio, dato lo sviluppo dei programmi forestali e della coltivazione del caffè, ai quali partecipano circa 15.000 persone.

Le nove centrali dello zucchero sulle quali conta la provincia, una fabbrica di cemento, diverse industrie di prodotti alimentari e una raffineria di petrolio, danno allo stesso modo un grande contributo all'economia cubana. Nel territorio esistono anche aziende per lo sviluppo dell'allevamento, in particolare quello delle vacche da latte, e quello avicolo. Allo stesso modo, si evidenzia l'acquicoltura, in quanto la provincia di Sancti Spiritus ha il maggior volume di acqua nei bacini del paese.

La città di Trinidad, per le caratteristiche della sua architettura coloniale e culturale, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), costituisce un centro turistico di grande importanza nazionale e internazionale.

La provincia di Sancti Spiritus è suddivisa in 8 municipi, come le province di Cienfuegos e di Las Tunas, che rappresentano le province con minor numero di municipi del paese. Questi sono: Cabaiguán, Fomento, Jatibonico, La Sierpe, Taguasco, Trinidad, Yaguajay e Sancti Spiritus, il capoluogo di provincia.

#### *Provincia di Ciego de Avila*

abitanti 420.403 (media 2007) - superficie 6.783,13 kmq. - densità 62,1 ab./kmq.

E' praticamente una provincia tutta piana, con l'unica presenza di elevazioni verso nord-ovest e all'estremità orientale della Sierra de Bamburanao-Jatibonico, con 408 metri sul livello del mare e a nord le piccole Lomas de Cunagua.

La costa nord e quella sud sono pantanose.

La maggior parte dei fiumi della provincia entrano nel sottosuolo prima di arrivare alle coste. I più importanti sono il Majagua (Río Grande) e il Chambas.

E' anche un territorio fondamentalmente agricolo, con coltivazioni come quella della canna da zucchero, ortaggi, ed è la seconda provincia nel paese produttrice di tuberi. Vi sono anche grandi aree coltivate ad agrumi, che la rendono una delle più importanti in questo settore a livello nazionale, come pure per il tabacco e il per il kenaff.

Nel ramo industriale vi sono nove centrali per lo zucchero, aspetto che la situa tra le sei principali province produttrici di zucchero, un impianto per il trattamento del kenaff, due impianti per la produzione di lievito e due impianti per il trattamento degli agrumi, un'industria alimentare, varie fabbriche di conserve e altre ancora nel ramo alimentare.

Ciego de Ávila possiede un impianto per la perforazione e per l'estrazione del petrolio, miniere di sale e di gesso e altre industrie. Inoltre, sviluppa l'allevamento bovino, in particolar modo quello per il latte, equino, suino e di pollame. Nel sud della provincia si trova il porto di Júcaro, attraverso il quale vengono esportati agrumi e zucchero e allo stesso tempo si ricevono diversi prodotti di importazione.

A nord della provincia, separati dal territorio insulare dalla Bahía de los Perros, ci sono i cayos Coco e Guillermo, appartenenti all'Arcipelago Sabana-Camagüey, e al territorio amministrativo provinciale. Recentemente sono stati costruiti terrapieni (strade su basi rocciose su bassi fondali marini) per facilitare il loro sfruttamento turistico.

E' suddivisa in 10 municipi: Baraguá, Bolivia, Ciro Redondo, Chambas, Florencia, Majagua, Morón, Primero de Enero, Venezuela e Ciego de Ávila, il capoluogo provinciale.

#### *Provincia di Camaguey*

abitanti 783.908 (media 2007) - superficie 15.615,02 kmq. - densità 50,2 ab./kmq.

Per la sua estensione la provincia di Camagüey è la maggiore di Cuba, con un profilo pianeggiante, allo stesso modo di Ciego de Ávila. A nord e a sud si estendono basse pianure, con coste pantanose e le uniche alture si trovano a nord-est e a sud-est. Queste alture appartengono rispettivamente alla Sierra de Cubitas e alla Sierra de Najasa. Nella prima si trova il punto più alto di tutto il territorio, il Cerro de Tuabaquey, a 309 metri sul livello del mare.

I fiumi principali sono il Caonao, il San Pedro e il Máximo, con le sue famose conche o piscine naturali.

Con un peso economico fondamentale nell'agricoltura, Camagüey ha come principale coltivazione quella della canna da zucchero, seguita da riso, agrumi, tuberi e ortaggi. Qui si trovano due delle aziende di allevamento più importanti di Cuba, che si dedicano fondamentalmente alla produzione

di latte. Inoltre si sviluppa l'allevamento suino, equino e avicolo. Nel ramo industriale, vi sono 12 centrali dello zucchero, molte delle quali tra quelle di maggior capacità produttiva del paese, un impianto di fertilizzanti azotati, un impianto termo-elettrico, una fabbrica di cemento, questi ultimi tre nel municipio di Nuevitas. Camagüey ha pure una delle officine ferroviarie più importanti del paese, industrie di prodotti caseari, di mangime, bibite e liquori, mulini per il riso, miniere di magnesite, segherie, una salina, un impianto per il trattamento degli agrumi e altre. Nella Baia di Nuevitas si trova uno dei porti di maggiore attività economica del paese, dove funziona uno dei più moderni terminal di zucchero in cristalli. Allo stesso modo si evidenziano la pesca e la presenza di cantieri per la riparazione e la costruzione di imbarcazioni per tale attività. Sia la città di Camagüey sia altri municipi della provincia rivestono una grande importanza storica e culturale e sono considerate come vere città-museo di grande attrattiva turistica. La provincia di Camagüey è suddivisa in 13 municipi: Carlos Manuel de Céspedes, Esmeralda, Florida, Guáimaro, Jimaguayú, Minas, Najasa, Nuevitas, Santa Cruz del Sur, Sibanicú, Sierra de Cubitas, Vertientes e Camagüey, il capoluogo provinciale.

#### *Provincia di Las Tunas*

abitanti 532.493 (media 2007) - superficie 6.587,75 kmq. - densità 80,9 ab./kmq.

E' una provincia molto pianeggiante con basse coste al sud. Al nord, il litorale è alto e ha grandi baie, come quella di Manatí, di Malagueta e di Puerto Padre.

I fiumi più importanti sono il Jobabo e il Sevilla, entrambi con foce nella costa sud della provincia.

La sua parte centrale è parte delle alture di Florida-Camagüey-Las Tunas, da dove scendono numerosi fiumi come il Jobabo, il Sevilla e l'Hormiguero, verso sud, e Yarigna, Manatí, Naranjo e Chaparra verso nord, che bagnano le sue fertili terre.

Le coltivazioni di canna da zucchero, tuberi, ortaggi, frutteti e di altri prodotti, costituiscono la base economica fondamentale del territorio. Allo stesso modo, Las Tunas ha sei centrali dello zucchero, quattro delle quali sono tra quelle di maggior capacità produttiva del paese. Inoltre ha due fabbriche di lievito per foraggio (a partire dai derivati della canna da zucchero), una fabbrica per il trattamento della fibra di kenaff, una pastorizzazione, produzioni di formaggio e di altri prodotti alimentari, oltre a diversi centri manifatturieri.

La provincia ha tre porti marittimi (Guayabal, a sud, e Manatí e Carúpano, al nord, utilizzati principalmente per l'esportazione dello zucchero. In entrambe le rade funzionano terminali per l'imbarco a grandi quantità.

Nel campo agro-zootecnico, vi è in primo luogo il bestiame bovino da latte, seguito da quello suino e dal pollame.

Ha otto municipi: Amancio Rodríguez, Colombia, Jesús Menéndez, Jobabo, Majibacoa, Manatí, Puerto Padre e Las Tunas, il capoluogo di provincia.

#### *Provincia di Holguin*

abitanti 1.035.057 (media 2007) - superficie 9.292,83 kmq. - densità 111,5 ab./kmq.

E' la quarta provincia con maggior estensione territoriale nel paese. A sud-est del suo territorio si estende la Sierra del Cristal e le Cuchillas de Moa, che appartengono al gruppo montuoso Sagua-Baracoa. A nord si trovano le Alturas de Maniabón. L'altezza maggiore della zona è nel Pico Cristal, a 1.231 metri sul livello del mare.

Holguín ha solamente una costa verso nord, che è alta e alla quale appartiene la Baia di Nipe, e quelle di Levisa e Gibara, tra le altre. I fiumi più importanti sono il Mayarí, il Sagua de Tánamo, il Moa, il Tacajó e il Gibara.

La canna da zucchero, agrumi, caffè, frutta, tuberi e ortaggi costituiscono le voci principali dell'economia della provincia di Holguín. Il ramo industriale conta su dieci centrali dello zucchero, alcune delle quali sono considerate tra quelle di maggior produzione del paese.

Di grande importanza per l'economia nazionale è la produzione di nichel negli impianti di Moa e di Nicaro, con riserve del minerale considerate tra le maggiori del mondo. Il territorio ha pure miniere di rame, di ferro e di cromo. Allo stesso modo Holguín conta su numerose industrie siderurgiche, alimentari, di arredamento sanitario, oltre a molte altre installazioni.

Notevoli anche lo sviluppo dell'allevamento di vacche da latte, del pollame, dei suini, l'attività portuale, la pesca e la costruzione di pescherecci, tra le altre attività.

La provincia di Holguín è suddivisa in 14 municipi, per cui è la quarta provincia cubana con il maggior numero di istanze a questo livello. Questi sono: Antilla, Báguanos, Banes, Cacocum, Calixto García, Cueto, Frank País, Gibara, Mayarí, Moa, Rafael Freyre, Sagua de Tánamo, Urbano Noris e Holguín, il capoluogo di provincia.

#### *Provincia di Granma*

abitanti 833.213 (media 2007) - superficie 8.375,49 - densità 99,5 ab./kmq.

Per la sua estensione è la sesta provincia dell'isola, formata dopo la Divisione Politico-Amministrativa del 1976. Il suo nome è stato dato in ricordo dello yacht Granma, imbarcazione usata dai rivoluzionari cubani per arrivare all'isola nel 1956, e iniziare la lotta armata contro il Governo di Fulgencio Batista.

Una gran parte del suo territorio è in pianura, escluso nella sua parte meridionale, dove si trova la Sierra Maestra. La costa è bassa a nord di Manzanillo e alta da lì verso sud.

Il fiume Cauto, il più lungo dell'isola, con circa 250 chilometri nella provincia (su un totale di 343 chilometri, e il fiume Bayamo, con 89 chilometri di lunghezza, sono le correnti fluviali più importanti della regione.

E' una provincia eminentemente agricola, con coltivazioni di canna da zucchero, riso, caffè, cacao, agrumi, tabacco, frutta, tuberi e verdure. Nel ramo industriale, la produzione dello zucchero occupa il primo posto con dieci centrali nel territorio. Vi sono anche diverse fabbriche di attrezzature agricole e automotrici, altre di prodotti alimentari, un impianto di cemento per strade - la prima di fabbricazione cubana - un terminal per l'imbarco di zucchero in grandi quantità, tra le altre

installazioni. La pesca occupa pure un posto importante nell'economia di Granma.

Nella provincia si trova il porto di Manzanillo e due porti inferiori: uno a Niquero e l'altro a Pilón, con un grande movimento di importazione ed esportazione di merci.

Si distingue pure per il suo sviluppo nell'allevamento di bestiame, in particolar modo quello delle vacche da latte, del pollame e dei suini.

Granma è suddivisa in tredici municipi: Bartolomé Masó, Buey Arriba, Campechuela, Cauto Cristo, Guisa, Jiguaní, Manzanillo, Media Luna, Niquero, Pilón, Río Cauto, Yara e Bayamo, il capoluogo di provincia.

#### *Provincia di Santiago di Cuba*

abitanti 1.044.744 (media 2007) - superficie 6.156,44 kmq. - densità 169,7 ab./kmq.

Questa provincia orientale occupa, insieme a quella di Holguín, il secondo posto per maggior numero di abitanti, preceduta solo da Ciudad de La Habana. E' un territorio piano nella parte nord, mentre il resto varia da ondulato fino a montuoso, per la presenza della Sierra Maestra, dove si trova l'altitudine maggiore dell'isola: il Pico Turquino. Il litorale sud è alto e in questo vi è la Baia di Santiago de Cuba.

Il capoluogo della provincia è la città di Santiago de Cuba, la seconda per importanza nel paese, sia per il suo sviluppo economico, sia per la sua densità di popolazione. Ostenta l'onorevole Titolo di Città-Eroe della Repubblica di Cuba.

Il fiume Cauto è il più importante della regione, fluisce per circa 120 chilometri nella provincia.

Il ramo agricolo è predominante nell'economia santiaguera. La coltivazione principale è quella della canna da zucchero, seguita dagli agrumi, frutta e caffè (questi ultimi si trovano, soprattutto, nelle zone montuose), come pure piantagioni di tabacco, di tuberi e di ortaggi.

La provincia di Santiago de Cuba ha otto centrali dello zucchero, una raffineria di petrolio - la seconda per importanza nel paese - fabbriche di cemento, calzature, birra, rum, diversi prodotti alimentari, miele e cera, materiali da costruzione, tra molte altre di grande importanza economica. Ha anche due impianti termoelettrici.

Il porto di Santiago de Cuba, uno dei principali dell'isola, ha un grande movimento di navi e un notevole flusso di merci per l'esportazione e l'importazione. Di rilievo sono i cantieri navali di Santiago de Cuba, dove vengono costruiti pescherecci, e allo stesso modo un ampio sviluppo degli allevamenti bovino, suino e di pollame.

La provincia è suddivisa in nove municipi: Contramaestre, Guamá, Julio Antonio Mella, Palma Soriano, San Luis, Segundo Frente, Songo-La Maya, Tercer Frente e Santiago de Cuba, il capoluogo provinciale.

#### *Provincia di Guantanamo*

abitanti 511.143 (media 2007) - superficie 6.167,97 kmq. - densità 82,9 ab./kmq.

Per la sua estensione territoriale, è una delle province più piccole del paese. E' piana verso sud-ovest, il resto è montuoso, evidenziandosi le Cuchillas del Toa e di Baracoa, e la Sierra de Purial. In quest'ultima si trova la Loma del Gato, con 1.181 metri di altezza.

Le coste sud e nord sono alte. Verso sud si trova la Baia di Guantánamo.

I fiumi più importanti sono il Toa, e il Guantánamo.

La sua principale voce economica è l'agricoltura: coltivazioni di canna da zucchero, frutta, agrumi, caffè, cacao, tuberi e ortaggi. Ha pure grandi aree di riserva forestale.

Il ramo industriale conta su sei centrali dello zucchero, un centro poligrafico - uno dei maggiori dell'isola - un impianto per la produzione di olio di cocco, miniere di sale e un'industria per la lavorazione di questo minerale, come pure un'altra per la produzione di derivati del cacao, fabbriche di bibite, di sigari e altre dell'industria alimentare, tra molti altri impianti.

Ha una grande importanza economica il porto di Boquerón, nella parte sud, dove viene esportato lo zucchero, tra le altre merci. Sia sulla costa nord, sia su quella sud, ci sono pure porti più piccoli dedicati essenzialmente ad attività di cabotaggio. La provincia sviluppa sia l'allevamento di bovini, suini e pollame.

Nella parte sud, nel municipio di Caimanera, si trova la Base Navale di Guantánamo, porzione dell'arcipelago cubano occupato dagli Stati Uniti dal 1902.

Il territorio è suddiviso in dieci municipi: Baracoa, Caimanera, El Salvador, Imías, Maisí, Manuel Tames, Niceto Pérez, San Antonio del Sur, Yateras e Guantánamo, il capoluogo provinciale.

#### *Provincia della Isola della Gioventù*

abitanti 86.533 (media 2007) - superficie 2.419,27 kmq. - densità 35,8 ab./kmq.

L'Isola della Gioventù, la seconda isola per grandezza dell'arcipelago cubano, è stata dichiarata municipio speciale dalla Divisione Politico-Amministrativa del 1976 e, allo stesso tempo, è considerata una provincia in più, dal punto di vista demografico.

Nel corso della sua storia è stata denominata in diversi modi. Per la sua forma, alcuni la chiamano 'Isla del Quitrín' (Isola del Calessino), uno dei mezzi di trasporto dell'epoca coloniale cubana, trainato da cavalli.

Il navigatore genovese Cristoforo Colombo la chiamò 'Evangelista', quando la scoprì nel 1494 e il conquistatore Diego Velázquez la chiamò 'Santiago', alcuni marinai la chiamarono 'Santa María' e i suoi primi abitanti la chiamavano Sigüanea. E' stata un rifugio di corsari e di pirati e si afferma che questo aspetto ispirò l'opera dello scrittore Robert Louis Stevenson, "L'Isola del Tesoro".

Gli spagnoli la colonizzarono e la denominarono 'Colonia della Regina Amalia'. Per l'esistenza a Nueva Gerona, la sua capitale (fondata nel 1830), di un penitenziario costruito in legno con il tetto di guano, si trasformò nell'Isola dei Deportati.

E' stata pure conosciuta come Isola dei Pini, per il predominio nella sua flora di queste piante delle conifere.

Nell'isola era stato costruito un carcere a forma circolare, che in modo paradossale venne chiamato 'Presidio Modelo'. I numerosi crimini commessi in quel recinto fecero affibbiare all'isola l'appellativo di 'Isola dei 500 assassinati'.

Nell'agosto del 1976, il Presidente cubano, Fidel Castro, propose un nome definitivo per questo territorio: 'Isola della Gioventù', data la grande maggioranza di giovani presenti nella sua popolazione e per il lavoro di questi per lo sviluppo dell'isola.

E' un territorio molto pianeggiante, con elevazioni nella parte centrale

come la Sierra de la Cañada, a 310 metri sul livello del mare, e a nord-ovest, la Sierra de Las Casas e la Sierra de Caballos. Al centro-sud si trova la Ciénaga de Lanier. La costa nord è bassa per la maggior parte, mentre quella meridionale è alta. I fiumi più importanti sono Las Nuevas e il Medio.

Verso l'estremo sud-est di questa regione si trovano incisioni nella roccia del litorale delle Grotte di Punta del Este, dove gli aborigeni cubani realizzarono diverse pittografie, definite dallo studioso cubano Fernando Ortíz come la Cappella Sistina dell'arte rupestre caraibica.

La Isla, come la chiamano i cubani, è il luogo di Cuba con le più estese coltivazioni di agrumi, in particolar modo del pompelmo, il suo principale articolo da esportazione. Per questo motivo ha sviluppato un'importante rete di opere idrotecniche.

Cave di marmo e la produzione di caolino fanno di questo territorio il più importante di Cuba in questi settori. Sono rilevanti anche le sue ceramiche, un'industria per la lavorazione della pesca e dei molluschi, come pure l'attività del porto di Nuova Gerona e lo sviluppo dell'allevamento.

Analizzeremo i dati provenienti dalla Oficina Nacional de Estadísticas de Cuba, l' "ISTAT" cubano, dagli archivi dell'ente cubano preposto alla gestione del territorio di cui stiamo parlando, la Oficina del Historiador de la Habana, che hanno effettuato indagini statistiche e censimenti locali, vaglieremo dati sulla città e le informazioni raccolte in occasione degli ultimi censimenti nazionali e locali, soffermandoci sui dati demografici generali (popolazione, sesso, età), su quelli relativi alle migrazioni (provenienza, nascita), sull'educazione (titolo di studi, specializzazioni) e sul lavoro.

L'ultimo censimento generale del paese è stato fatto nel settembre 2002 e il precedente risale a più di 20 anni prima, al 1981. L'ultima indagine sulla popolazione del Centro storico dell'Avana risale invece al 2001.

Utilizzeremo anche i dati sulla popolazione che l'Istituto di statistica elabora e fornisce in rapporti annuali molto dettagliati.

**LA POPOLAZIONE DI CUBA**

## I CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE

L'andamento della popolazione a Cuba è stato contraddistinto dallo sviluppo raggiunto nelle diverse fasi storiche. Dati dell'epoca coloniale indicano che nel 1537 l'isola era abitata da 5.800 persone, delle quali 300 erano spagnoli, 5.000 erano indios e 500 schiavi neri.

Il primo censimento, risalente al 1774, stabilì che l'isola era abitata da 171.620 persone, il 25 % di origine africana e il 26.2 % spagnoli, come gruppi etnici principali.

Nel 1792 vi erano 273.979 persone, in predominanza schiavi neri, mulatti e neri.

Le cifre date per il 1804, 1810 e 1811, non corrispondono a veri conteggi demografici, ma a stime di anni precedenti o a lavori parziali ed incomplei.

Sono comunemente accettate come autentiche le stime del censimento del 1817 (con 553.033 residenti), anche se con lacune per il timore che esisteva a quei tempi per una possibile relazione dei censimenti con l'imposizione di nuove imposte.

I censimenti relativi agli anni 1819 e 1825 sono considerati fittizi, essendo basati su calcoli piuttosto grossolani e non da un conteggio dettagliato.

Al contrario, il censimento del 1827, a detta degli esperti dell'epoca, fu il più completo e il più importante realizzato. La popolazione totale era di

704.487 cubani; con una bassa presenza di bianchi a fronte di 286.942 schiavi, 57.514 mulatti, 106.494 persone libere "di colore" (cinesi e meticci risultano essere registrati sotto il nome di persone "di colore") e 48.980 neri.

Il censimento del 1841 è stato sicuramente ufficiale e comprovò che Cuba era arrivata al milione di abitanti. In quell'anno gli schiavi erano più dei bianchi di circa 18.000 persone.

Non sono comunemente considerati validi i dati dei censimenti relativi agli anni 1846, 1849, 1850, 1851, 1852 1855, 1859 e 1860.

Con l'estensione della coltivazione della canna da zucchero e l'introduzione della ferrovia, si ebbe un incremento della produzione di zucchero e già nel 1861 la popolazione salì a 1.396.530 abitanti (12.2 per km<sup>2</sup>). Il 46% erano creoli bianchi, l'8% spagnoli e il resto schiavi.

Non vennero effettuati nemmeno i censimenti degli anni 1862, 1867, 1869, 1874 e 1879, i cui dati si basavano sui calcoli del censimento del 1861.

Il rapporto demografico del 1877, che costituiva parte integrante di quello realizzato in Spagna, è stato l'ultimo dei censimenti coloniali effettuati a Cuba ed è considerato il più attendibile di questo periodo.

I risultati erano: totale della popolazione 1.631.687 abitanti; bianchi 1.102.889 e "di colore" 528.798.

Gli antichi schiavi erano scomparsi (abolita ufficialmente nel 1886).

I dati del 1899 riportarono che gli abitanti nell'isola, divisi per sesso e colore della pelle, erano 1.572.797. I bianchi 1.052.397, i neri 234.738, i meticci 270.805 e i cinesi 14.857.

La diminuzione degli abitanti era probabilmente dovuta agli effetti di trent'anni di guerra contro la dominazione spagnola (1868-1898), all'utilizzo di campi di concentramento dei cubani e a epidemie e malattie, che causarono la morte di circa 200.000 persone, secondo dati per difetto.

**POPOLAZIONE RESIDENTE A CUBA, PER SESSO, TASSO DI CRESCITA ANNUALE (PER 1.000 ABITANTI) E INDICE DI MASCOLINITA' NEGLI ANNI DEL CENSIMENTO**

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE			INDICATORI DELLA POPOLAZIONE	
	TOTALE	UOMINI	DONNE	TASSO DI CRESCITA ANNUALE	INDICE DI MASCOLINITA'
1774	171.620				
1792	273.979			25,0	
1817	553.033			27,0	
1827	704.487			24,1	
1841	1.007.624			26,0	
1861	1.366.232			15,1	
1877	1.509.291			6,2	
1887	1.609.075			6,4	
1899	1.572.797	815.205	757.592	-0,2	1.076
1907	2.048.980	1.074.882	974.098	33,1	1.103
1919	2.889.004	1.530.509	1.358.495	29,1	1.127
1931	3.962.344	2.102.620	1.859.724	26,1	1.131
1943	4.778.583	2.498.810	2.279.773	15,9	1.096
1953	5.829.029	2.985.155	2.843.874	21,1	1.050
1970	8.569.121	4.392.970	4.176.151	21,6	1.052
1981	9.723.605	4.914.873	4.808.732	11,4	1.022
2002	11.177.743	5.597.233	5.580.510	6,6	1.003

Dati elaborati dalla Oficina Nacional de Estadísticas

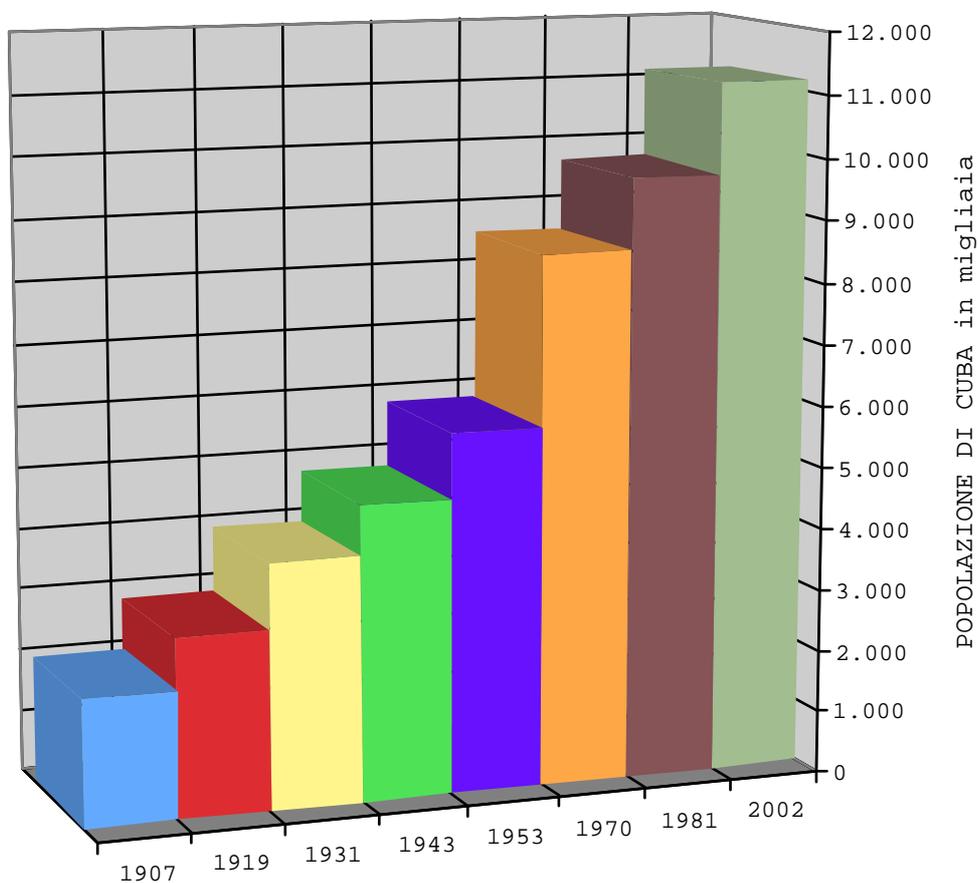
**POPOLAZIONE RESIDENTE A CUBA, PER SESSO, TASSO DI CRESCITA ANNUALE  
(PER 1.000 ABITANTI) E INDICE DI MASCOLINITA' CALCOLATI AL 31  
DICEMBRE**

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE			INDICATORI DELLA POPOLAZIONE	
	TOTALE	UOMINI	DONNE	TASSO DI CRESCITA ANNUALE	INDICE DI MASCOLINITA'
1950	5.876.052	3.066.712	2.809.340	...	1.092
1955	6 445 944	3 313 514	3 132 430	20,3	1.058
1960	7.077.190	3.633.812	3.443.378	14,2	1.055
1965	7 907 113	4 052 583	3 854 530	24,9	1.051
1970	8.603.165	4.410.996	4.192.169	13,3	1.052
1975	9 365 972	4 782 387	4 583 585	14,4	1.043
1980	9.693.907	4.899.368	4.794.539	-6,2	1.022
1985	10 138 642	5 107 555	5 031 087	10,8	1.015
1990	10.662.148	5.331.579	5.330.569	11,1	1.000
1995	10 947 119	5 495 292	5 451 827	3,1	1.008
2000	11.146.203	5.580.916	5.565.287	3,0	1.003
2001	11.168.526	5.592.762	5.575.764	2,0	1.003
2002	11.200.388	5.608.565	5.591.823	2,8	1.003
2003	11.230.076	5.623.914	5.606.162	2,6	1.003
2004	11.241.291	5.629.398	5.611.893	1,0	1.003
2005	11.243.836	5.630.428	5.613.408	0,2	1.003
2006	11.239.043	5.628.039	5.611.004	-0,4	1.003
2007	11.236.790	5.627.349	5.609.441	-0,2	1.003

Dati elaborati dalla Oficina Nacional de Estadísticas

### LA CRESCITA DELLA POPOLAZIONE

La popolazione cubana è cresciuta significativamente durante tutto il XX secolo. E' passata da quasi 2.000.000 di persone del 1907 agli oltre 11.000.000 dell'ultimo censimento, effettuato dall'Oficina Nacional de Estadísticas di Cuba nel 2002.



In generale la crescita della popolazione ha mantenuto durante tutto il XX secolo e in particolare fino al

1959 ritmi molto più intensi di quelli osservati nelle ultime due decadi. Soprattutto nel primo trentennio del secolo, grazie all'immigrazione proveniente dalla Spagna (per il 57%) e dalle isole caraibiche (per circa il 25%, soprattutto da Haiti e Giamaica), la popolazione è cresciuta a ritmi del 2,9% annui<sup>7</sup>, raddoppiando in poco tempo.

Con la crisi dell'economia mondiale e il conseguente collasso della produzione di zucchero, Cuba cessa di avere le caratteristiche di un paese di immigrazione e il tasso di crescita della popolazione cala drasticamente. Nella quarta decade in particolare si registra un calo del tasso di crescita al 1.58 dovuto probabilmente anche alle misure di rimpatrio forzato dei circa 200.000 abitanti delle isole antille immigrati a Cuba, messe in atto dal dittatore Machado. Fino alla rivoluzione (1959) il saldo migratorio diventa poco significativo e il tasso di crescita sale fino ad un massimo del 2,4. Anche nella decade dopo la rivoluzione la popolazione continua a crescere, nonostante un aumento degli emigranti in fuga dalla nuova situazione politica, probabilmente a causa di un aumento della natalità, che raggiunge il 35%.

A iniziare dagli anni '70 il tasso di crescita

---

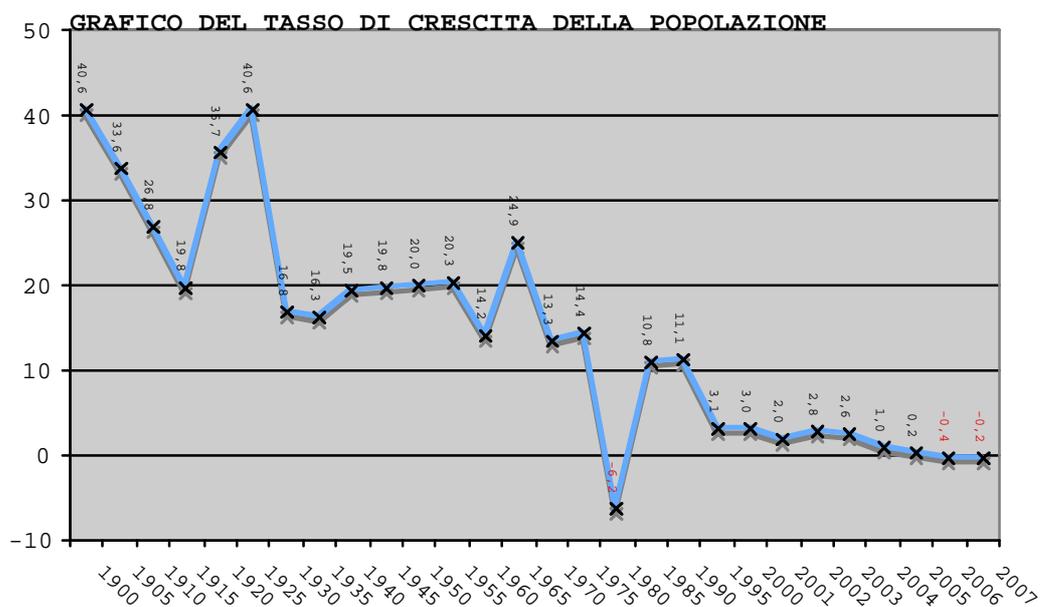
<sup>7</sup> Il tasso di crescita annuo di una popolazione misura la percentuale di cui tale popolazione si accresce o diminuisce il suo ammontare totale in confronto all'anno precedente.

demografico comincia invece a diminuire, sino a diventare un valore negativo negli anni più recenti.

**TASSO DI CRESCITA ANNUO DELLA POPOLAZIONE A CUBA  
(PER 1.000 ABITANTI)**

ANNO	TASSO
1900	40,6
1905	33,6
1910	26,8
1915	19,8
1920	35,7
1925	40,6
1930	16,8
1935	16,3
1940	19,5
1945	19,8
1950	20,0
1955	20,3
1960	14,2
1965	24,9
1970	13,3
1975	14,4
1980	-6,2
1985	10,8
1990	11,1
1995	3,1
2000	3,0
2001	2,0
2002	2,8
2003	2,6

ANNO	TASSO
2004	1,0
2005	0,2
2006	-0,4
2007	-0,2



## NATI E MORTI

Da quello che sappiamo le principali variabili demografiche che hanno determinato nell'ultimo secolo la crescita della popolazione a Cuba sono la fecondità, e la relativa natalità, la mortalità e le migrazioni internazionali.

Cuba ha raggiunto degli indicatori relativi alla fertilità e alla mortalità che contribuiscono a spiegare l'andamento della popolazione con sufficiente chiarezza.

Negli ultimi anni l'aspettativa di vita alla nascita<sup>8</sup> ha raggiunto i 77 anni e la mortalità infantile<sup>9</sup> a 1 anno è scesa sotto i 6 morti per mille nati vivi.

Nell'anno 2005 Cuba ha registrato il tasso di mortalità infantile più basso di tutti i tempi con il 4,6 per mille nati vivi e un tasso di mortalità fino ai 5 anni d'età di 7,5 morti ogni mille nati vivi.

---

<sup>8</sup> E' il numero medio di anni che una persona può aspettarsi di vivere al momento della sua nascita in quel paese in base ai tassi di mortalità registrati nell'anno considerato.

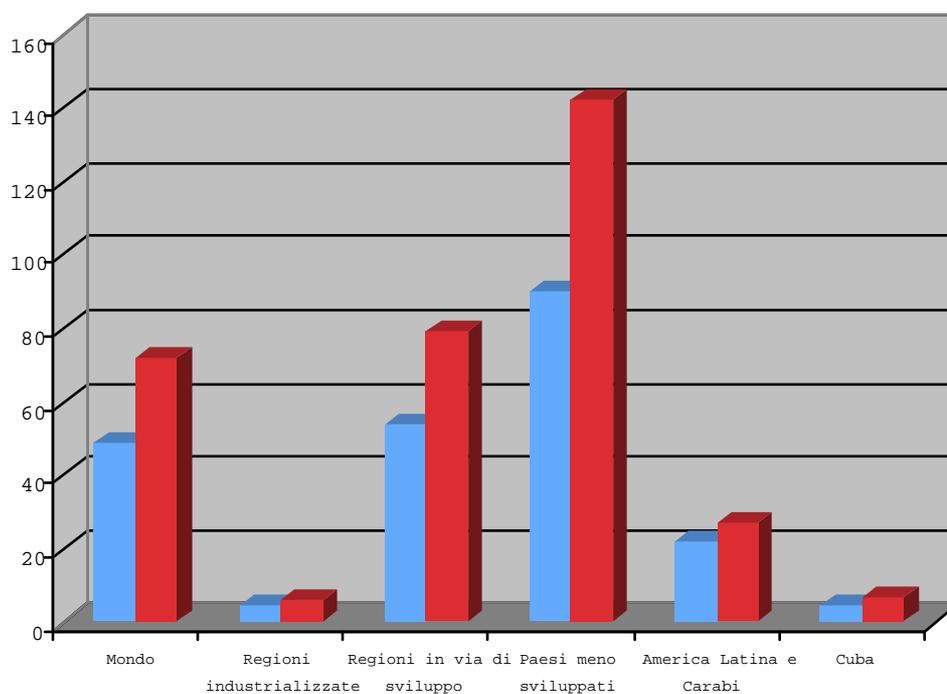
L'aspettativa di vita alla nascita costituisce, insieme con la mortalità infantile, uno dei parametri più significativi delle condizioni sociali, economiche e sanitarie di un paese, configurandosi, quindi, non solo come un indicatore demografico ma anche del livello di sviluppo di un paese.

<sup>9</sup> E' la mortalità che colpisce i nati vivi nell'intervallo tra la nascita e il primo compleanno. Si ottiene rapportando il numero dei bambini morti entro il primo anno di vita nell'unità di tempo considerata (generalmente un anno) al numero dei bambini nati vivi nello stesso anno, moltiplicando il risultato finale per mille.

**TASSI DI MORTALITA' INFANTILE 2006 NEL MONDO**

ZONA	1 ANNO	<5 ANNI
Mondo	49	72
Regioni industrializzate	5	6
Regioni in via di sviluppo	54	79
Paesi meno sviluppati	90	142
America Latina e Carabi	22	27
Cuba	5	7

Fonte: UNICEF, United Nations Children's Fund



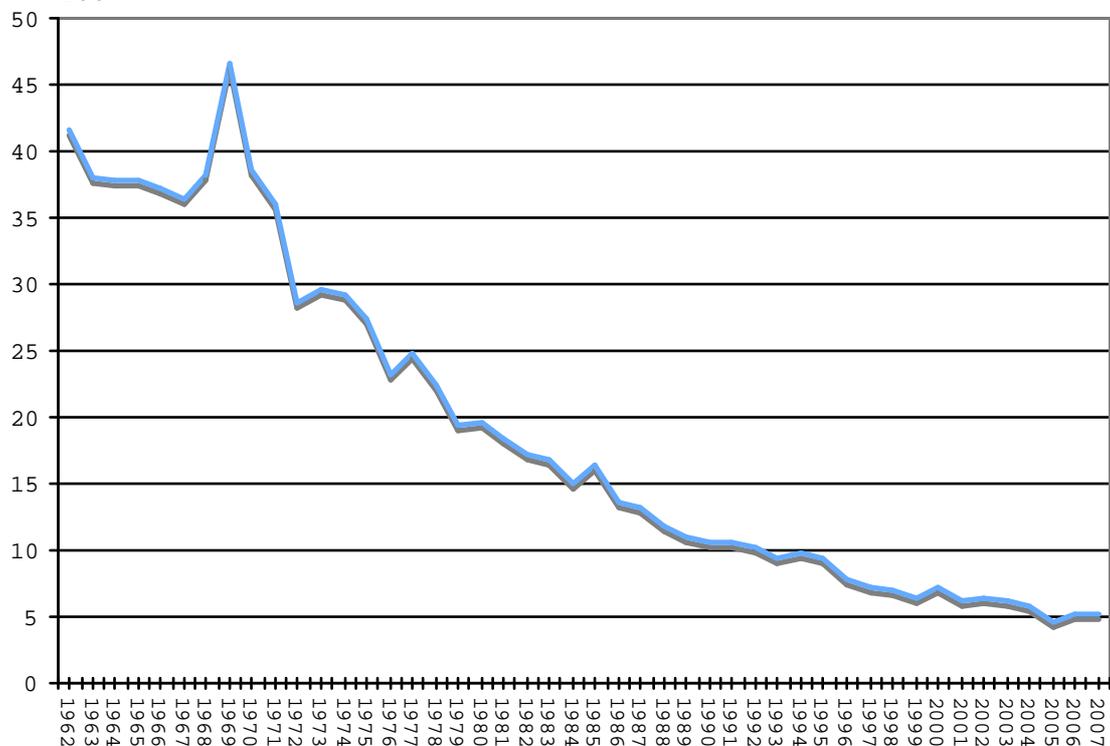
**TASSO DI MORTALITA' INFANTILE A CUBA PER ANNO  
1962-2007**

<b>ANNI</b>	<b>BAMBINI MORTI &lt;1 ANNO</b>	<b>TASSO DI MORTALITA' INFANTILE</b>
1962	10.389	41,7
1963	9.906	38,1
1964	10.065	37,8
1965	10.132	37,9
1966	9.846	37,3
1967	9.392	36,4
1968	9.636	38,3
1969	11.499	46,7
1970	9.173	38,7
1971	9.232	36,1
1972	7.129	28,7
1973	6.687	29,6
1974	5.946	29,3
1975	5.299	27,5
1976	4.370	23,3
1977	4.211	24,9
1978	3.326	22,4
1979	2.780	19,4
1980	2.690	19,6
1981	2.520	18,5
1982	2.759	17,3
1983	2.778	16,8
1984	2.496	15,0
1985	2.997	16,5
1986	2.262	13,6
1987	2.387	13,3
1988	2.235	11,9
1989	2.049	11,1

<b>ANNI</b>	<b>BAMBINI MORTI &lt;1 ANNO</b>	<b>TASSO DI MORTALITA' INFANTILE</b>
1990	2 004	10,7
1991	1.853	10,7
1992	1.607	10,2
1993	1.431	9,4
1994	1.458	9,9
1995	1.384	9,4
1996	1.109	7,9
1997	1.098	7,2
1998	1.070	7,1
1999	977	6,5
2000	1.039	7,2
2001	861	6,2
2002	922	6,5
2003	859	6,3
2004	736	5,8
2005	746	4,6
2006	589	5,3
2007	592	5,3

Fonte: Oficina Nacional de Estadísticas

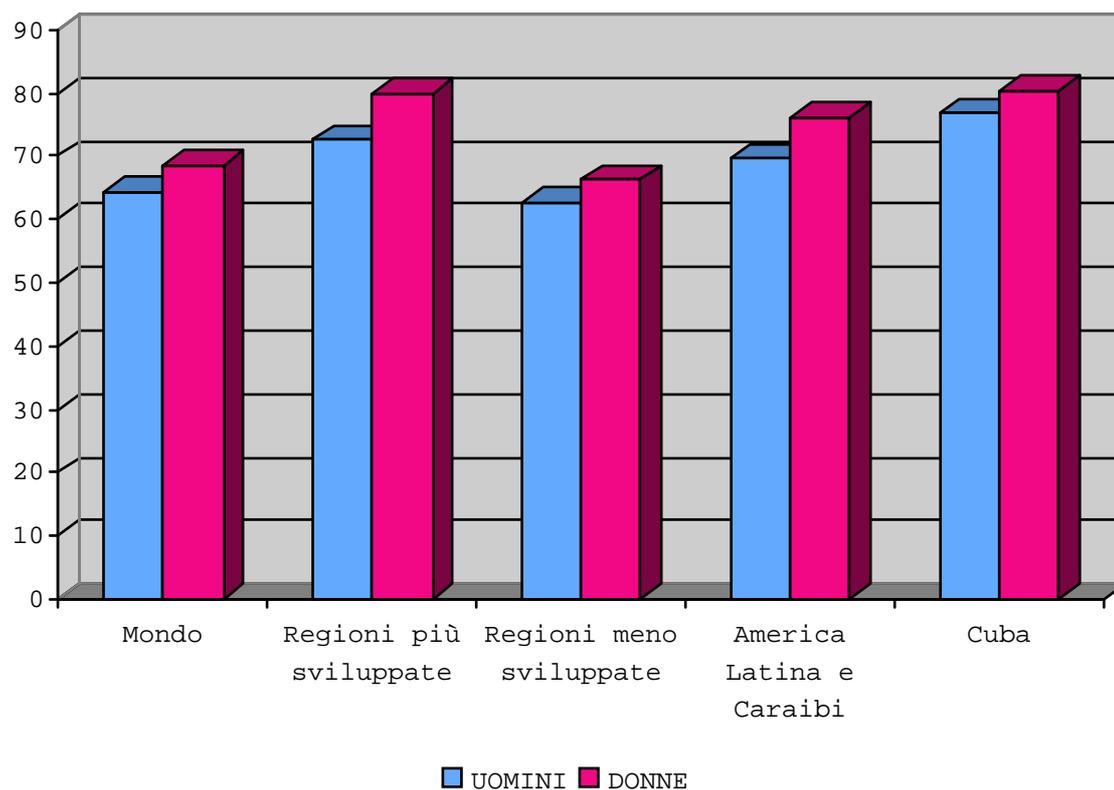
ANDAMENTO DEL TASSO DI MORTALITA' INFANTILE A CUBA DAL 1962 AL 2007



**SPERANZA DI VITA 2007 NEL MONDO E A CUBA**

ZONA	UOMINI	DONNE
Mondo	64,2	68,6
Regioni più sviluppate	72,5	79,8
Regioni meno sviluppate	62,7	66,2
America Latina e Caraibi	69,6	76,0
Cuba	76,7	80,2

Fonte: UNFPA, United Nations Population Fund



Senza dubbio la componente più influente nel determinare volume e struttura della popolazione è stata la diminuzione della fecondità, evidente dal numero dei nati vivi che passa dai 267.600 del 1965 ai circa 111.000 del 2006<sup>10</sup>

La natalità, che era in diminuzione sin dall'inizio del secolo XX, ha visto un improvviso incremento nel periodo immediatamente successivo alla rivoluzione. Questo boom delle nascite, che dura sino al 1963, è da attribuire alla cosiddetta euforia demografica, tipica dei periodi di cambiamento sociale e politico, e al cambiamento di alcune abitudini come l'incremento della nuzialità e l'anticipo dell'età dei matrimoni. Il tasso di fecondità ha toccato un momento cruciale nel 1963, passando dai 4,7 figli a donna agli 1,9 del 1978, ossia diminuendo a meno della metà in soli tre lustri. Questo indice ha avuto un'altra caduta significativa in corrispondenza dell'avvento del Periodo Especial, nel 1992, quando è sceso a 1,5 figli per donna. Nel 1996 si è abbassato ulteriormente con 1,44, mentre nel 1997 è stato di 1,59 e nel 1998 di 1,58

La mortalità, dall'altro lato, si mantiene bassa e stabile, mettendo in moto, combinata con il calo di fertilità, un processo di invecchiamento della popolazione. E' evidente anche graficamente come il

---

<sup>10</sup> *Anuario Demográfico de Cuba*, Oficina Nacional de Estadísticas, 2007. La Habana.

saldo tra nati vivi e morti sia andato diminuendo, influenzando l'andamento della crescita della popolazione (vedi grafico più avanti)

La speranza di vita è passata da 62 a 76 anni e si pensa che nei prossimi anni progredirà ancora.

Si osserva una maggiore mortalità maschile tra le principali cause di morte, a eccezione del diabete dove le donne duplicano il tasso maschile. All'altro estremo si trovano gli incidenti, con oltre 5.000 morti all'anno.

In piccole percentuali si trovano la tubercolosi, la meningite meningococcica, la lebbra e la Sindrome da Immunodeficienza Acquisita (AIDS).

Con indici relativamente alti vi sono ancora l'epatite, la sifilide e la blenorragia.

Altri tre elementi di rischio che rivestono una certa importanza nelle malattie croniche non trasmissibili, sono motivo di una particolare attenzione nella politica di mortalità: il tabagismo, l'obesità e la vita sedentaria della popolazione adulta. Dati recenti confermano la prevalenza di fumatori nel 37 % di cubani di 15 anni o più, di un 7 % e di un 20 % di obesità rispettivamente tra gli uomini e tra le donne, e l'81 % di vita sedentaria tra i maggiori di 20 anni.

Anche la migrazione all'estero dei più giovani, incoraggiata negli ultimi anni dalle condizioni economiche dell'isola (periodo especial) e dalle

controversie con gli Stati Uniti, influenzano le dinamiche della popolazione.

**NATI VIVI A CUBA PER ANNO**

<b>ANNI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>TASSO NETTO DI NATALITA x 1000 ab</b>	<b>TASSO DI FECONDITA' GENERALE</b>
1959	191.207	98.538	92.669	27,7	ND
1960	211.620	108.940	102.680	30,1	ND
1961	231.811	119.194	112.617	32,5	ND
1962	249.113	127.982	121.131	34,3	ND
1963	260.224	133.615	126.609	35,1	ND
1964	266.554	136.880	129.674	35,0	ND
1965	267.611	137.361	130.250	34,3	ND
1966	264.022	135.580	128.442	33,1	ND
1967	257.942	132.550	125.392	31,7	ND
1968	251.857	129.376	122.481	30,4	ND
1969	246.005	126.506	119.499	29,2	ND
1970	237.019	121.875	115.144	27,7	ND
1971	256.014	131.733	124.281	29,5	ND
1972	247.997	127.610	120.387	28,1	ND
1973	226.005	116.584	109.421	25,1	ND
1974	203.066	103.687	99.379	22,2	ND
1975	192.941	98.933	94.008	20,7	ND
1976	187.555	96.637	90.918	19,9	ND
1977	168.960	87.039	81.921	17,7	ND
1978	148.249	76.369	71.880	15,4	ND
1979	143.551	73.949	69.602	14,8	ND
1980	136.900	70.496	66.404	14,1	ND
1981	136.211	70.120	66.091	14,0	ND
1982	159.759	82.242	77.517	16,3	ND
1983	165.284	85.433	79.851	16,7	ND
1984	166.281	85.498	80.783	16,7	ND
1985	182.067	93.511	88.556	18,1	ND
1986	166.049	85.274	80.775	16,3	ND

ANNI	TOTALE	UOMINI	DONNE	TASSO NETTO DI NATALITA' x 1000 ab	TASSO DI FECONDITA' GENERALE
1987	179.477	93.023	86.454	17,5	ND
1988	187.911	98.210	89.701	18,1	ND
1989	184.891	96.428	88.463	17,6	ND
1990	186.658	97.113	89.545	17,6	ND
1991	173.896	90.482	83.414	16,2	ND
1992	157.349	82.399	74.950	14,6	ND
1993	152.238	79.459	72.779	14,0	ND
1994	147.265	76.394	70.871	13,5	ND
1995	147.170	78.803	68.367	13,5	ND
1996	140.276	75.941	64.335	12,8	ND
1997	152.681	79.917	72.764	13,9	ND
1998	151.080	78.948	72.132	13,7	49,8
1999	150.785	78.308	72.477	13,6	49,8
2000	143.528	74.610	68.918	12,9	47,4
2001	138.718	71.166	67.552	12,4	45,7
2002	141.276	72.686	68.590	12,6	47,1
2003	136.795	70.500	66.295	12,2	45,5
2004	127.192	65.674	61.518	11,3	42,3
2005	120.716	62.219	58.497	10,7	40,1
2006	111.323	57.502	53.821	9,9	36,9
2007	112.472	57.984	54.488	10,0	37,3

Fonte: Oficina Nacional de Estadísticas

#### MORTI A CUBA PER ANNO

ANNI	TOTALE	UOMINI	DONNE	TASSO DI MORTALITA' GENERALE x 1000 ab.
1962	50.621	28.813	21.808	6,6
1963	49.188	28.034	21.154	6,3
1964	47.996	27.461	20.535	6,4

ANNI	TOTALE	UOMINI	DONNE	TASSO DI MORTALITA' GENERALE x 1000 ab.
1965	50.027	28.566	21.461	6,4
1966	50.846	28.821	22.025	6,3
1967	51.030	28.875	22.155	6,5
1968	53.920	30.427	23.493	6,6
1969	55.654	31.573	24.081	6,3
1970	53.761	30.574	23.187	6,2
1971	52.299	29.935	22.364	5,6
1972	49.447	28.234	21.213	5,7
1973	51.321	29.123	22.198	5,8
1974	52.909	30.035	22.874	5,5
1975	50.961	28.977	21.984	5,6
1976	53.080	30.013	23.067	5,9
1977	56.084	31.983	24.101	5,7
1978	55.100	31.510	23.590	5,6
1979	54.838	31.571	23.267	5,7
1980	55.707	31.740	23.967	5,9
1981	57.814	32.995	24.819	5,8
1982	56.485	32.187	24.298	5,9
1983	58.334	33.194	25.140	6,0
1984	59.895	33.995	25.900	6,4
1985	64.430	36.234	28.196	6,2
1986	63.145	35.758	27.387	6,3
1987	65.079	36.620	28.459	6,5
1988	67.944	38.384	29.560	6,4
1989	67.356	38.060	29.296	6,8
1990	72.144	40.453	31.691	6,7
1991	71.709	40.158	31.551	7,0
1992	75.457	41.637	33.820	7,2

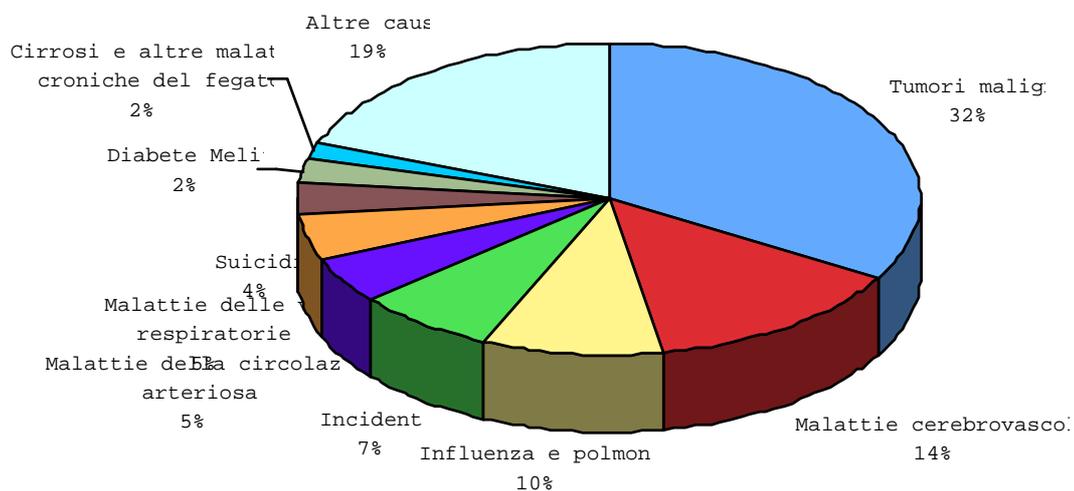
ANNI	TOTALE	UOMINI	DONNE	TASSO DI MORTALITA' GENERALE x 1000 ab.
1993	78.531	44.040	34.491	7,2
1994	78.648	44.049	34.599	7,1
1995	77.937	43.233	34.704	7,3
1996	79.662	43.670	35.992	7,0
1997	77.316	42.673	34.643	7,0
1998	77.565	42.867	34.698	7,2
1999	79.499	43.804	35.695	6,9
2000	76.463	42.057	34.406	7,1
2001	79.395	43.048	36.347	6,6
2002	73.882	40.477	33.405	7,0
2003	78.434	42.302	36.132	7,2
2004	81.095	43.912	37.183	7,5
2005	84.824	45.878	38.946	7,2
2006	80.831	43.875	36.956	7,3
2007	81.914	44.056	37.858	

Fonte: Oficina Nacional de Estadísticas

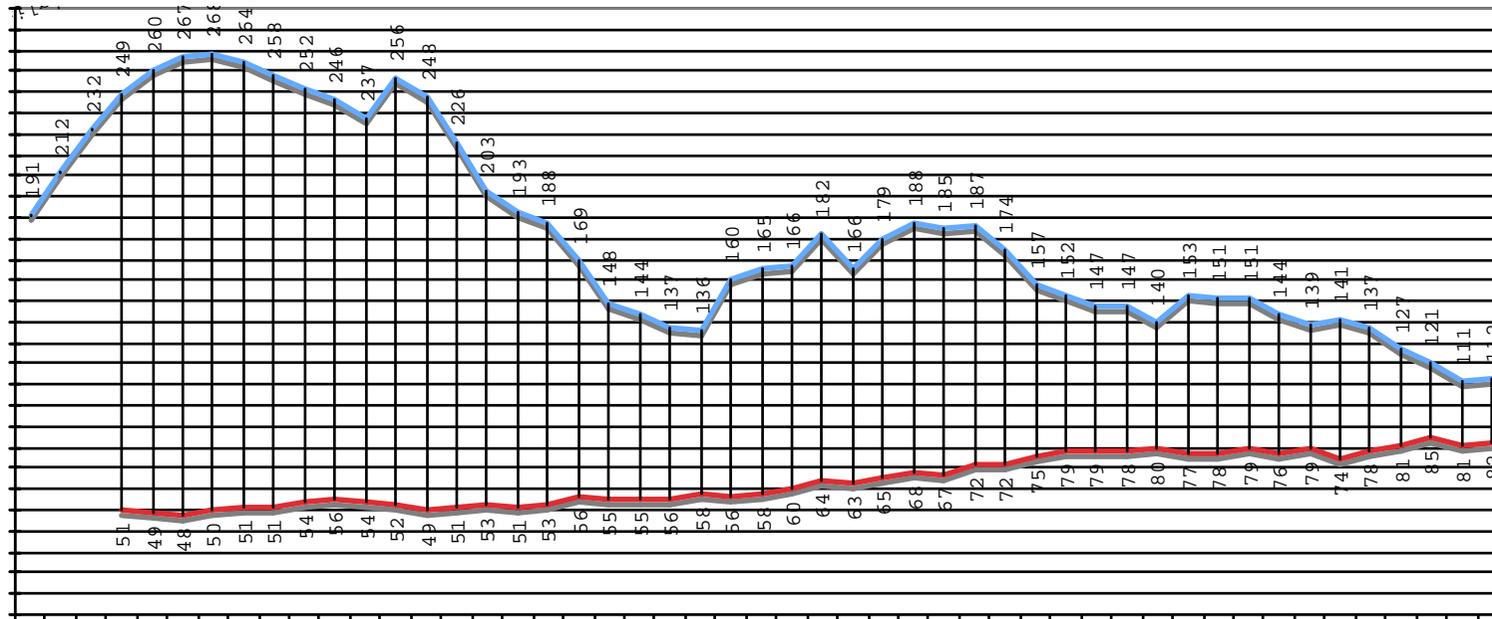
PRINCIPALI CAUSE DI MORTE PER GRUPPI DI ETA' - 2006

CAUSA	TOTALE	1	1-4	5-14	15-39	40-59	>60
CUBA	80.831	589	199	270	3.529	12.006	64.237
Malattie del cuore	21.316	12	5	3	283	2.566	18.446
Tumori maligni	19.772	4	26	63	638	4.123	14.918
Malattie cerebrovascolari	8.340	1	0	4	108	909	7.318
Influenza e polmonite	5.675	15	23	3	72	260	5.302
Incidenti	4.169	13	49	94	755	660	2.598
Malattie della circolazione arteriosa	2.824	0	0	0	4	136	2.684
Malattie delle vie respiratorie	2.805	0	2	1	41	320	2.441
Suicidi	2.087	0	0	0	59	330	1.698
Diabete Melito	1.376	0	0	3	330	502	541
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	1.036	0	1	0	48	366	621
Altre cause	11.431	544	93	99	1.191	1.834	7.670

Fonte: Oficina Nacional de Estadísticas



RAPPRESENTAZIONE DEL SALDO TRA NATI VIVI E MORTI A CUBA DAL 1959 AL 2007



Fonte: Nostra elaborazione su dati della Oficina Nacional de Estadísticas

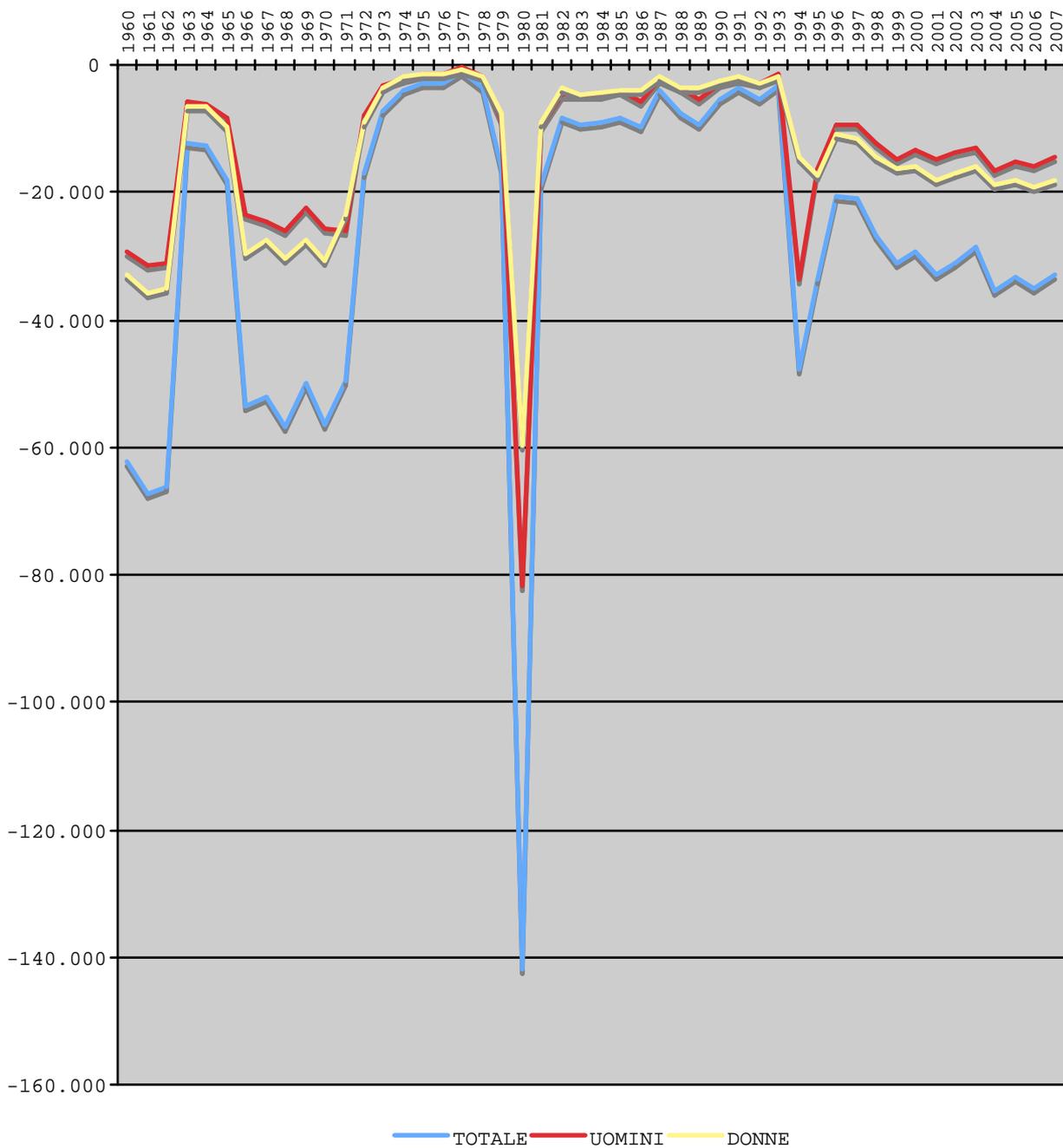
**SALDO MIGRATORIO ESTERNO PER ANNO. 1960-2007**

<b>ANNO</b>	<b>TOTALE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>TASSO</b>
1960	-62.379	-29.274	-33.105	-8,9
1961	-67.468	-31.665	-35.803	-9,5
1962	-66.264	-31.098	-35.166	-9,1
1963	-12.201	-5.726	-6.475	-1,6
1964	-12.791	-6.232	-6.559	-1,7
1965	-18.003	-8.220	-9.783	-2,3
1966	-53.409	-23.568	-29.841	-6,7
1967	-51.972	-24.451	-27.521	-6,4
1968	-56.755	-26.223	-30.532	-6,9
1969	-49.776	-22.385	-27.391	-5,9
1970	-56.404	-25.557	-30.847	-6,6
1971	-49.631	-26.083	-23.548	-5,7
1972	-16.856	-7.900	-8.956	-1,9
1973	-7.073	-3.391	-3.682	-0,8
1974	-3.893	-2.062	-1.831	-0,4
1975	-2.891	-1.532	-1.359	-0,3
1976	-2.891	-1.286	-1.605	-0,3
1977	-968	-358	-610	-0,1
1978	-3.462	-1.806	-1.656	-0,4
1979	-16.270	-8.710	-7.560	-1,7
1980	-141.742	-81.974	-59.768	-14,6
1981	-18.928	-9.950	-8.978	-1,9
1982	-8.234	-4.690	-3.544	-0,8
1983	-9.533	-4.862	-4.671	-1,0
1984	-9.007	-4.563	-4.444	-0,9
1985	-8.164	-4.131	-4.033	-0,8
1986	-9.635	-5.667	-3.968	-0,9
1987	-4.114	-2.281	-1.833	-0,4
1988	-7.521	-3.798	-3.723	-0,7

<b>ANNO</b>	<b>TOTALE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>TASSO</b>
1989	-9.279	-5.506	-3.773	-0,9
1990	-5.352	-2.854	-2.498	-0,5
1991	-3.800	-1.997	-1.803	-0,4
1992	-5.604	-2.842	-2.762	-0,5
1993	-3.303	-1.432	-1.871	-0,3
1994	-47.844	-33.491	-14.353	-4,4
1995	-33.648	-16.418	-17.230	-3,1
1996	-20.552	-9.550	-11.002	-1,9
1997	-21.000	-9.454	-11.546	-1,9
1998	-26.799	-12.251	-14.548	-2,4
1999	-31.224	-14.968	-16.256	-2,8
2000	-29.322	-13.351	-15.971	-2,6
2001	-33.043	-14.974	-18.069	-3,0
2002	-30.985	-13.852	-17.133	-2,8
2003	-28.675	-12.852	-15.823	-2,6
2004	-35.429	-16.567	-18.862	-3,2
2005	-33.348	-15.316	-18.032	-3,0
2006	-35.276	-16.018	-19.258	-3,1
2007	-32.811	-14.618	-18.193	-2,9

Fonte: Oficina Nacional de Estadísticas

## RAPPRESENTAZIONE GRAFICA SALDO MIGRATORIO ESTERNO



Molto interessante è analizzare il grafico dei flussi migratori cubani verso l'esterno nell'ultimo mezzo secolo.

Si osserva innanzitutto la presenza di una forte migrazione all'estero negli immediatamente successivi alla rivoluzione. E' evidente che una parte della popolazione, timorosa degli effetti che la rivoluzione e l'avvento del comunismo potevano avere sulla propria vita, scelse di scappare all'estero. Tra questi ex funzionari del governo di Batista, militari e membri delle forze repressive del vecchio regime.

Il picco più importante si osserva invece in corrispondenza del 1980. In quell'anno il Presidente americano Jimmy Carter aprì ai profughi cubani<sup>11</sup> e dal porto di Mariel venne organizzata una staffetta con le coste statunitensi per trasportare coloro che volevano rifugiarsi negli Stati Uniti. In pochi mesi, dal 21 aprile alla fine di settembre, uscirono dal paese quasi 125.000 cubani<sup>12</sup> che provocarono non pochi problemi a

---

<sup>11</sup> "We, as a nation, have always had our hearts open to receiving refugees in accordance with American laws. Those of us who have been here for a generation or six or eight generations ought to have just as open a heart to receive the new refugees like our ancestors were received in the past... but we'll continue to provide open hearts and open arms to refugees seeking freedom...", Presidente Carter - 5 maggio 1980.

"Noi, come nazione, abbiamo avuto sempre i nostri cuori aperti a ricevere i rifugiati in conformità con le leggi americane. Quelli di noi che sono qui da una generazione o da sei o otto generazioni hanno come un cuore aperto per ricevere i nuovi rifugiati, come i nostri antenati sono stati ricevuti in passato ... noi continueremo a aprire i cuori e a tenere le braccia aperte ai rifugiati che cercano la libertà ... "

<sup>12</sup> Arrivi in Florida per mese dal porto di Maril, Cuba

Miami e in tutte le città vicine.

In cifre assolute il saldo migratorio degli anni 1960-1991 raggiunse un totale di circa 884.000 persone, delle quali il 49.6 % maschi. Se si eccettua il triennio 1979-81, i saldi annuali tra il 1973 e il 1991 sono stati di scarsa rilevanza e non hanno mai ecceduto i 10.000 cubani (nel 1977 meno di mille). A partire dal 1981 si è prodotto un notevole decremento del numero di emigranti sino all'ultimo picco in corrispondenza del Periodo Especial. Subito dopo la caduta del muro e il disfacimento del cosiddetto campo socialista, mancando completamente la possibilità di rifornirsi, anche a causa dell'embargo statunitense, in poco tempo, finite le scorte, sull'isola si tocca il fondo. Tra il 1993 e il 1996 chi può emigrare lo fa senza pensarci, anche con mezzi di fortuna, incoraggiato dalla propaganda Nord Americana che inaugura la politica del wet foot/dry foot, "piede bagnato/piede asciutto", che prevede che se si viene beccati in mare si viene rispediti a Cuba, se si raggiunge la terraferma si può restare negli Usa e usufruire di una serie di agevolazioni previste per i rifugiati.

---

April (from April 21)	7665
May	86488
June	20800
July	2629
August	3939
September	3258
Total	124779

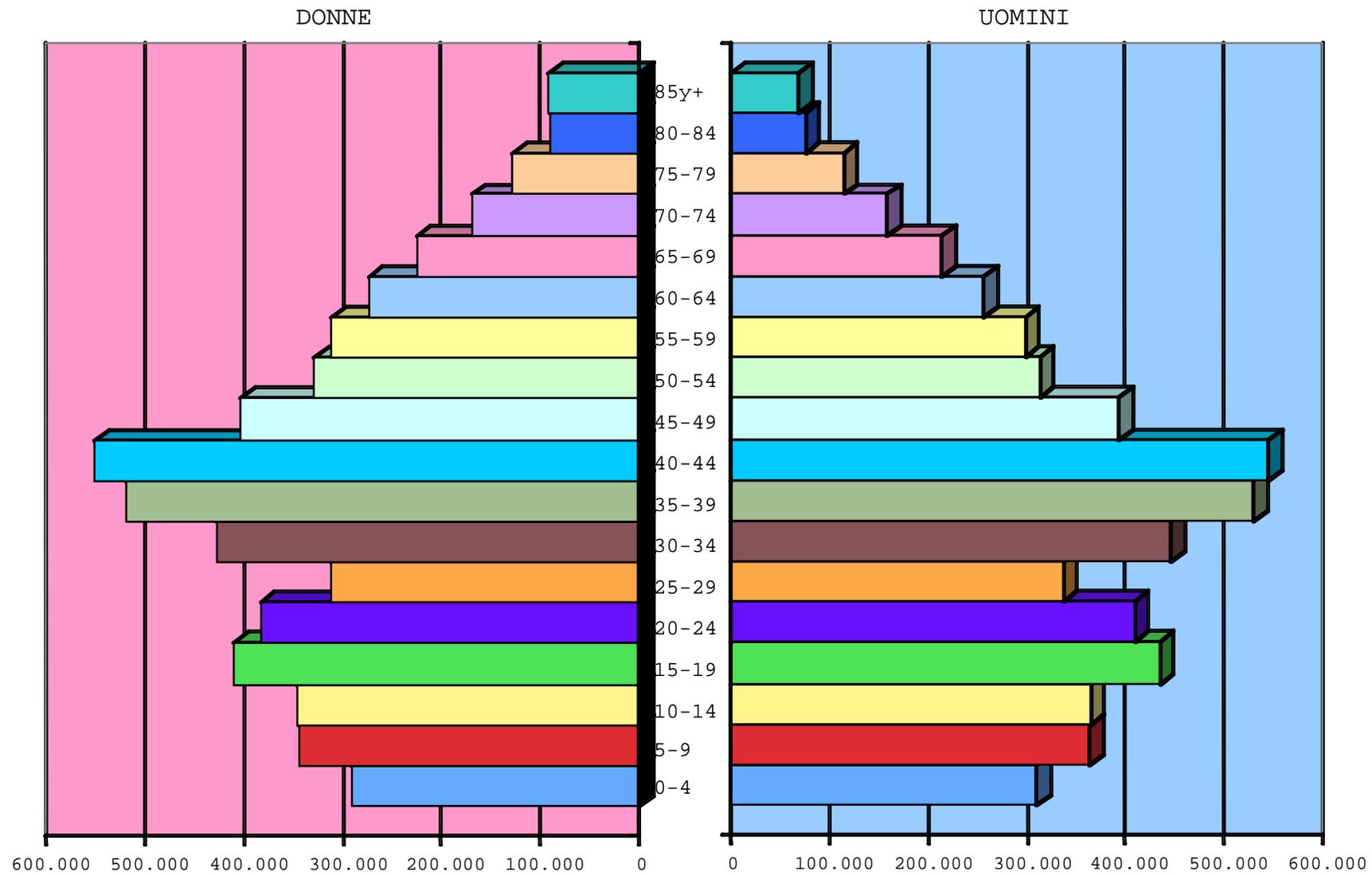
Osservando le migrazioni all'estero del popolo cubano si nota anche che comunemente le donne emigrano più degli uomini, questo perchè è molto presente il fenomeno dei matrimoni contratti all'estero dalle donne cubane. Solo in corrispondenza dei picchi, quando è la forza lavoro che migra per andare a guadagnare all'estero, osserviamo che gli uomini sono in numero maggiore delle donne.

## L'ETA DELLA POPOLAZIONE DI CUBA

### LA POPOLAZIONE RESIDENTE A CUBA NEL 2007 PER GRUPPI DI ETA'

ETA'	TOTALE	% TOTALE	UOMINI	% UOMINI	DONNE	% DONNE
Cuba	11.236.790	100,00	5.627.349	50,08	5.609.441	49,92
0-4	601.222	5,35	310.067	2,76	291.155	2,59
5-9	707.095	6,29	363.678	3,24	343.417	3,06
10-14	710.060	6,32	364.631	3,24	345.429	3,07
15-19	844.860	7,52	434.689	3,87	410.171	3,65
20-24	792.170	7,05	408.783	3,64	383.387	3,41
25-29	649.498	5,78	336.382	2,99	313.116	2,79
30-34	873.165	7,77	446.104	3,97	427.061	3,80
35-39	1.050.520	9,35	530.070	4,72	520.450	4,63
40-44	1.096.724	9,76	545.281	4,85	551.443	4,91
45-49	796.703	7,09	392.880	3,50	403.823	3,59
50-54	642.373	5,72	313.233	2,79	329.140	2,93
55-59	609.353	5,42	297.942	2,65	311.411	2,77
60-64	530.573	4,72	256.025	2,28	274.548	2,44
65-69	439.227	3,91	213.801	1,90	225.426	2,01
70-74	327.475	2,91	157.958	1,41	169.517	1,51
75-79	241.223	2,15	113.451	1,01	127.772	1,14
80-84	165.638	1,47	74.911	0,67	90.727	0,81
85y+	158.911	1,41	67.463	0,60	91.448	0,81

Fonte: Oficina Nacional de Estadísticas



Anche la piramide della popolazione del 2007 mette in evidenza il boom demografico che Cuba ha avuto in alcuni periodi dell'ultimo secolo. In particolare si nota un incremento della popolazione per le età che corrispondono graficamente all'ansa che si nota anche nel grafico che illustra il saldo tra nati vivi e morti. A partire dal 1960, dopo l'avvento della rivoluzione, e fino ai primi anni '70 è possibile infatti individuare sull'isola un periodo di boom demografico.

A questo periodo ne segue uno di calo delle nascite, attorno agli anni 1980 e per questo le classi di età tra 25 e 29 anni risultano essere molto meno importanti di quelle immediatamente superiori e di quelle inferiori.

Non si può non osservare che l'aumento demografico corrisponde al periodo immediatamente successivo alla rivoluzione (fenomeni definiti di *euforia demografica*, tipici dei periodi di cambiamento sociale e politico), probabilmente dovuto anche alle aspettative positive che questa aveva generato nella popolazione, mentre quello di crisi corrisponde all'ultimo periodo di dittatura di Battista, periodo in cui la popolazione versava in pessime condizioni economiche, sociali e psicologiche.

La piramide mette poi in evidenza il processo di invecchiamento della popolazione cubana dovuto alla

diminuzione della fecondità e alla contemporanea crescita dell'aspettativa di vita. Questa piramide è classificabile come piramide costrittiva o riduttiva<sup>13</sup>. E' cioè rappresentativa di una popolazione che tende a diminuire negli anni a causa di un decremento delle nascite e di un invecchiamento della popolazione.

La prossima tabella mostra le previsioni per la popolazione cubana fino al 2050. Se questo si avvera Cuba avrà oltre un terzo della popolazione di età superiore ai 60 anni, il triplo di quella che c'è attualmente. La popolazione sotto i 15 anni sarà ridotta invece a meno al 15% dell'intera popolazione<sup>14</sup>

**PREVISIONI SULLA POPOLAZIONE DI CUBA**

ANNO	POPOLAZIONE	<15 anni	>60 anni
2010	11.516.201	17,3%	17,4%
2015	11.646.357	16,4%	19,4%
2020	11.743.621	16,2%	21,0%

<sup>13</sup> Vengono individuati tre profili tipici di piramide: espansivo, riduttivo e stazionario. Il primo è quello a base larga, segno di un'alta natalità, e parte alta più stretta, segno di un'altrettanto elevata mortalità. La seconda tipologia di profilo è, invece, quello in cui la parte bassa, dove vi sono le classi d'età più giovani, è più stretta rispetto alla parte centrale e alta, segno di denatalità e bassa mortalità. Questo profilo è tipico delle popolazioni che invecchiano. Infine, il profilo stazionario si riscontra in quelle popolazioni che hanno mediamente lo stesso ammontare di popolazione in tutte le classi d'età. Chiaramente, la struttura per età e sesso delle popolazioni reali, benché riconducibile ad uno dei tre profili, assume caratteristiche peculiari che riflettono la storia economico-sociale di una popolazione. □

<sup>14</sup> cfr Ricardo A. Donate-Armada, *The Aging Of The Cuban Population*, in *Cuba in Transition*, Association for the Study of the Cuban Economy (ASCE), 2001, Miami

2025	11.798.246	16,0%	25,0%
2030	11.790.934	15,8%	29,0%
2035	11.714.168	15,6%	32,2%
2040	11.586.808	15,4%	32,6%
2045	11.368.798	15,4%	32,6%
2050	11.095.354	15,5%	33,3%

Dati del Centro Latinoamericano y Caribeno de Demografia <sup>15</sup>

---

<sup>15</sup> Centro Latinoamericano y Caribeno de Demografia, Boletín Demográfico No. 66. América Latina: Población por años calendario y edades simples 1995-2005 July 2000, Santiago del Chile.

**LE PROVINCE CUBANE  
E LA CIUDAD DE LA HABANA**

LA PROVINCIA DE LA CIUDAD DE LA HABANA

QuickTime™ e un  
decompressore TIFF (Non compresso)  
sono necessari per visualizzare quest'immagine.

1. Boyeros,
2. La Lisa,
3. Playa,
4. Marianao,
5. Plaza de la  
Revolución,
6. Centro Habana,
7. La Habana Vieja,
8. Cerro,
9. Diez de Octubre,
10. Arroyo Naranjo,
11. San Miguel del  
Padrón,
12. Cotorro,
13. Guanabacoa,
14. Regla,
15. Habana del Este

Municipi	Superficie in km <sup>2</sup>
Arroyo Naranjo	83
Boyeros	134
Centro Habana	4
Cerro	10
Cotorro	66
Diez de Octubre	12
Guanabacoa	127
La Habana del Este	145
La Habana Vieja	5
La Lisa	38
Marianao	21
Playa	36
Plaza de la Revolución	12
Regla	9
San Miguel del Padrón	26

La città dell'Avana ha una popolazione di circa 2,2 milioni di abitanti in una estensione territoriale di circa 700 km quadrati. E' la provincia più piccola del paese.

L'intero territorio dell'Avava è suddiviso in 15 municipi.

E' delimitata a sud dalla parte terminale delle Alturas de Bejucal-Madruga-Coliseo e a est da parte dell'estremità orientale delle elevazioni Habana-Matanzas.

La costa nord è alta e in essa si trova la Baia di La Habana. Il fiume più importante è l'Almendares, che scorre da sud sino a sfociare sulla costa nord.

Ciudad de La Habana ha due caratteristiche che la distinguono dalle altre provincie: la popolazione è completamente urbana e vi sono più donne che uomini.

Quest'ultimo aspetto è spiegabile al fatto che prima del 1959 l'immigrazione interna era prevalentemente femminile, in cerca di lavoro. Alla fine del 2007, la capitale aveva 1.037.850 uomini e 1.118.800 donne. La sua densità di popolazione è la più alta di tutta l'isola.

Al settore industriale compete la parte principale della sua economia: fabbriche di sigari, di calzature, di birra, di bibite, di gelati e altre del ramo alimentare; raffinerie, industrie di costruzione di apparecchiature e pezzi di ricambio, macchinari e altri impianti. Vi sono pure industrie casearie, di macellazione, del vetro, macinazione di grano, fabbriche di saponi, profumeria, vernici, biotecnologie, ed altre ancora.

A Ciudad de La Habana vi sono impianti termoelettrici e cantieri navali; molto importante anche l'attività nella rada di La Habana, dove vi è un grande movimento delle navi, e nel porto di Regla, il più importante del paese per la pesca marittima.

Nel settore dei servizi vi sono i più grandi hotel, centri commerciali, gastronomici e magazzini della nazione.

Questa provincia riveste anche una grande importanza politico-amministrativa, in quanto vi sono le direzioni di tutti gli organismi statali e delle istituzioni scientifiche, culturali e politiche.

Le sue caratteristiche culturali e la sua architettura coloniale fanno di Ciudad de La Habana un grande polo turistico internazionale.

Come già detto la provincia è suddivisa in 15 municipi: Arroyo Naranjo, Boyeros, Centro Habana, Cerro, Cotorro, 10 de Octubre, Guanabacoa, Habana del Este, Habana Vieja, La Lisa, Marianao, Playa, Plaza de la Revolución, Regla e San Miguel del Padrón.

Vediamoli rapidamente in alcune schede tratte da documenti dell'associazione Italia Cuba e, dove possibile, aggiornate

*Arroyo Naranjo*

abitanti 192.015 (dicembre 1995) - superficie 83 kmq.

Arroyo Naranjo è stato istituito con la Divisione Politico-Amministrativa del 1976.

Per la sua estensione territoriale è uno dei maggiori della provincia di Ciudad de La Habana. Vi si trovano i quartieri popolari di Mantilla,

Párraga, parte di Los Pinos, Poey, Santa Amalia e altri che vi convergono, quasi sempre, verso il quartiere centrale di La Palma, all'incrocio ai piedi di Bejucal, Managua e 10 de Octubre. Nei dintorni vi sono vari centri di fabbricazione di calzature, prodotti caseari e altri, come pure oltre 70 scuole elementari, sei di livello medio e tre di insegnamento tecnico. Il paesaggio di questo municipio mostra il "maggior polmone verde" della capitale: il Parco Lenin.

#### *Boyeros*

abitanti 179.616 (dicembre 1995) - superficie 134 kmq.

Il municipio di Boyeros è, fra tutti i territori della provincia Ciudad de La Habana, quello che mantiene un forte contrasto tra una dinamica urbanizzazione e le aree rurali, che cedono il terreno di fronte allo sviluppo della metropoli. In questo territorio è posto il principale aeroporto di Cuba, il "José Martí", che ha subito diverse modifiche negli ultimi tempi per adattarlo alle necessità di un crescente turismo internazionale.

Secondo municipio della capitale per estensione territoriale, vi si trova una estesa rete industriale, con oltre 30 fabbriche di grande importanza e numerosi centri assistenziali.

#### *Centro Habana*

abitanti 163.704 (dicembre 1995) - superficie 3 kmq.

Nonostante la sua piccola superficie, che permette di percorrerlo a piedi, Centro Habana è uno dei municipi più popolati di Cuba.

Il nome gli è stato dato in quanto è il centro dell'attività commerciale e dei servizi della capitale cubana, e così veniva chiamata la vecchia zona di cui faceva parte, prima della Divisione Politico-Amministrativa del 1976, che gli ha dato rango di municipio.

Centro Habana è costituito dall'unione dei quartieri di Cayo Hueso, Dragones e Pueblo Nuevo. Si distingue per la grande concentrazione di forza lavorativa e al suo interno si trovano importanti unità di produzione, organismi nazionali, ministeri, tra le altre istituzioni di interesse.

#### *Cerro*

abitanti 137.082 (dicembre 1995) - superficie 13 kmq.

Prima della Divisione Politico-Amministrativa del 1976, Cerro era già un quartiere di La Habana che comprendeva aree che appartenevano ad altri punti della città.

Con la sua nuova struttura si è trasformato in un territorio ad alta concentrazione di fabbriche, principalmente di detersivi e profumeria, alimenti, sigari, materiali da costruzione, birra, bibite, prodotti farmaceutici.

#### *Cotorro*

abitanti 71.373 (dicembre 1995) - superficie 65 kmq.

Il territorio che oggi occupa il municipio di Cotorro ha una storia di diversi secoli, legata allo sviluppo di diverse strade che conducevano a

Güines, Guanabacoa e a Santa María del Rosario. Attualmente vi si osserva un'importante concentrazione industriale: fonderie, laboratori con macchinari, fabbriche di alimenti e tessili, centri di costruzione e di altri settori. Situato nella parte sud della provincia di Ciudad de La Habana, Cotorro ha la maggiore acciaieria del paese. Inoltre, è una zona di importanza nella sfera agro-zootecnica, aspetto che è favorito dalla vicinanza alla Carretera Central, antica via cubana che ha dato una relativa auge a questa zona della capitale.

#### *10 de Octubre*

abitanti 238.734 (dicembre 1995) - superficie 12 kmq.

Il municipio 10 de Octubre, situato nella parte centro-sud della capitale cubana, è uno dei più popolosi del paese e occupa le aree unite di Luyanó, Lawton, Santo Suárez e Vibora.

Il suo nome rende perpetua la data dell'inizio della Prima Guerra di Indipendenza.

In questo municipio vi sono alcune delle elevazioni più notevoli della capitale: la famosa Loma del Burro, quella di Chaple e altre nei quartieri di Lawton e della Vibora. Anche se è una zona prevalentemente residenziale, nel territorio vi sono diverse fabbriche dove vengono costruiti macchinari e apparecchiature di grande importanza per l'economia nazionale, fabbriche di sigari, di alimenti, laboratori tessili e altre.

#### *Guanabacoa*

abitanti 104.432 (dicembre 1995) - superficie 127 kmq.

Guanabacoa, che nell'idioma indigeno significa 'luogo alto con molta acqua', è il nome di un territorio che per la sua estensione occupa il terzo posto nella provincia di Ciudad de La Habana.

Secondo la sua storia, nell'area occupata oggi da questo municipio si trovava uno dei primi territori indigeni che incontrarono i colonizzatori spagnoli al loro arrivo a Cuba. Nel 1743, ottenne il nome di Villa de la Asunción de Guanabacoa, concesso da Filippo V, re di Spagna.

Fu in questo territorio di La Habana che Martí pronunciò il suo primo discorso pubblico, nel Liceo Artistico e Letterario.

La sua economia è, soprattutto, nel ramo industriale.

#### *Habana del Este*

abitanti 177.474 (dicembre 1995) - superficie 144 kmq.

Per la sua estensione è il maggiore municipio della provincia di Ciudad de La Habana, anche se si trova tra i cinque con minor popolazione nella provincia.

E' un territorio fondamentalmente residenziale e le sue principali attività economiche sono incentrate nella costruzione di abitazioni, nello sviluppo turistico della costa nord, come pure in piani agro-zootecnici, tra gli altri.

In questo municipio, nel decennio degli anni '70, venne iniziato un programma di costruzione di abitazioni e di opere sociali, conosciuto come 'microbrigade', formate da lavoratori di diverse professioni, che in seguito sono passati a occupare queste case. Qui sorse il gigantesco quartiere di Alamar, concepito inizialmente per 150.000 persone.

Questa esperienza costruttiva venne estesa successivamente a tutta Cuba. Habana del Este ha ricchezze naturali, in particolar modo le sue belle spiagge, come quelle di Guanabo e di Santa María del Mar.

*Habana Vieja*

abitanti 103.457 (dicembre 1995) - superficie 4 kmq.

Per la sua estensione è uno dei municipi più piccoli del paese, anche se abbastanza popolato.

Sede della vecchia città di La Habana, fondata oltre 400 anni fa e nominata capitale dell'isola fin da allora.

In una delle sue vecchie vie nacque l'Apostolo di Cuba, José Martí, la cui casa natale è oggi uno dei musei esistenti in questa zona della capitale. In questa parte della città sono conservate l'architettura coloniale, le vecchie strade di pietra e una notevole quantità di edifici storici che hanno permesso di conferire il titolo di 'Patrimonio dell'Umanità', assegnato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO).

Questo municipio ha una grande incidenza nell'economia cubana, dato che nella sua baia viene effettuato oltre il 50 % del movimento portuale del paese oltre ad avere le principali installazioni della flotta da pesca, un'ampia rete commerciale, sedi culturali e scientifiche, tra le altre.

La Habana Vieja oggi è un punto di passaggio obbligato del turismo internazionale, settore che ha uno sviluppo accelerato in questa zona storica della città capitale.

La parte antica della città, il Municipio della Habana Vieja, nucleo originario della stessa, fondata dagli spagnoli nel XVI secolo, si sviluppa per 4,2 km quadrati, con un centro storico che occupa il 50% circa dello stesso municipio.

Dal 1978 il Centro Storico venne dichiarato Monumento nazionale di Cuba e dal 1982 entrò a far parte della prestigiosa Lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Dal 1993 il Consiglio di Stato riconosce questa zona dell'Avana come zona prioritaria per la conservazione e gli attribuisce una grande autonomia gestionale.

*La Lisa*

abitanti 120.278 (dicembre 1995) - superficie 37 kmq.

Il municipio di La Lisa, situato nella zona ovest della capitale, per molto tempo ha avuto grandi aree disabitate, dove poi sono stati costruiti nuovi nuclei abitativi e di produzione, aspetto che ha trasformato il territorio in un importante insediamento industriale.

Tradizionalmente in questo antico quartiere di Marianao, vi era una situazione eterogenea, in quanto vi erano zone a grande concentrazione di abitazioni e popolate, ma molto distanziate tra di loro. Tra le sue principali attività economiche figurano una fabbrica di vetro, una di produzione meccanica per l'industria dello zucchero e una di mobili.

La Lisa oggi concentra nuovi centri di ricerca e di produzione dell'industria biotecnologica.

*Marianao*

abitanti 136.416 (dicembre 1995) - superficie 15 kmq.

Il municipio di Marianao costituisce uno dei poli di urbanizzazione più antichi e di maggior crescita dell'area metropolitana.

Il suo nome proviene dal vocabolo di origine india manayabo, che indicava un piccolo fiume sulle cui rive iniziarono gli insediamenti di quella che poi sarebbe diventata una popolosa città.

Il Municipio venne creato nel 1878. Questo territorio ha avuto un'auge economica e una grande quantità di popolazione per la sua vicinanza alla capitale del paese, da cui allora era separata solamente dal fiume Almendares.

E' l'unico municipio della provincia Ciudad de La Habana che ha una fabbrica dello zucchero.

Anche se vi sono importanti industrie tessili, di carta, di tabacco, di meccanica, di biotecnologia e ospedali, tra altri impianti, il suo peso fondamentale è nel ramo dell'educazione, con oltre 70 centri docenti di insegnamento superiore, d'arte e di vari livelli d'istruzione.

#### *Playa*

abitanti 189.505 (dicembre 1995) - superficie 36 kmq.

Questo municipio ha ereditato il suo nome dal litorale che segna il suo perimetro, nella parte nord, e in precedenza apparteneva alla zona di Marianao.

Prima del trionfo della Rivoluzione nel 1959, quest'area era una zona residenziale esclusiva, con lussuose residenze come Alturas de Miramar, Country Club, Kohly e altri.

Nel municipio attuale esistono numerosi ritrovi, sulle rive di un'ampia fascia di spiagge, la Scuola Nazionale d'Arte, quella di nuoto, quella di iniziazione allo sport e per il perfezionamento atletico, il Centro Nazionale di Ricerca Scientifica e il Centro Nazionale di Ingegneria Genetica e di Biotecnologia, come pure varie industrie di differenti rami.

#### *Plaza de la Revolución*

abitanti 171.437 (dicembre 1995) - superficie 11 kmq.

Il municipio Plaza de la Revolución è nato con la Divisione Politico-Amministrativa effettuata a Cuba nel 1976, dopo l'unione degli antichi territori del Vedado, della Rampa e di Plaza. Il suo nome è dovuto alla storica piazza con un'elevata torre al suo centro, alla cui base si trova un monumento con la figura di José Martí. Questa piazza è diventata il posto di grandi manifestazioni popolari indette dal Governo Rivoluzionario.

Nella sua area vi sono il Consiglio di Stato e dei Ministri, il Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba, numerosi Ministeri, Ambasciate, organizzazioni politiche e di massa, tra altri enti nazionali.

La varietà di servizi gastronomici, commerciali, di trasporto e di salute pubblica, di centri culturali, come pure un grande movimento di turismo internazionale, caratterizza questo territorio della capitale.

#### *Regla*

abitanti 41.943 (dicembre 1995) - superficie 9 kmq.

Per arrivare a Regla ci sono due strade: una terrestre e l'altra marittima, anche se senza dubbi quest'ultima è la più pittoresca e a volte la preferita dei suoi abitanti e anche di quelli che occasionalmente visitano questo territorio.

Di fatto, questo lo trasforma in un municipio 'sui generis' della capitale cubana, situato sulla riviera opposta a La Habana, unito al suo porto, il più importante di Cuba, villaggio che nel periodo del secolo

XVI era chiamato Guaicanamar: "di fronte al mare", nell'idioma dei primitivi aborigeni che abitavano queste terre, appartenenti al caciccato indio di Guanabacoa.

E' composto da due località con un significativo livello abitativo: Regla e Casablanca, fondate nel secolo XIX.

Il suo collegamento con il mare la trasforma in una penisola industrializzata con la presenza di un terminal per la pesca, una raffineria di petrolio, una fabbrica di fertilizzanti, mulini per farina, e con l'area di maggiore estensione del porto marittimo, con grandi volumi di merci.

*San Miguel del Padrón*

abitanti 153.364 (dicembre 1995) - superficie 25 kmq.

Si trova quasi ubicato al centro di Ciudad de La Habana e per numero di abitanti occupa il sesto posto tra i 15 municipi della provincia.

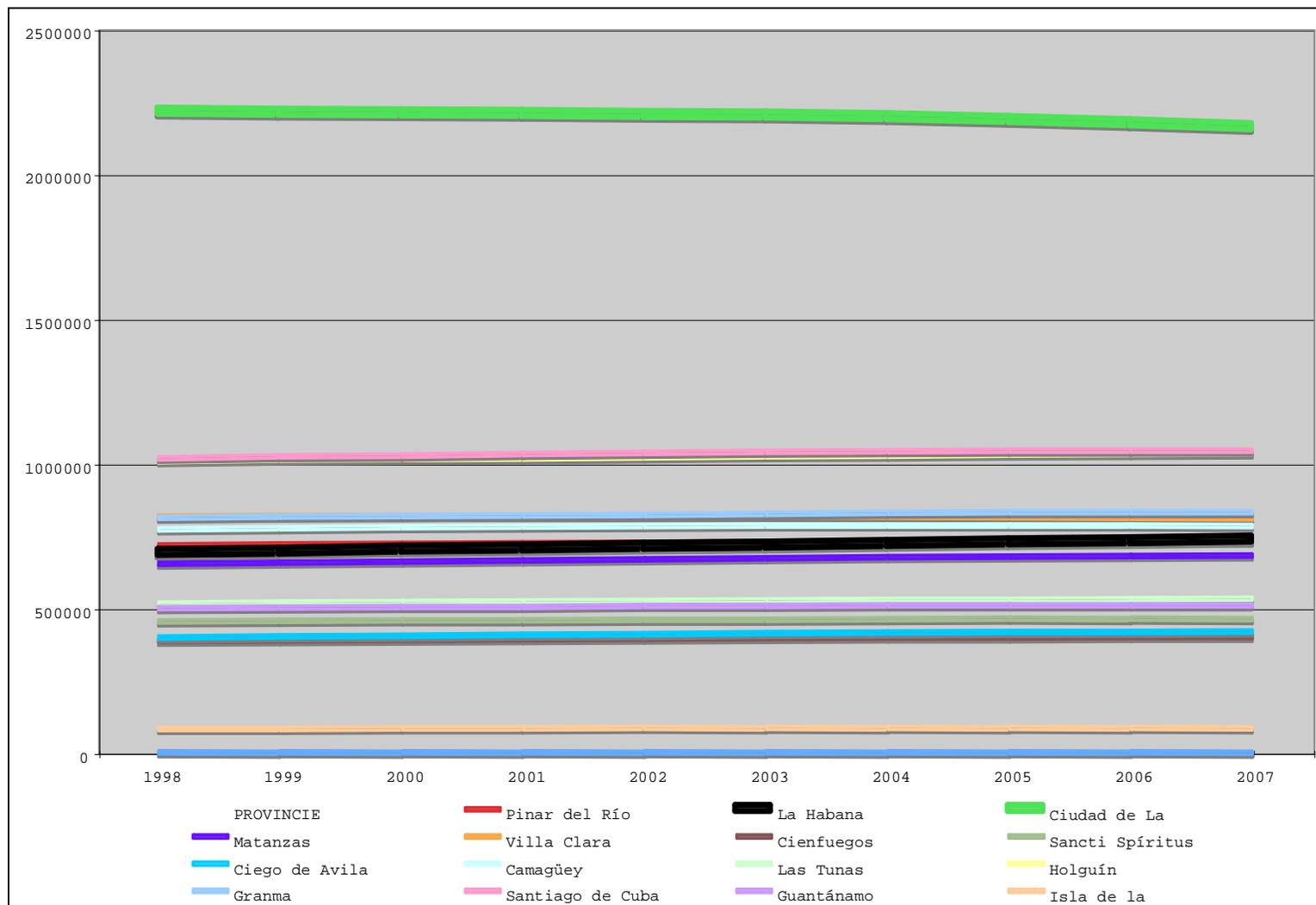
Tra i suoi principali quartieri si trovano lo stesso San Miguel del Padrón, che è il capoluogo municipale, Jacomino, Juanelo, Alturas de Luyanó, San Francisco de Paula, Diezmero, La Fernanda, Carolina, parte del Barrio Obrero e altri agglomerati urbani. Ha industrie nei rami alimentari, meccanica, saponi e profumeria, tessile, tra gli altri.

**POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA DI CUBA PER PROVINCIA TRA IL 1998 E IL 2007**

<b>PROVINCIE</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Pinar del Río	718.242	721.514	723.841	725.444	727.186	729.289	730.626	731.011	731.209	731.254
La Habana	690.649	696.711	702.355	707.124	711.598	717.063	722.045	727.046	732.526	737.555
<i>Ciudad de La Hab.</i>	<i>2.214.805</i>	<i>2.212.125</i>	<i>2.210.593</i>	<i>2.207.813</i>	<i>2.204.573</i>	<i>2.202.239</i>	<i>2.196.472</i>	<i>2.186.904</i>	<i>2.174.793</i>	<i>2.162.452</i>
Matanzas	654.273	658.447	662.269	666.072	669.793	673.155	675.980	678.496	680.873	683.200
Villa Clara	817.110	818.580	819.110	818.935	818.582	818.459	817.070	814.814	812.703	810.451
Cienfuegos	387.640	390.220	392.172	393.670	395.301	397.078	398.647	399.633	400.502	401.518
Sancti Spíritus	454.686	456.670	458.258	459.386	460.571	462.076	463.009	463.537	463.794	463.989
Ciego de Avila	399.873	403.047	406.292	409.155	411.794	414.223	416.370	418.002	419.191	420.403
Camagüey	773.788	776.890	780.281	782.835	784.381	785.768	786.657	786.484	785.232	783.908
Las Tunas	516.930	519.557	521.788	523.692	525.775	528.063	529.850	530.948	531.612	532.493
Holguín	1.008.592	1.013.084	1.016.191	1.018.362	1.021.826	1.025.780	1.029.083	1.031.594	1.033.592	1.035.057
Granma	814.190	816.735	818.514	820.341	822.576	826.012	829.333	831.314	832.458	833.213
Santiago de Cuba	1.019.808	1.024.657	1.029.101	1.033.244	1.036.846	1.040.209	1.043.202	1.044.829	1.045.064	1.044.744
Guantánamo	501.825	502.842	504.009	505.517	507.250	509.201	510.706	511.163	511.200	511.143
Is. Juventud	82.994	83.893	84.891	85.774	86.405	86.614	86.637	86.744	86.691	86.533
<b>CUBA</b>	<b>11.055.405</b>	<b>11.094.972</b>	<b>11.129.665</b>	<b>11.157.364</b>	<b>11.184.457</b>	<b>11.215.229</b>	<b>11.235.687</b>	<b>11.242.519</b>	<b>11.241.440</b>	<b>11.237.916</b>

Fonte: Oficina Nacional de Estadísticas

ANDAMENTO POPOLAZIONE MEDIA RESIDENTE A CUBA PER PROVINCIA TRA 1998 E 2007



**TASSO ANNUALE DI CRESCITA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA TRA IL 1998 E IL 2007**

PROVINCIE	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Pinar del Río	5,1	4,0	2,4	2,0	2,8	2,9	0,7	0,4	0,2	-0,1
La Habana	9,7	7,8	8,3	5,2	7,4	7,9	6,0	7,9	7,1	6,5
<i>Ciudad de La Hab.</i>	-1,8	-0,6	-0,8	-1,7	-0,8	-1,6	-3,6	-5,1	-6,0	-5,4
Matanzas	7,1	5,6	6,0	5,5	5,7	4,4	4,0	3,4	3,5	3,3
Villa Clara	3,0	0,6	0,7	-1,1	0,2	-0,5	-2,9	-2,7	-2,5	-3,0
Cienfuegos	6,7	6,6	3,4	4,2	4,1	4,9	3,0	2,0	2,4	2,7
Sancti Spíritus	5,1	3,7	3,3	1,6	3,5	3,0	1,0	1,3	-0,2	1,0
Ciego de Avila	7,5	8,3	7,7	6,3	6,5	5,2	5,1	2,7	3,0	2,8
Camagüey	3,9	4,1	4,6	1,9	2,0	1,5	0,8	-1,2	-2,0	-1,4
Las Tunas	5,4	4,7	3,9	3,4	4,5	4,2	2,6	1,6	0,9	2,4
Holguín	5,1	3,8	2,1	2,2	4,2	3,9	2,5	2,4	1,5	1,3
Granma	4,1	2,1	2,2	2,2	3,2	5,1	2,9	1,9	0,9	0,9
Santiago de Cuba	5,3	4,1	4,7	3,2	3,3	3,6	2,2	1,0	-0,5	-0,1
Guantánamo	2,1	2,0	2,7	3,3	3,5	4,1	1,8	0,0	0,1	-0,3
Is. Juventud	8,8	12,7	11,0	9,7	4,9	-0,1	0,6	1,9	-3,1	-0,6
<b>CUBA</b>	<b>3,9</b>	<b>3,3</b>	<b>3,0</b>	<b>2,0</b>	<b>2,8</b>	<b>2,6</b>	<b>1,0</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,4</b>	<b>-0,2</b>

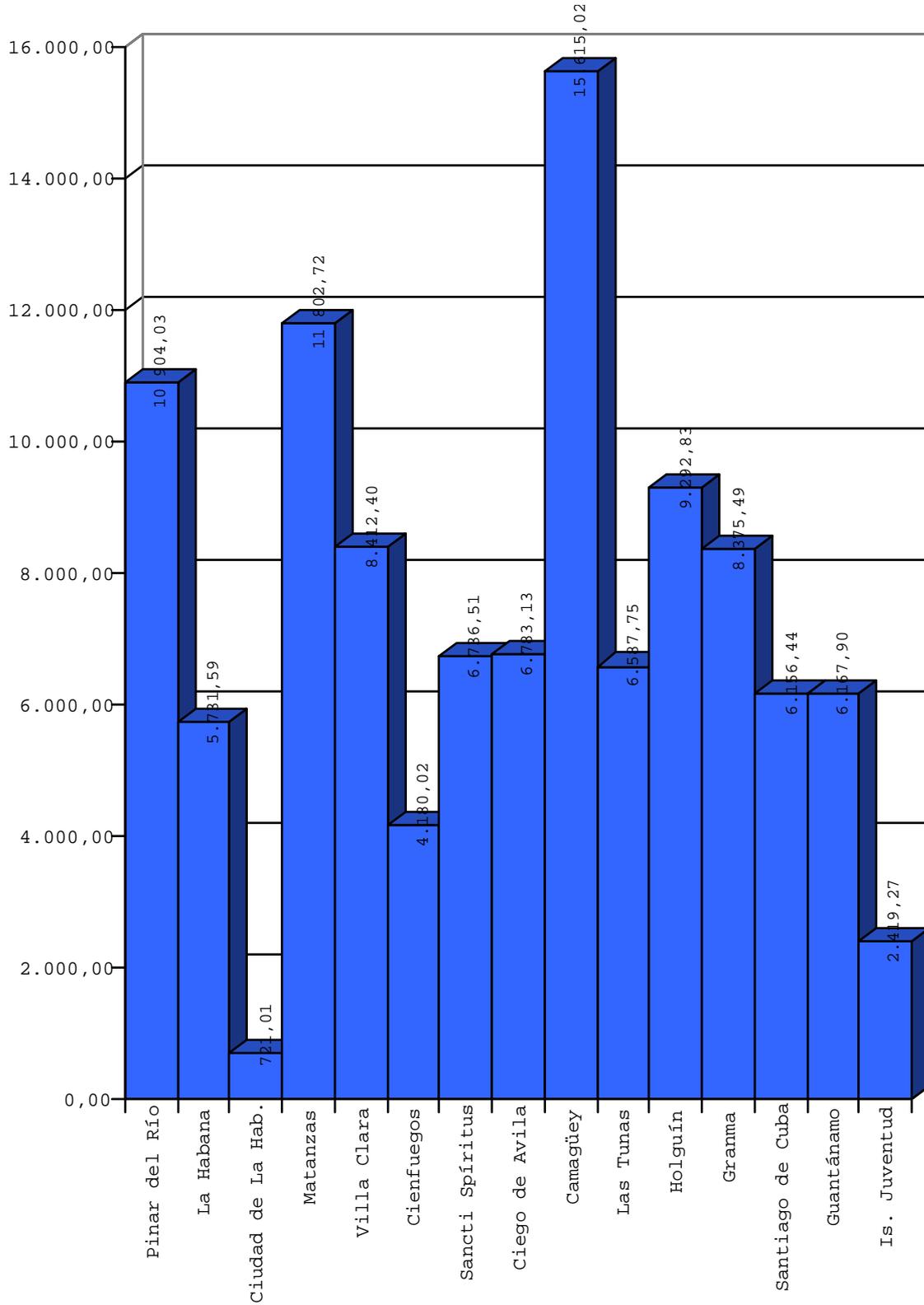
Fonte: Oficina Nacional de Estadísticas

**ESTENSIONE SUPERFICIALE E DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE DELLE PROVINCIE 1998 - 2007**

PROVINCIE	ESTENSIONE SUPERFICIALE Kmq	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Pinar del Río	10.904,03	65,9	66,2	66,4	66,5	66,7	66,9	67,0	67,1	67,1	67,1
La Habana	5.731,59	120,5	121,6	122,5	123,4	124,2	125,1	126,0	127,3	128,3	129,1
<i>Ciudad de La Hab.</i>	<i>721,01</i>	<i>3.071,8</i>	<i>3.068,1</i>	<i>3.065,9</i>	<i>3.062,1</i>	<i>3.057,6</i>	<i>3.054,4</i>	<i>3.046,4</i>	<i>3.025,4</i>	<i>3.007,2</i>	<i>2.991,1</i>
Matanzas	11.802,72	55,4	55,8	56,1	56,4	56,7	57,0	57,3	57,6	57,8	58,0
Villa Clara	8.412,40	97,1	97,3	97,4	97,3	97,3	97,3	97,1	96,7	96,5	96,2
Cienfuegos	4.180,02	92,7	93,4	93,8	94,2	94,6	95,0	95,4	95,7	95,9	96,2
Sancti Spíritus	6.736,51	67,5	67,8	68,0	68,2	68,4	68,6	68,7	68,9	68,8	68,9
Ciego de Avila	6.783,13	59,0	59,4	59,9	60,3	60,7	61,1	61,4	61,7	61,9	62,1
Camagüey	15.615,02	49,6	49,8	50,0	50,1	50,2	50,3	50,4	50,3	50,2	50,2
Las Tunas	6.587,75	78,5	78,9	79,2	79,5	79,8	80,2	80,4	80,7	80,7	80,9
Holguín	9.292,83	108,5	109,0	109,4	109,6	110,0	110,4	110,7	111,1	111,3	111,5
Granma	8.375,49	97,2	97,5	97,7	97,9	98,2	98,6	99,0	99,3	99,4	99,5
Santiago de Cuba	6.156,44	165,6	166,4	167,2	167,8	168,4	169,0	169,4	169,8	169,7	169,7
Guantánamo	6.167,90	81,4	81,5	81,7	82,0	82,2	82,6	82,8	82,9	82,9	82,9
Is. Juventud	2.419,27	34,3	34,7	35,1	35,5	35,7	35,8	35,8	35,9	35,8	35,8
<b>CUBA</b>	<i>109.886,11</i>	<i>100,6</i>	<i>101,0</i>	<i>101,3</i>	<i>101,5</i>	<i>101,8</i>	<i>102,1</i>	<i>102,2</i>	<i>102,3</i>	<i>102,3</i>	<i>102,3</i>

Fonte: Oficina Nacional de Estadísticas

LA ESTENSIONE TERRITORIALE DELLE PROVINCE



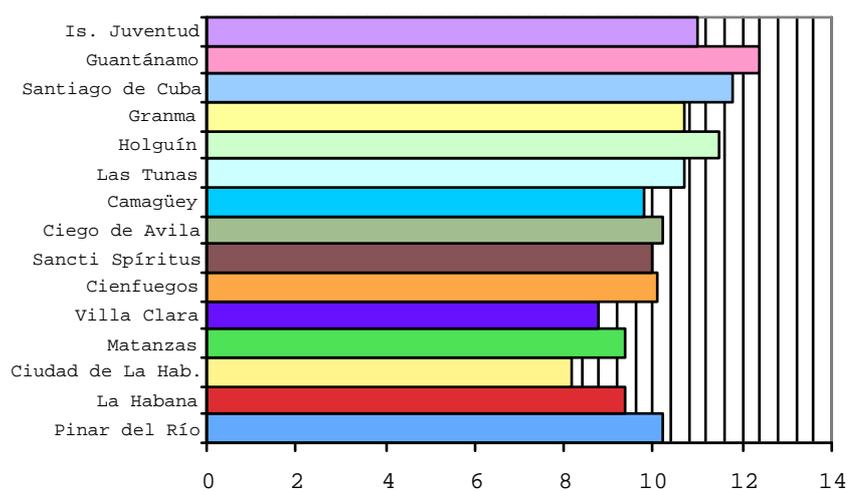
**NATI VIVI PER PROVINCIA DI RESIDENZA DELLA MADRE. 1998-2007**

<b>PROVINCIE</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Pinar del Río	10.689	10.892	9.865	9.801	10.060	9.621	8.778	8.280	7.542	7.471
La Habana	9.822	9.514	8.828	8.576	8.622	8.016	7.585	7.494	7.057	6.903
<i>Ciudad de La Hab.</i>	<i>27.969</i>	<i>27.627</i>	<i>25.067</i>	<i>24.661</i>	<i>23.738</i>	<i>22.274</i>	<i>20.966</i>	<i>19.968</i>	<i>18.108</i>	<i>17.777</i>
Matanzas	9.443	8.559	7.851	7.544	7.826	7.274	6.552	6.704	6.208	6.388
Villa Clara	11.500	10.814	9.964	9.082	9.300	8.767	7.852	7.771	7.135	7.130
Cienfuegos	5.300	5.271	4.798	4.780	4.934	4.989	4.626	4.310	4.061	4.066
Sancti Spíritus	5.642	5.493	5.480	5.176	5.583	5.422	4.879	4.701	4.260	4.649
Ciego de Avila	5.194	5.230	5.337	4.970	5.543	5.083	4.778	4.474	3.991	4.287
Camagüey	9.629	10.334	10.249	9.897	9.886	9.220	8.760	8.279	7.391	7.694
Las Tunas	7.088	7.012	6.722	6.452	6.943	6.711	6.304	5.759	5.369	5.699
Holguín	13.936	14.167	13.431	13.023	13.951	13.757	13.381	12.352	11.833	11.893
Granma	11.872	11.891	11.843	11.339	11.895	12.369	10.971	10.130	9.386	8.923
Santiago de Cuba	13.910	14.316	14.764	14.261	14.155	14.139	13.370	12.643	11.549	12.322
Guantánamo	7.939	8.407	8.109	7.937	7.626	8.004	7.275	6.757	6.474	6.320
Is. Juventud	1.147	1.258	1.220	1.219	1.214	1.149	1.115	1.094	959	950
<b>CUBA</b>	<b>151.080</b>	<b>150.785</b>	<b>143.528</b>	<b>138.718</b>	<b>141.276</b>	<b>136.795</b>	<b>127.192</b>	<b>120.716</b>	<b>111.323</b>	<b>112.472</b>

**NATI VIVI PER PROVINCIA E TASSO DI NATALITA' NEL 2007**

PROVINCIE	ABITANTI	NATI VIVI	TASSO NETTO DI NATALITA' X 1000
Pinar del Río	731.254	7.471	10,2
La Habana	737.555	6.903	9,4
<i>Ciudad de La Hab.</i>	<i>2.162.452</i>	<i>17.777</i>	<i>8,2</i>
Matanzas	683.200	6.388	9,4
Villa Clara	810.451	7.130	8,8
Cienfuegos	401.518	4.066	10,1
Sancti Spíritus	463.989	4.649	10,0
Ciego de Avila	420.403	4.287	10,2
Camagüey	783.908	7.694	9,8
Las Tunas	532.493	5.699	10,7
Holguín	1.035.057	11.893	11,5
Granma	833.213	923	10,7
Santiago de Cuba	1.044.744	12.322	11,8
Guantánamo	511.143	6.320	12,4
Is. Juventud	86.533	950	11,0
<b>CUBA</b>	<b>11.237.916</b>	<b>112.472</b>	<b>10,0</b>

Fonte: Oficina Nacional de Estadísticas



## INDICI RELATIVI ALLE NASCITE DEL 2007

PROVINCIE	TASSO NETTO DI NATALITA' <sup>16</sup> X 1000 ab	TASSO DI FECONDITA' GENERALE <sup>17</sup> X 1000 ab	TASSO GLOBALE DI FECONDITA' <sup>18</sup>	TASSO NETTO DI RIPRODUZIONE <sup>19</sup>
Pinar del Río	10,2	38,8	1,48	0,72
La Habana	9,4	35,2	1,36	0,65
<i>Ciudad de La Hab.</i>	8,2	30,7	1,23	0,60
Matanzas	9,4	35,0	1,36	0,66
Villa Clara	8,8	34,7	1,38	0,68
Cienfuegos	10,1	38,1	1,48	0,72
Sancti Spiritus	10,0	38,1	1,48	0,70
Ciego de Avila	10,2	37,5	1,40	0,67
Camagüey	9,8	36,0	1,38	0,66
Las Tunas	10,7	39,0	1,47	0,71
Holguín	11,5	42,7	1,62	0,78
Granma	10,7	39,5	1,47	0,72
Santiago de Cuba	11,8	42,6	1,58	0,77
Guantánamo	12,4	45,0	1,62	0,77
Is. Juventud	11,0	39,0	1,50	0,71
<i>CUBA</i>	10,0	37,3	1,43	0,69

<sup>16</sup> Il **tasso netto di natalità** è il rapporto tra il numero delle nascite durante un periodo di tempo e la quantità della popolazione media dello stesso periodo. Il tasso di natalità misura la frequenza delle nascite di una popolazione in un arco di tempo (normalmente un anno) ed è calcolato come rapporto tra il numero dei nati in quel periodo e la popolazione media.

<sup>17</sup> Il **tasso di fecondità generale** indica il numero di nati per ogni 1.000 donne in età feconda.

<sup>18</sup> Il **tasso globale (o totale o TFT) di fecondità** indica il numero medio di figli che ciascuna donna genera durante la sua vita feconda (compresa secondo i demografi fra i 15 ed i 50 anni).

<sup>19</sup> Il **tasso netto di riproduzione** indica il numero di figli al netto della mortalità.

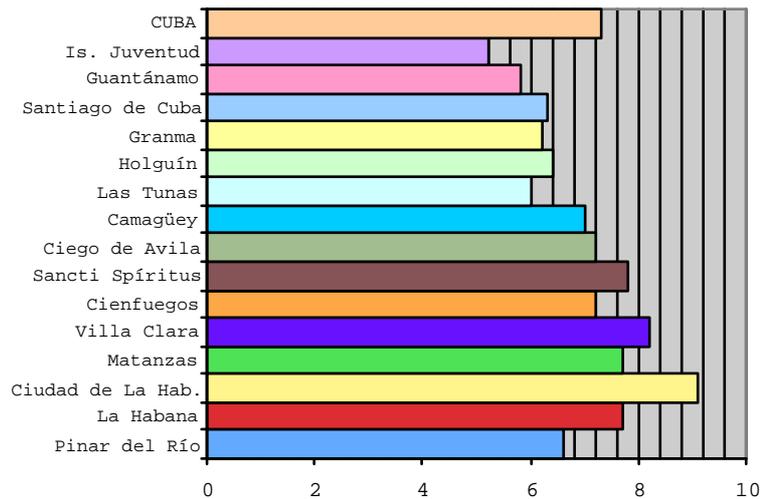
**MORTI PER PROVINCIA DI RESIDENZA. 1998-2007**

<b>PROVINCIE</b>	1996	1997	1998	1999	200	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Pinar del Río	4.708	4.519	4.544	4.662	4.526	4.728	4.443	4.768	4.970	4.980	4.851	4.824
La Habana	5.634	5.416	5.656	5.544	5.394	5.655	5.177	5.362	5.626	5.809	5.773	5.651
<i>Ciudad de La Hab.</i>	<i>20.238</i>	<i>19.348</i>	<i>19.220</i>	<i>19.227</i>	<i>18.756</i>	<i>19.336</i>	<i>17.935</i>	<i>19.202</i>	<i>19.212</i>	<i>19.824</i>	<i>19.491</i>	<i>19.654</i>
Matanzas	5.420	5.108	5.198	5.404	5.042	5.207	4.810	5.109	5.224	5.565	5.056	5.271
Villa Clara	6.763	6.309	6.417	6.709	6.235	6.489	6.015	6.421	6.695	7.023	6.475	6.671
Cienfuegos	2.966	2.737	2.820	2.902	2.773	2.859	2.663	2.880	2.906	3.044	2.878	2.873
Sancti Spíritus	3.578	3.474	3.436	3.602	3.376	3.436	3.249	3.518	3.530	3.806	3.473	3.600
Ciego de Avila	2.734	2.745	2.773	2.884	2.702	2.784	2.544	2.654	2.815	3.074	2.925	3.029
Camagüey	5.151	5.164	5.183	5.381	5.034	5.257	4.979	5.194	5.389	5.759	5.498	5.482
Las Tunas	2.936	2.808	2.872	2.890	2.795	3.004	2.755	2.978	3.152	3.275	3.033	3.208
Holguín	6.088	6.109	5.853	6.260	6.035	6.183	5.783	6.193	6.719	6.776	6.418	6.595
Granma	4.403	4.660	4.568	4.631	4.610	4.933	4.667	4.861	5.066	5.319	4.918	5.125
Santiago de Cuba	6.047	5.814	5.933	6.217	6.092	6.366	5.912	6.115	6.537	7.115	6.706	6.530
Guantánamo	2.619	2.748	2.722	2.788	2.710	2.756	2.570	2.764	2.855	2.989	2.873	2.952
Is. Juventud	377	357	370	398	383	402	380	415	414	466	463	449
<b>CUBA</b>	<b>79.662</b>	<b>77.316</b>	<b>77.565</b>	<b>79.499</b>	<b>76.463</b>	<b>79.395</b>	<b>73.882</b>	<b>78.434</b>	<b>81.110</b>	<b>84.824</b>	<b>80.831</b>	<b>81.914</b>

**MORTI PER PROVINCIA E TASSO DI MORTALITA' GENERALE 2007**

PROVINCIE	ABITANTI	MORTI	TASSO DI MORTALITA' GENERALE
Pinar del Río	731.254	4.824	6,6
La Habana	737.555	5.651	7,7
<i>Ciudad de La Hab.</i>	<i>2.162.452</i>	<i>19.654</i>	<i>9,1</i>
Matanzas	683.200	5.271	7,7
Villa Clara	810.451	6.671	8,2
Cienfuegos	401.518	2.873	7,2
Sancti Spíritus	463.989	3.600	7,8
Ciego de Avila	420.403	3.029	7,2
Camagüey	783.908	5.482	7,0
Las Tunas	532.493	3.208	6,0
Holguín	1.035.057	6.595	6,4
Granma	833.213	5.125	6,2
Santiago de Cuba	1.044.744	6.530	6,3
Guantánamo	511.143	2.952	5,8
Is. Juventud	86.533	449	5,2
<b>CUBA</b>	<b>11.237.916</b>	<b>81.914</b>	<b>7,3</b>

Fonte: Oficina Nacional de Estadísticas



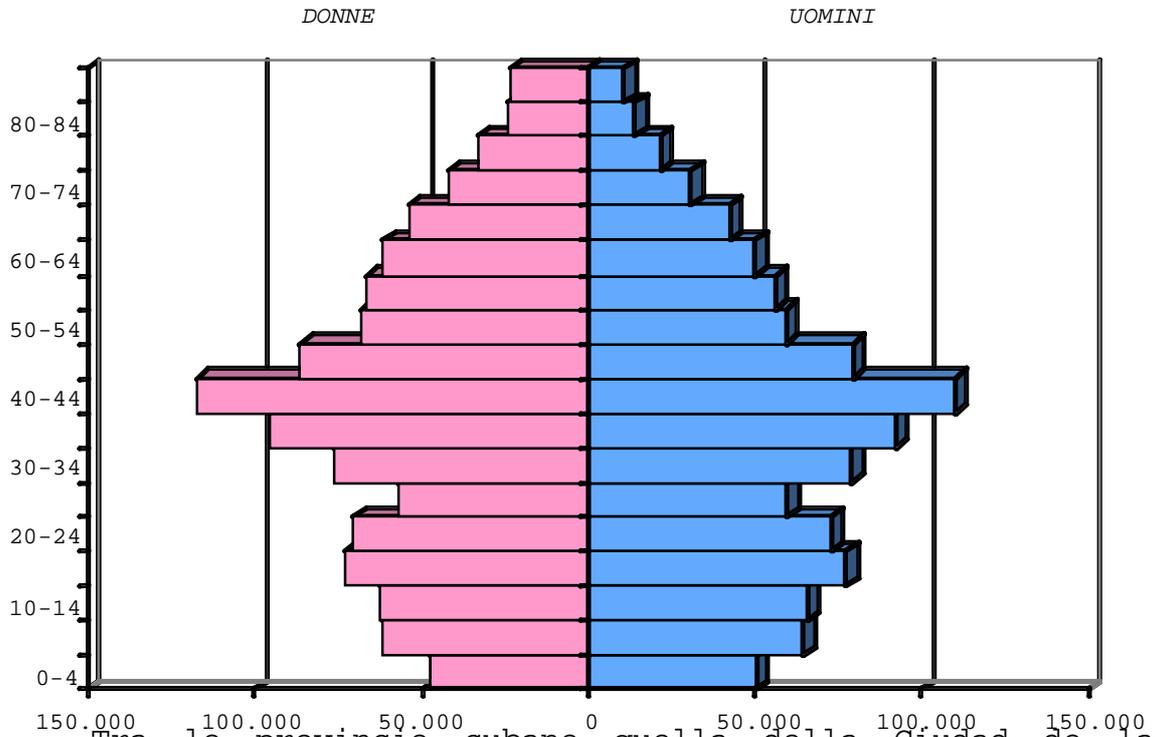
**LA POPOLAZIONE DELLA PROVINCIA DELLA CIUDAD DE LA HABANA PER ETA'  
- 2007**

<b>ETA'</b>	<b>TOTALE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>
<i>Ciudad de la Habana</i>	2.156.650	1.037.850	1.118.800
0-4	97.710	50.392	47.318
5-9	126.333	64.751	61.582
10-14	128.529	65.827	62.702
15-19	150.674	77.475	73.199
20-24	143.286	73.000	70.286
25-29	116.792	59.962	56.830
30-34	155.120	79.245	75.875
35-39	187.399	92.208	95.191
40-44	227.098	109.948	117.150
45-49	165.924	79.476	86.448
50-54	127.372	59.305	68.067
55-59	123.091	56.271	66.820
60-64	111.547	50.147	61.400
65-69	96.313	42.653	53.660
70-74	72.664	30.750	41.914
75-79	54.593	21.813	32.780
80-84	37.978	13.903	24.075
85y+	34,227	10.724	23.503

Fonte: Oficina Nacional de Estadísticas

PIRAMIDE DELLA POPOLAZIONE O DELLE ETA'

DE LA CIUDAD DE LA HABANA



Tra le provincie cubane quella della Ciudad de la Habana, corrispondente alla capitale e istituita come provincia solo nell'ultima riforma del 1976, risulta essere particolarmente interessante e differente da tutte le altre. Nel territorio provinciale più piccolo (soli 721 kmq) si trova quasi il 20% di tutta la popolazione di Cuba con una densità che non ha paragoni con le altre provincie cubane: 2.991,1 persone per Km<sup>2</sup>! Seconda e terza provincia in ordine di densità di popolazione risultano essere Santiago e Holguin rispettivamente con 169,7 e con 111,5 persone a chilometro quadrato.

Negli ultimi 10 anni la popolazione di Cuba risulta essere abbastanza stabile o leggermente in calo, e non aver subito gli incrementi dei decenni precedenti. Sicuramente questo anche per le precarie condizioni economiche in cui versa l'isola. Nella provincia della Ciudad de la Habana, più che altrove, è evidente il costante calo della popolazione e il tasso annuale di crescita della popolazione in questa provincia arriva a toccare negli ultimi anni valori negativi tra il 5 e il 6%.

Anche il numero dei nati vivi diminuisce su tutta l'isola ma nella provincia della capitale precipita letteralmente da 27.696 del 1998 ai 17.777 del 2007 portando la Ciudad de la Habana al Tasso di Natalità x 1.000 abitanti più basso di tutta Cuba. Anche tutti gli altri indici relativi alla natalità precipitano e sono più bassi che in tutte le altre provincie.

Anche la mortalità nella capitale risulta essere superiore a tutto il resto di Cuba, non solo in termini assoluti ma anche nella misurazione del Tasso di mortalità Generale (9,1).

E così che la piramide della popolazione della Ciudad de la Habana porta lo stesso andamento di quella di Cuba ma alcuni fenomeni risultano essere ancora più evidenti e marcati, come appunto quello della contrazione della popolazione giovane degli ultimi due quinquenni.



## **LE MIGRAZIONI INTERNE**

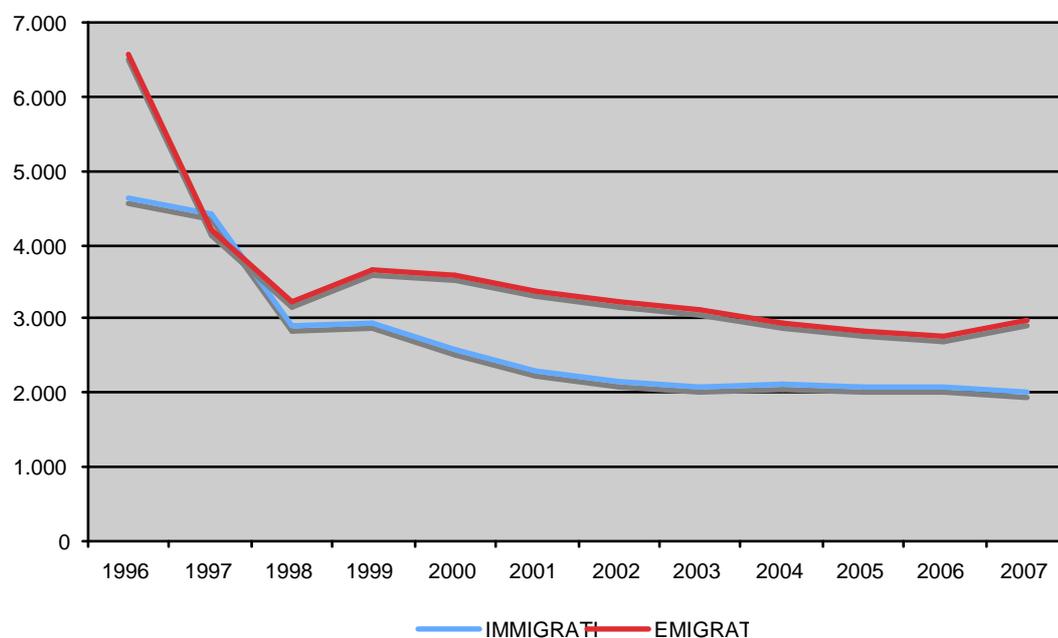
Cuba è stata interessata anche da imponenti fenomeni di migrazione interna.

Se osserviamo l'andamento delle migrazioni interne ci rendiamo conto subito dell'importanza che queste hanno avuto nel determinare l'andamento della popolazione di ogni singola provincia. In particolare guardando l'andamento dei flussi migratori interni tra le provincie ci rendiamo conto che solo le regioni occidentali presentano negli ultimi 10 anni un saldo migratorio interno positivo, mentre in tutte le provincie orientali l'emigrazione verso altri territori è stata sempre superiore all'immigrazione. Su poco più di 66.000 persone che si sono spostate 10.162 si sono recate nella provincia de La Habana e altre 11.990 nella provincia della Capitale.

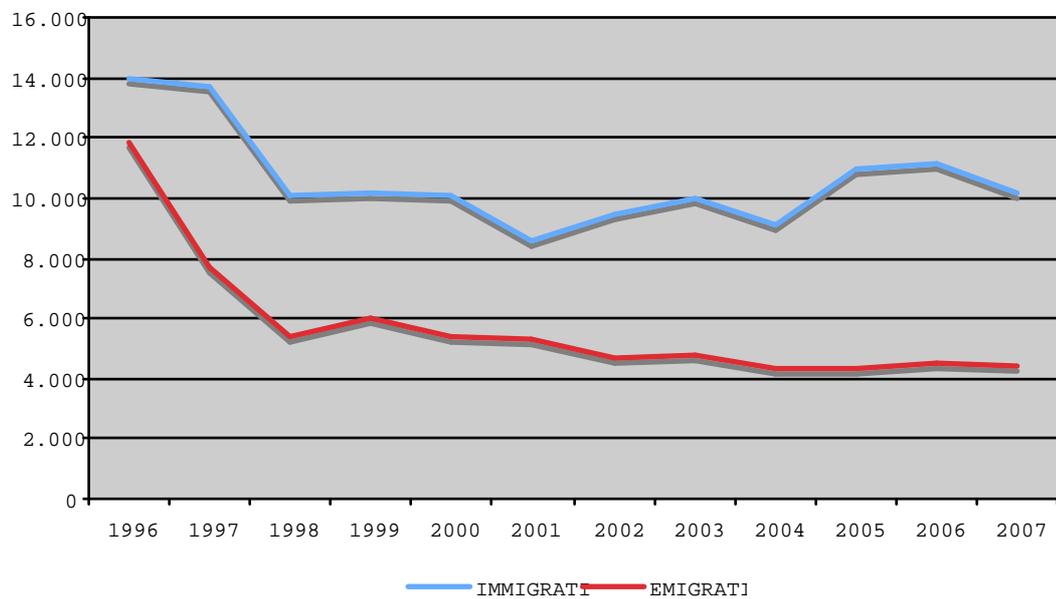
Nei grafici che seguono possiamo osservare provincia per provincia l'andamento delle emigrazioni e delle immigrazioni egli ultimi 10 anni e la composizione per provenienza degli immigrati di ogni provincia.

**MOVIMENTO MIGRATORIO INTERNO PER PROVINCIA E SALDO MIGRATORIO.  
1996-2007**

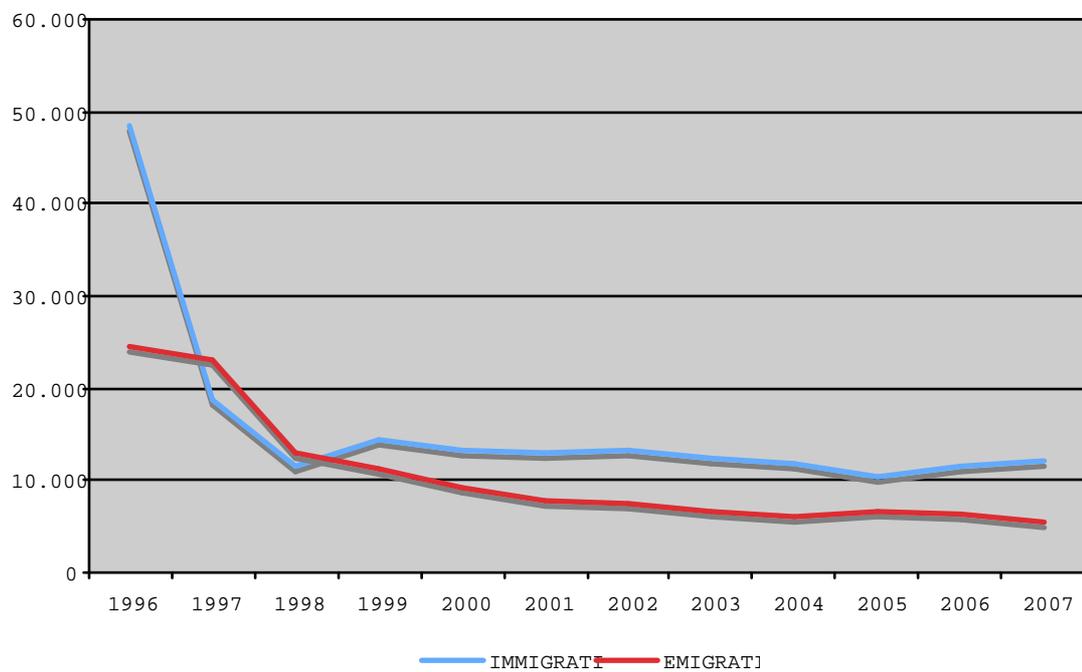
PROVINCIA E ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
Pinar del Río			
1996	4.622	6.587	-1.965
1997	4.430	4.196	234
1998	2.900	3.239	-339
1999	2.933	3.676	-743
2000	2.581	3.581	-1.000
2001	2.311	3.390	-1.079
2002	2.169	3.240	-1.071
2003	2.085	3.113	-1.028
2004	2.130	2.934	-804
2005	2.065	2.824	-759
2006	2.080	2.779	-699
2007	2.008	2.969	-967



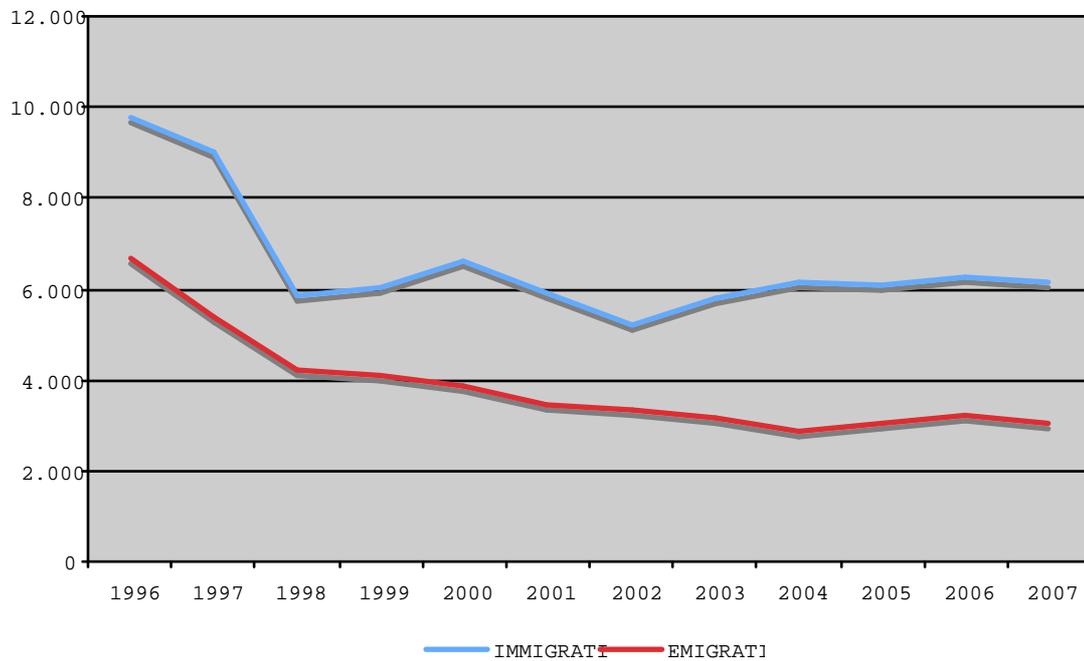
PROVINCIA E ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
La Habana			
1996	13.945	11.818	2.127
1997	13.697	7.671	6.026
1998	10.040	5.360	4.680
1999	10.167	6.020	4.147
2000	10.087	5.423	4.664
2001	8.579	5.306	3.273
2002	9.418	4.713	4.705
2003	10.002	4.760	5.242
2004	9.104	4.293	4.811
2005	10.978	4.290	6.688
2006	11.118	4.468	6.650
2007	10.162	4.388	5.774



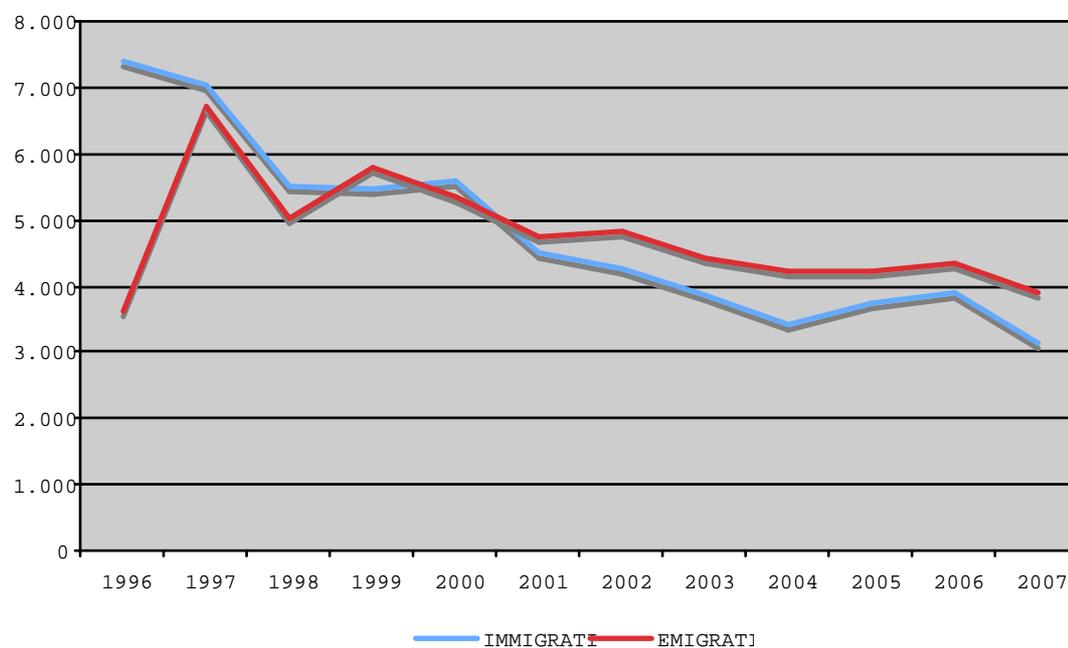
PROVINCIA E ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
<i>Ciudad de La Habana</i>			
1996	48.388	24.475	23.913
1997	18.894	23.072	-4.178
1998	11.456	12.892	-1.436
1999	14.338	11.182	3.156
2000	13.163	9.191	3.972
2001	12.853	7.651	5.202
2002	13.203	7.432	5.771
2003	12.313	6.493	5.820
2004	11.712	6.039	5.673
2005	10.518	6.554	3.964
2006	11.482	6.440	5.042
2007	11.990	5.603	6.387



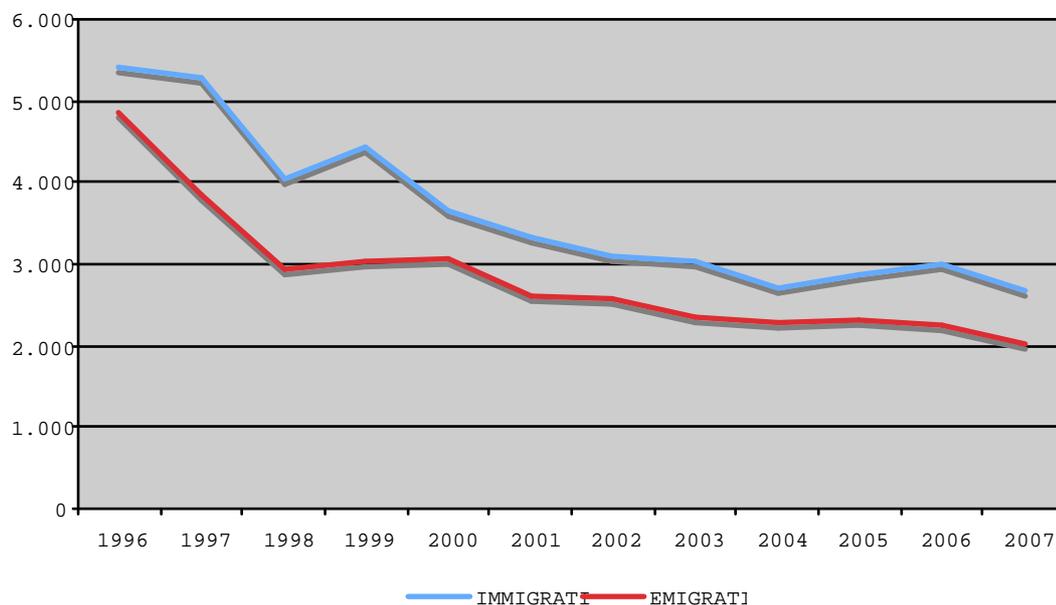
PROVINCIA E ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
Matanzas			
1996	9.772	6.684	3.088
1997	9.009	5.385	3.624
1998	5.845	4.224	1.621
1999	6.024	4.103	1.921
2000	6.624	3.887	2.737
2001	5.937	3.462	2.475
2002	5.230	3.335	1.895
2003	5.803	3.163	2.640
2004	6.165	2.852	3.313
2005	6.061	3.039	3.022
2006	6.260	3.204	3.056
2007	6.125	3.069	3.056



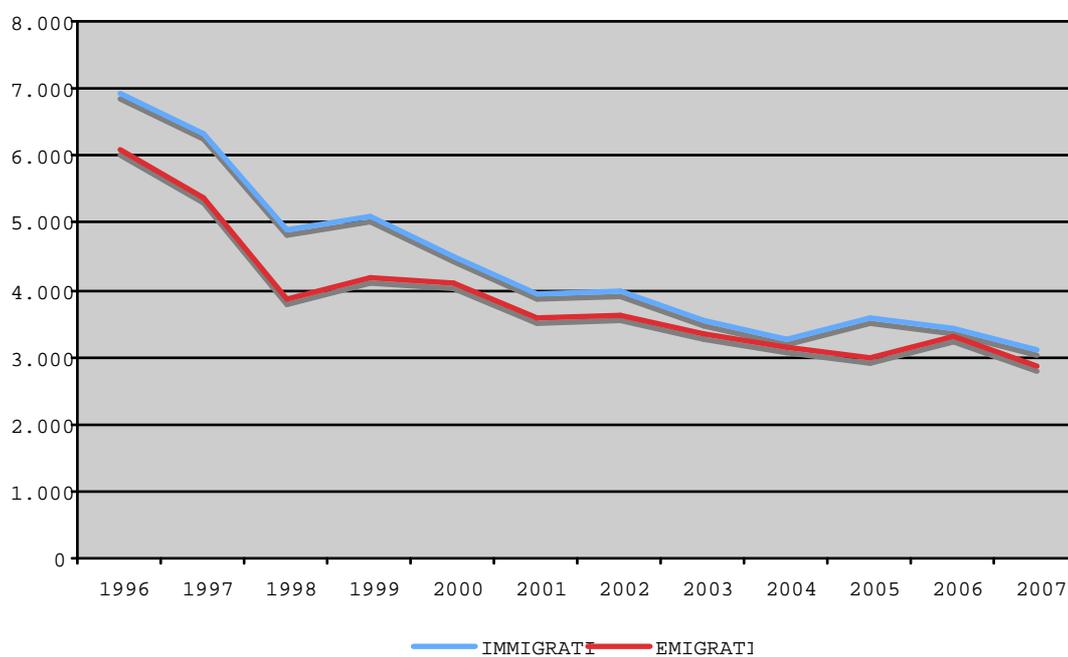
PROVINCIA E ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
<b>Villa Clara</b>			
1996	7.416	3.625	-1209
1997	7.046	6.710	336
1998	5.510	5.021	489
1999	5.452	5.770	-318
2000	5.579	5.351	228
2001	4.513	4.751	-238
2002	4.272	4.814	-542
2003	3.863	4.438	-575
2004	3.435	4.212	-777
2005	3.755	4.227	-472
2006	3.902	4.358	-456
2007	3.127	3.894	-767



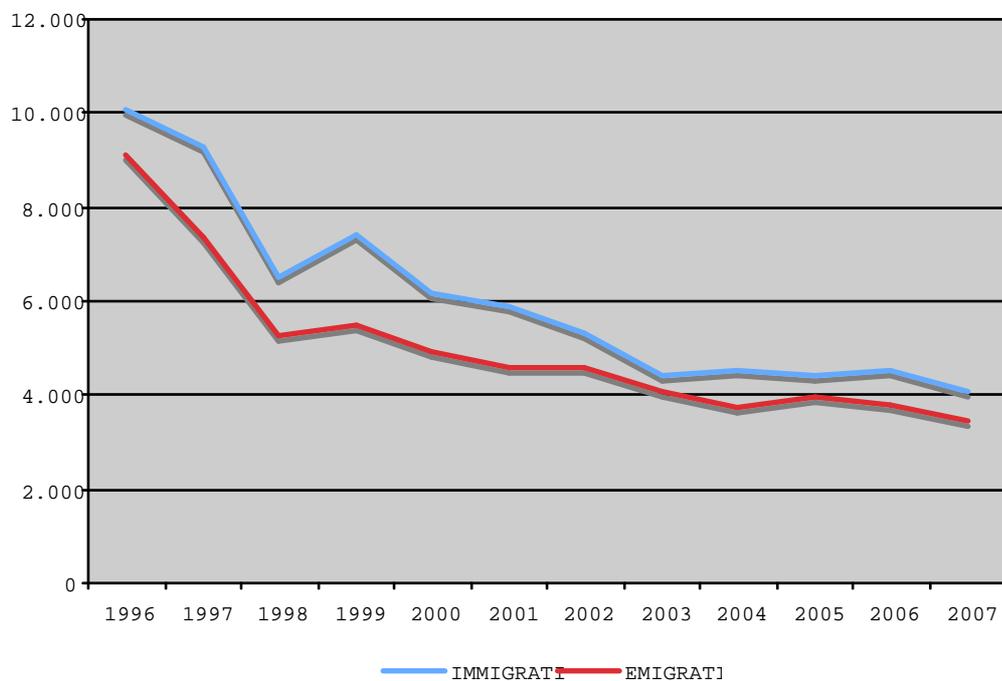
PROVINCIA E ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
Cienfuegos			
1996	5.423	4.868	555
1997	5.292	3.847	1445
1998	4.031	2.947	1.084
1999	4.430	3.046	1.384
2000	3.649	3.068	581
2001	3.336	2.619	717
2002	3.091	2.577	514
2003	3.033	2.351	682
2004	2.710	2.269	441
2005	2.864	2.316	548
2006	2.988	2.248	740
2007	2.658	2.009	649



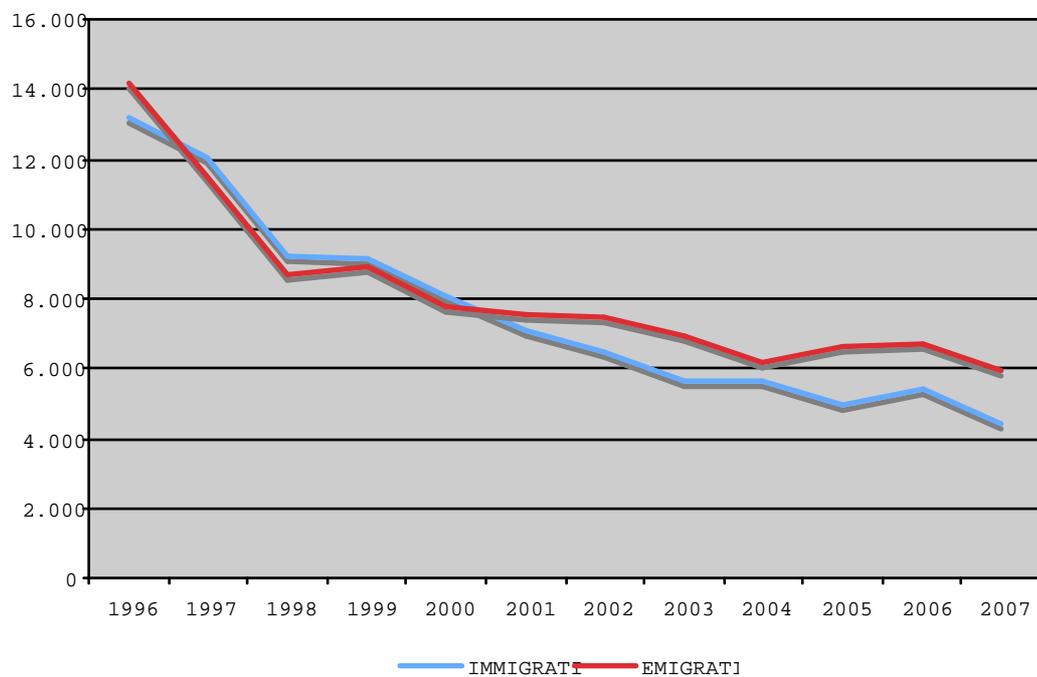
PROVINCIA E ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
Sancti Spíritus			
1996	6.914	6.078	836
1997	6.332	5.384	948
1998	4.904	3.850	1054
1999	5.083	4.187	896
2000	4.505	4.086	419
2001	3.944	3.577	367
2002	3.992	3.635	357
2003	3.558	3.360	198
2004	3.272	3.131	141
2005	3.569	2.997	572
2006	3.440	3.290	150
2007	3.107	2.857	250



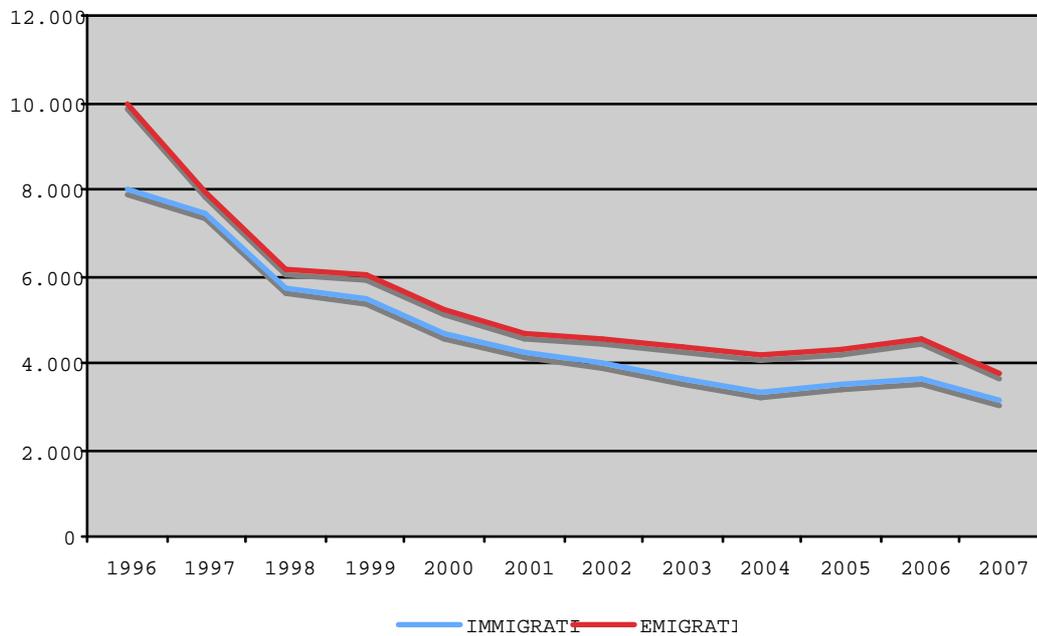
PROVINCIA E ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
Ciego de Avila			
1996	10.093	9.117	976
1997	9.280	7.369	1911
1998	6.529	5.286	1.243
1999	7.401	5.516	1.885
2000	6.165	4.949	1.216
2001	5.893	4.588	1.305
2002	5.311	4.566	745
2003	4.416	4.099	317
2004	4.505	3.724	781
2005	4.392	3.983	409
2006	4.543	3.811	732
2007	4.060	3.451	609



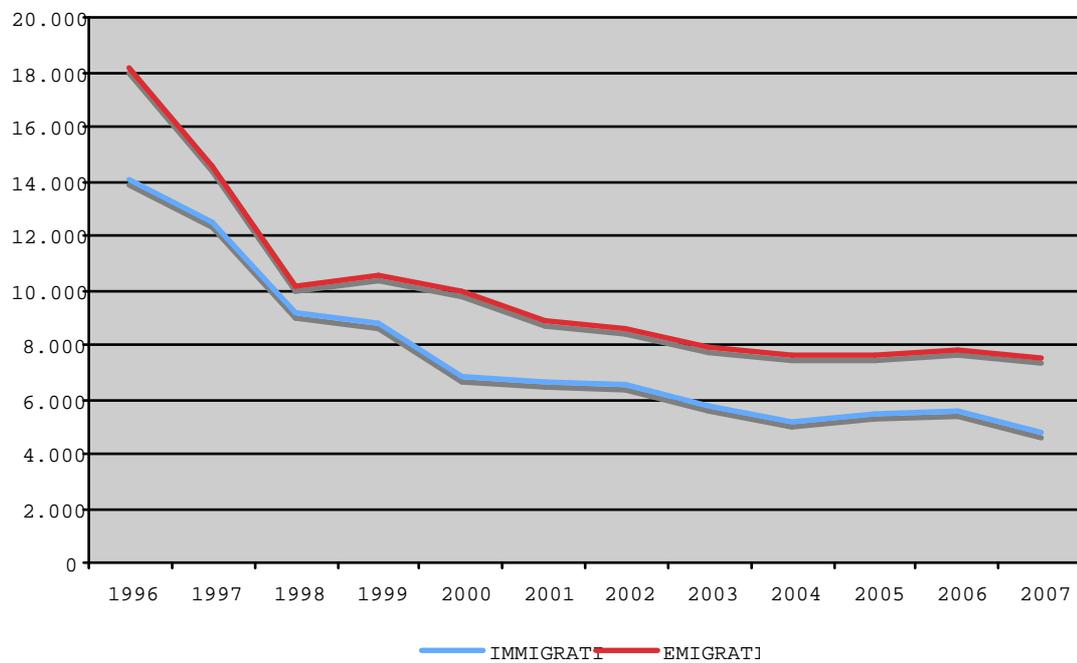
PROVINCIA E ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
<b>Camagüey</b>			
1996	13.213	14.203	-990
1997	12.019	11.523	496
1998	9.204	8.669	535
1999	9.135	8.908	227
2000	8.079	7.783	296
2001	7.115	7.565	-450
2002	6.467	7.445	-978
2003	5.639	6.944	-1305
2004	5.617	6.196	-579
2005	4.969	6.632	-1663
2006	5.415	6.691	-1.276
2007	4.441	5.943	-1.502



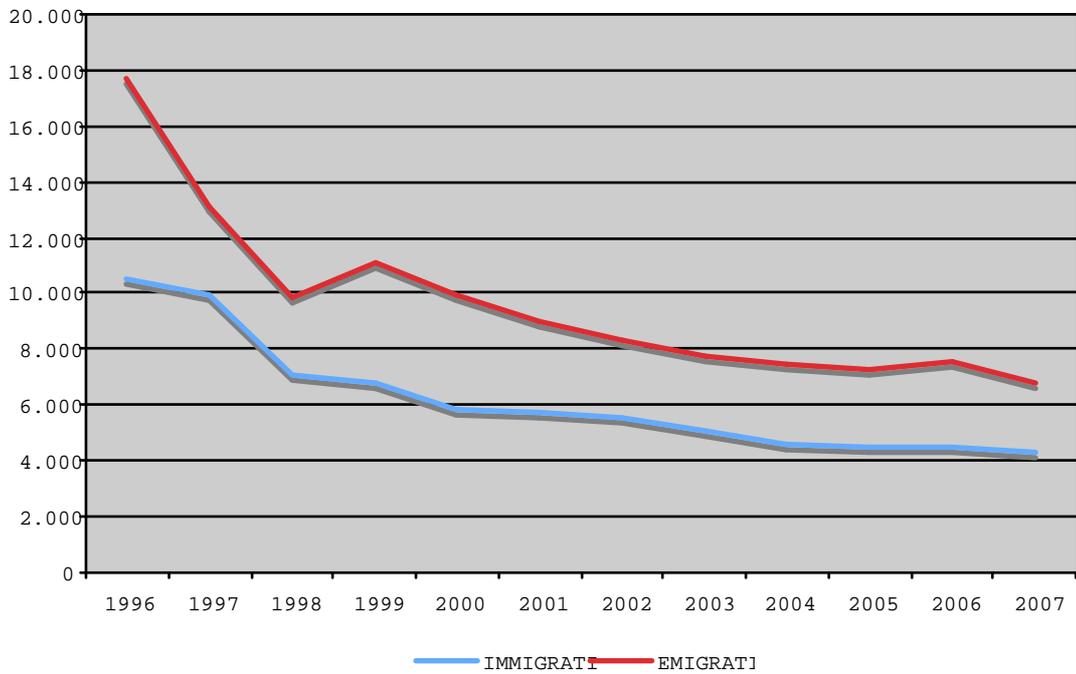
PROVINCIA E ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
<b>Las Tunas</b>			
1996	7.980	9.951	-1.971
1997	7.462	7.969	-507
1998	5.713	6.137	-424
1999	5.499	6.056	-557
2000	4.674	5.220	-546
2001	4.237	4.704	-467
2002	3.994	4.535	-541
2003	3.621	4.354	-733
2004	3.306	4.185	-879
2005	3.517	4.282	-765
2006	3.643	4.544	-901
2007	3.165	3.779	-614



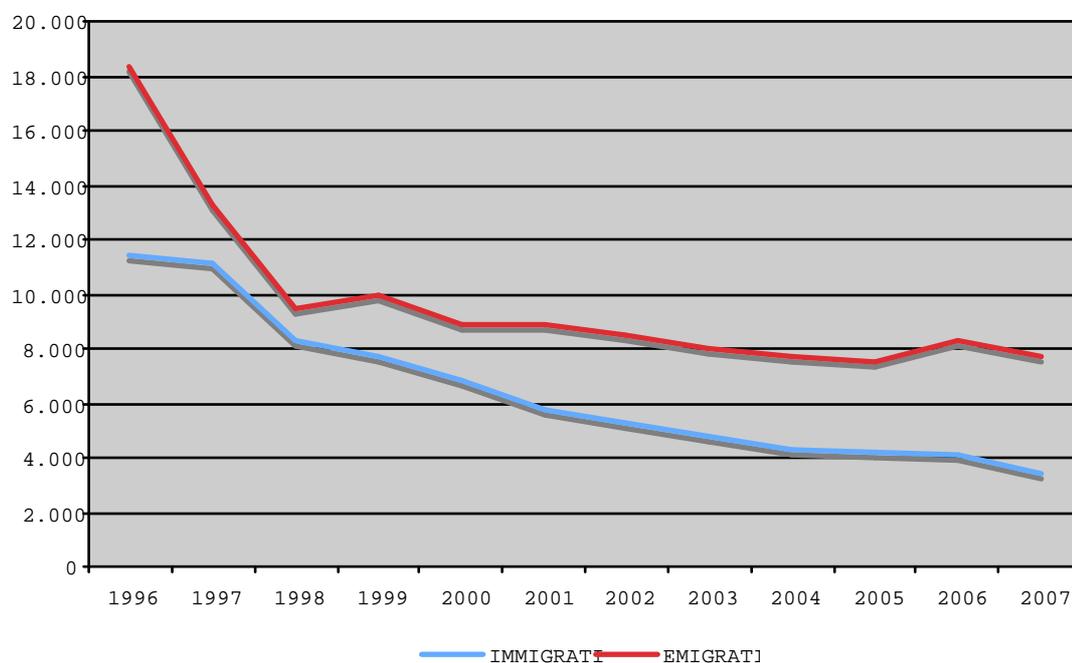
PROVINCIA E ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
<b>Holguín</b>			
1996	14.064	18.172	-4.108
1997	12.530	14.538	-2.008
1998	9.167	10.143	-976
1999	8.753	10.582	-1829
2000	6.802	9.954	-3.152
2001	6.673	8.910	-2.237
2002	6.551	8.547	-1.996
2003	5.728	7.905	-2.177
2004	5.171	7.629	-2.458
2005	5.496	7.619	-2.123
2006	5.529	7.772	-2.243
2007	4.813	7.520	-2.707



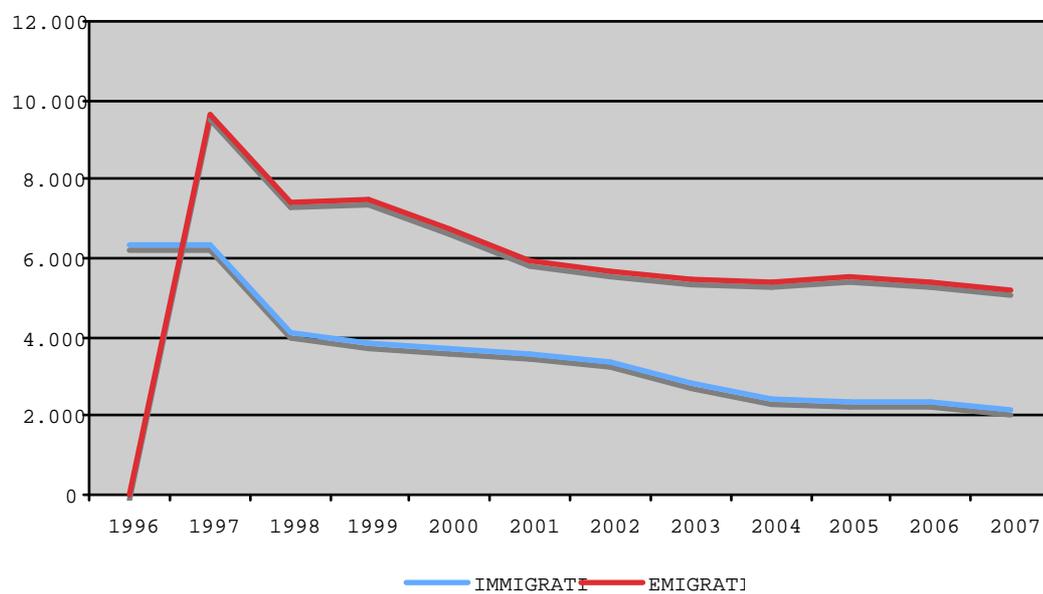
PROVINCIA E ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
<b>Granma</b>			
1996	10.520	17.680	-7.160
1997	9.957	13.142	-3.185
1998	7.035	9.883	-2.848
1999	6.811	11.112	-4.301
2000	5.806	9.947	-4.141
2001	5.717	9.003	-3.286
2002	5.539	8.373	-2.834
2003	5.056	7.767	-2.711
2004	4.601	7.497	-2.896
2005	4.532	7.284	-2.752
2006	4.514	7.603	-3.089
2007	4.277	6.792	-2.515



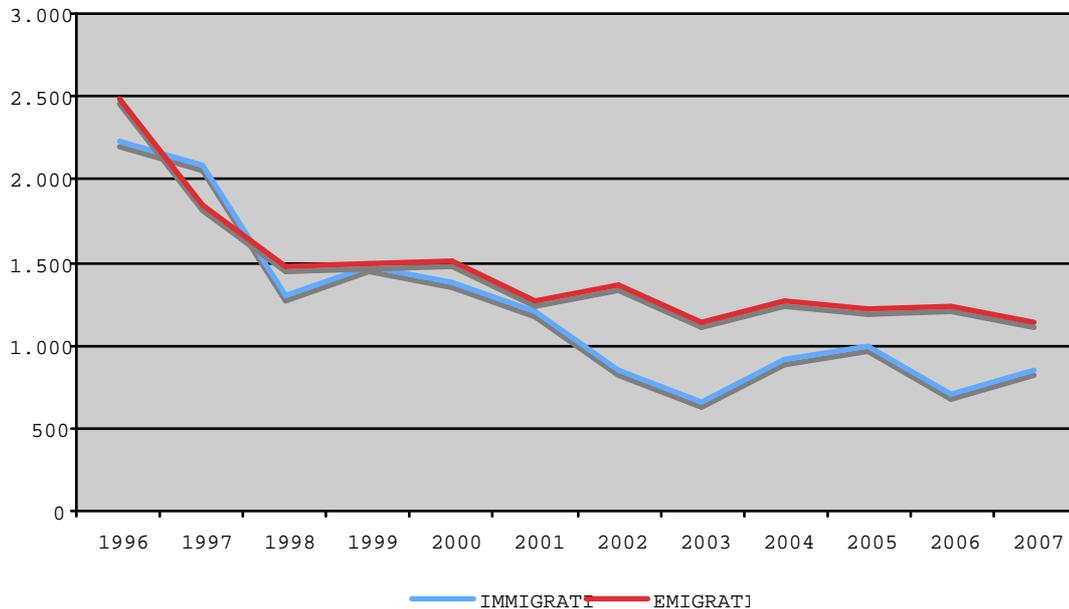
PROVINCIA E ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
<b>Santiago de Cuba</b>			
1996	11.370	18.313	-6.943
1997	11.084	13.225	-2.141
1998	8.248	9.415	-1.167
1999	7.730	9.934	-2.204
2000	6.787	8.880	-2.093
2001	5.793	8.893	-3.100
2002	5.252	8.472	-3.220
2003	4.789	8.027	-3.238
2004	4.322	7.755	-3.433
2005	4.194	7.503	-3.309
2006	4.101	8.249	-4.148
2007	3.389	7.752	-4.363



PROVINCIA E ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
<b>Guantánamo</b>			
1996	6.320	13.223	-6.903
1997	6.365	9.609	-3.244
1998	4.087	7.418	-3.331
1999	3.820	7.476	-3.656
2000	3.706	6.759	-3.053
2001	3.540	5.959	-2.419
2002	3.376	5.665	-2.289
2003	2.808	5.467	-2.659
2004	2.405	5.382	-2.977
2005	2.380	5.521	-3.141
2006	2.374	5.403	-3.029
2007	2.190	5.188	-2.998



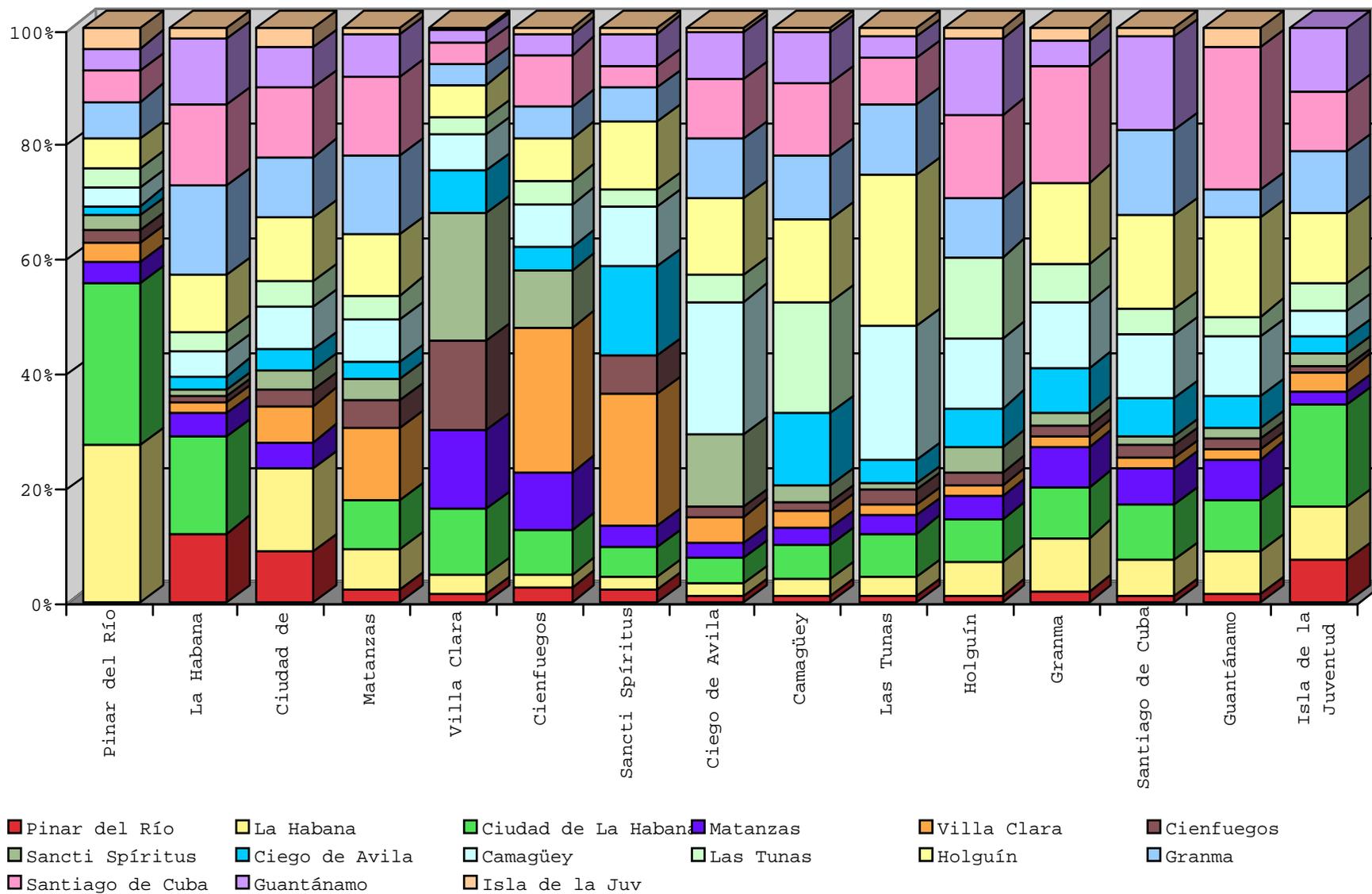
PROVINCIA E ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
<b>Isla de la Juventud</b>			
1996	2.234	2.480	-246
1997	2.085	1.842	243
1998	1.296	1.481	-185
1999	1.483	1.491	-8
2000	1.377	1.505	-128
2001	1.199	1.262	-63
2002	849	1.365	-516
2003	661	1.134	-473
2004	918	1.275	-357
2005	1.000	1.219	-219
2006	710	1.239	-529
2007	851	1.143	-292



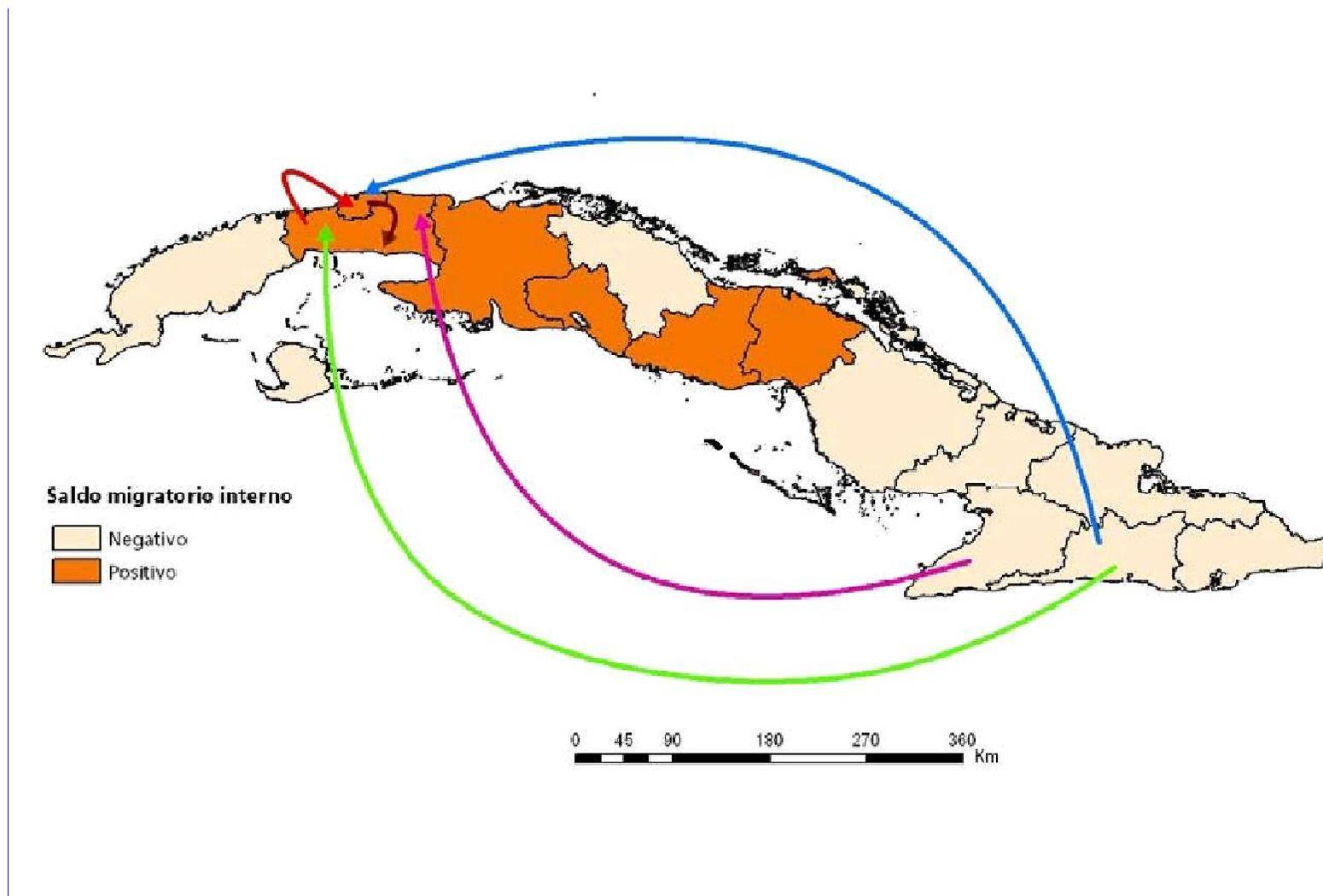
## INTERSCAMBIO MIGRATORIO INTREPROVINCIALE A CUBA CUBA NEL 2007

PROVENIENZA	PROVINCIA DI ARVO															
	Cuba	Pinar del Río	La Habana	Ciudad de La Habana	Matanzas	Villa Clara	Cienfuegos	sancti spiritus	Ciego de Avila	Camagüey	Las Tunas	Holguín	Granma	Santiago de Cuba	Guantánamo	Isla de la Juventud
Cuba	66.357	2.002	10.162	11.990	6.125	3.127	2.658	3.107	4.060	4.441	3.165	4.813	4.277	3.389	2.190	851
Pinar del Río	2.969	4.384	1.214	1.062	139	41	66	65	37	47	35	55	81	32	32	63
La Habana	4.388	549	2.584	1.721	420	104	61	72	91	135	106	275	399	220	158	77
Ciudad de La Habana	5.603	565	1.701	21.327	517	366	202	161	188	256	238	367	373	320	196	153
Matanzas	3.069	72	418	567	5.939	421	266	115	97	131	99	195	297	212	160	19
Villa Clara	3.894	70	205	751	775	4.194	678	718	193	139	59	92	80	68	36	30
Cienfuegos	2.009	40	112	342	297	491	2.377	208	65	65	78	101	87	75	40	8
Sancti Spiritus	2.857	52	110	401	234	701	265	2.430	509	133	42	208	92	51	40	19
Ciego de Avila	3.451	36	247	428	190	231	105	482	3.223	557	125	337	338	227	122	26
Camagüey	5.943	66	419	906	449	194	200	318	948	4.443	739	582	483	372	230	37
Las Tunas	3.779	63	353	517	259	95	106	96	188	860	3.047	685	286	153	77	41
Holguín	7.520	103	1.023	1.329	643	179	196	365	547	637	838	7.145	615	560	381	104
Granma	6.792	132	1.595	1.285	844	114	154	190	415	501	385	486	4.241	499	100	92
Santiago de Cuba	7.752	106	1.424	1.458	843	117	239	115	428	551	259	709	869	3.649	546	88
Guantánamo	5.188	80	1.152	833	458	62	96	177	330	398	120	644	187	557	2.534	94
Isla de la Juv	1.143	68	189	390	57	11	24	25	24	31	42	77	90	43	72	0

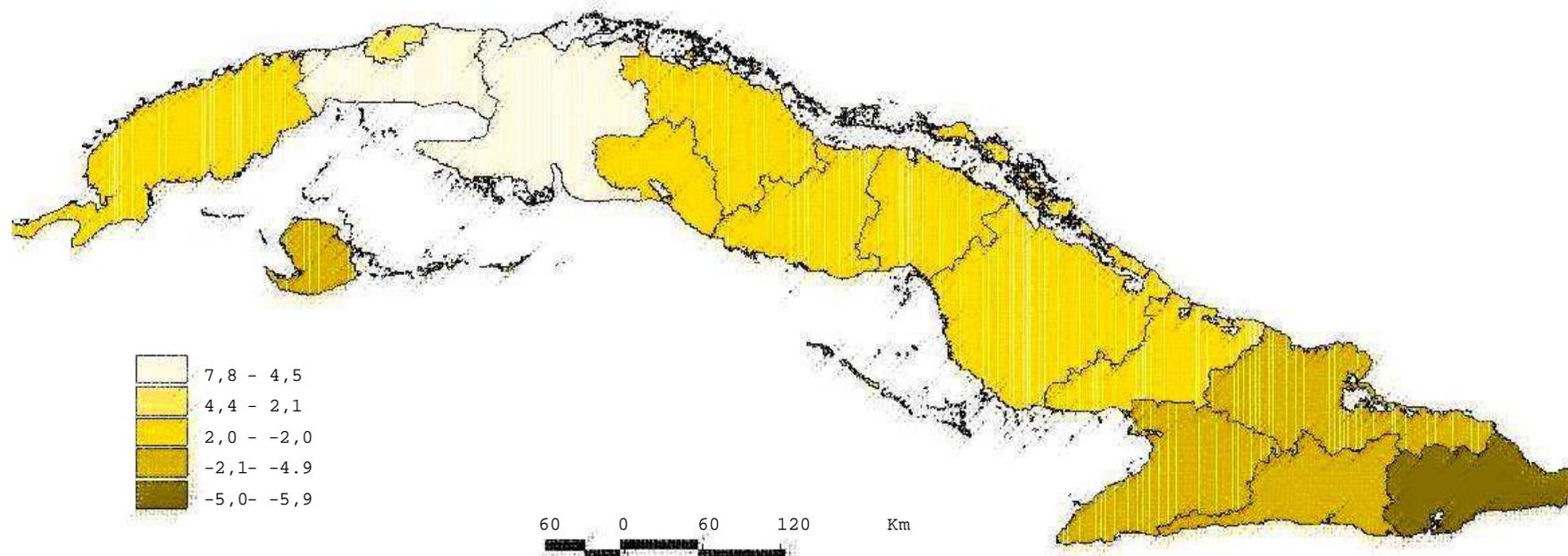
PROVENIENZA DEGLI IMMIGRATI PROVINCIA PER PROVINCIA - 2007



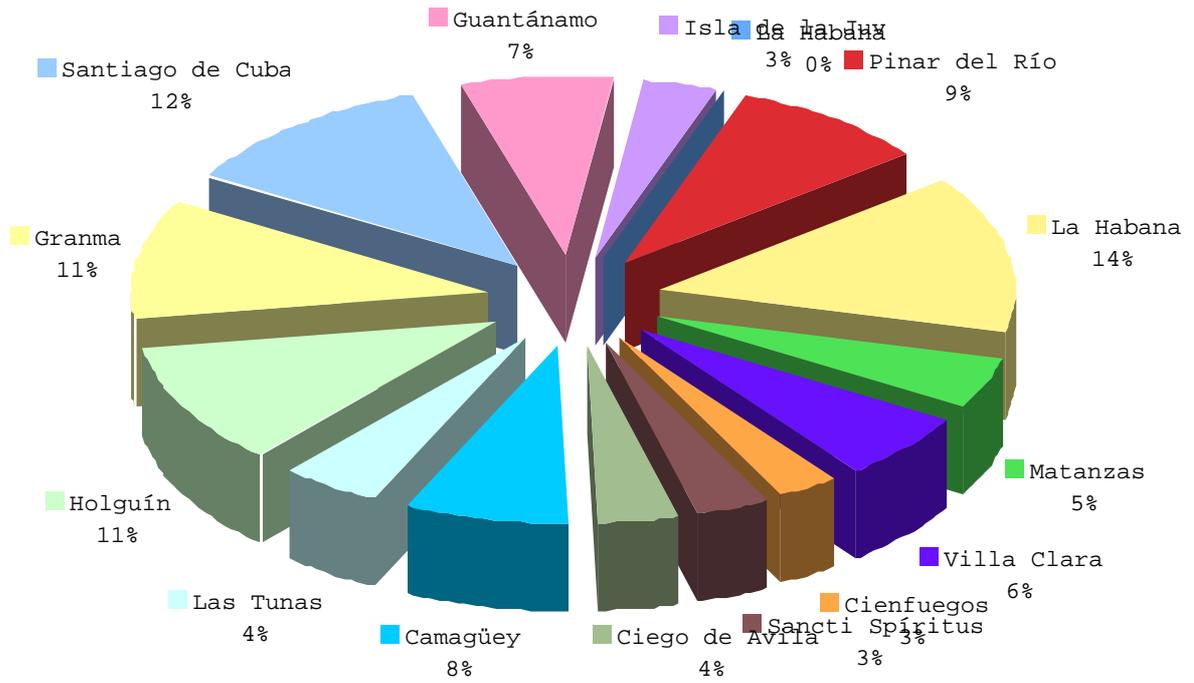
LE PRINCIPALI CORRENTI MIGRATORIE INTERNE - 2007



TASSI DEI SALDI MIGRATORI INTERNI PER PROVINCIA - 2007



COMPOSIZIONE DEGLI IMMIGRATI DALLE ALTRE PROVINCIE NELLA CIUDAD DE LA HABANA - 2007



**I MUNICIPI DELL'AVANA**

## LA POPOLAZIONE

L'Avana, considerata come provincia dall'anno 1976, ha mantenuto più o meno stabile la percentuale di popolazione presente sul suo territorio in rapporto a quella del paese, ma non si può dire altrettanto sui suoi tassi medi di crescita.

## POPOLAZIONE E TASSI DI CRESCITA FINO AL 1999

ANNI	POPOLAZIONE .000	%	TASSO MEDIO DI CRESCITA ANNUO	
			CUBA	L'AVANA
1931	728,5	18,5	2,6	3,6
1943	946,0	19,8	1,6	2,2
1953	1223.9	21,0	2,1	2,7
1960	1529.8	21,9	2,3	2,8
1970	1786.5	20,9	2,1	1,6
1975	1917.5	20,6	1,6	1,4
1981	1929.4	19,8	1,2	0,7
1985	2003.7	19,8	0,9	0,9
1990	2107.5	19,8	1,0	1,0
1995	2176.6	19,8	0,35	0,8
1996	2194.6	19,9	0,4	0,9
1997	2197.7	19,8	0,5	-0,3
1998	2192.3	19,7	0,4	-0,2
1999	2191.0	19,6	0,36	-0,12

Fonte: Scripta Nova. Rivista elettronica di geografia e scienze sociali <sup>20</sup>

<sup>20</sup> Rene A. Gonzalez Rego □ Sonia Rodriguez Montiel, Scripta Nova. Rivista elettronica di geografia e scienze sociali, Università degli Studi di Barcellona, N ° 98, 1 ottobre 2001

I valori dei tassi annui di crescita della popolazione dell'Avana per i periodi analizzati continuano a crescere sino al 1960 e ad essere più alti di quelli nazionali

Dalla rivoluzione in poi si osserva un declino (con una lieve ripresa tra il 1985 e il 1990) continuo del tasso di crescita sino ad arrivare nella capitale a livelli negativi di crescita e quindi ad una diminuzione della popolazione.

Questa situazione di declino del tasso di crescita della capitale tra il 1970 e il 1990 riflette sicuramente l'impatto delle migrazioni verso l'esterno di quegli anni, accompagnato anche dal processo di diminuzione dei tassi di natalità.

Su questo calo ebbe inoltre sicuramente peso la politica di decentramento dell'economia cubana che favorì il processo di sviluppo nelle altre province e le possibilità di accesso a posti di lavoro in altre regioni del paese.

Tuttavia, nella prima metà degli anni '90, a causa della profonda crisi economica (periodo especial), la capitale cubana è stata colpita da forti ondate di immigrati che provenivano dalle province orientali

Nel 1997, allo scopo di controllare la migrazione interna verso la capitale, il governo cubano mette in atto il cosiddetto decreto legge 217 che regola rigidamente la migrazione verso le città.

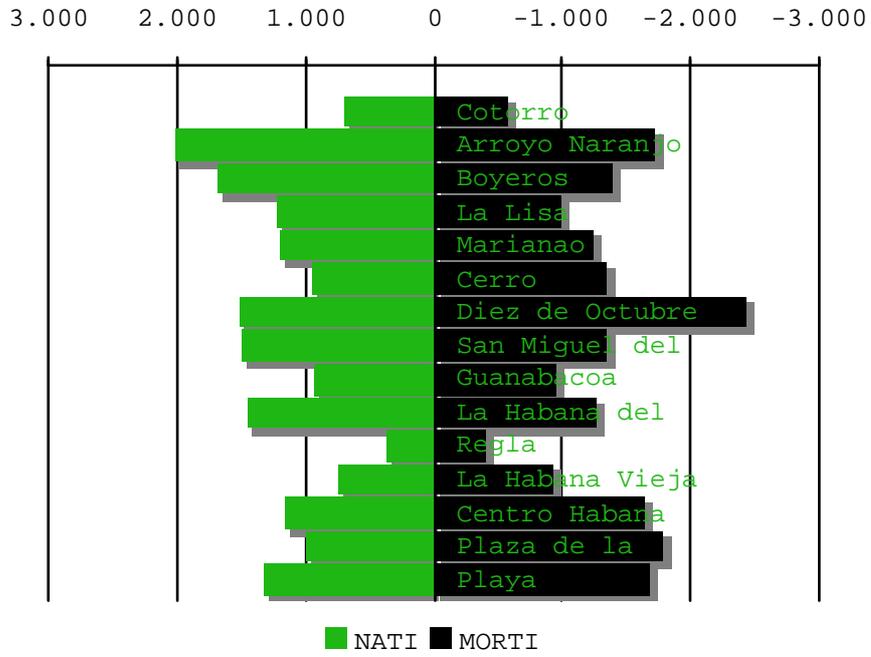


**NATI E MORTI NELLA CIUDAD DE LA HABANA NEL 2007**

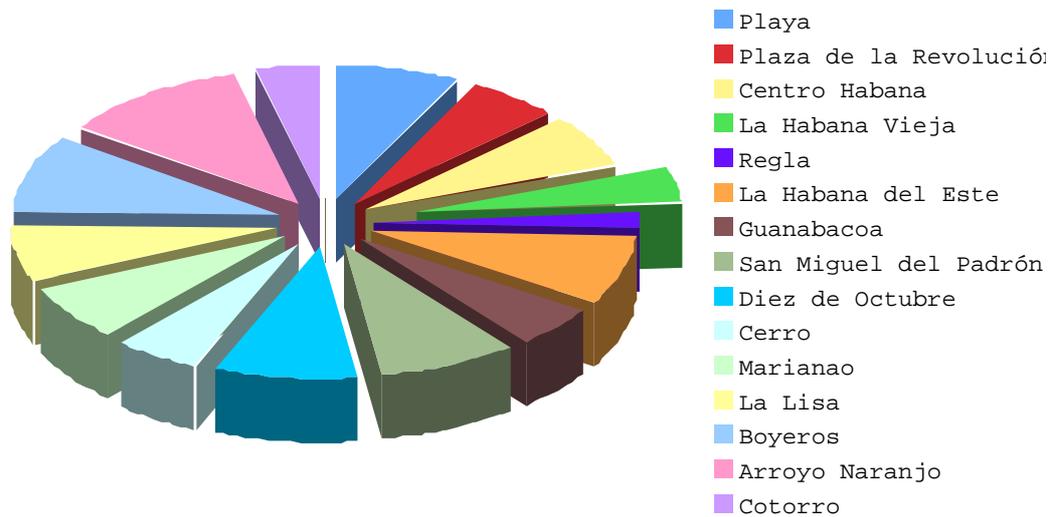
MUNICIPIO	NATI	MORTI	POPOLAZIONE 31/12/2007
<i>Ciudad de La Habana</i>	17.777	19.654	2.156.650
Playa	1.336	1.677	180.939
Plaza de la Revolución	999	1.782	157.112
Centro Habana	1.155	1.631	153.978
<i>La Habana Vieja</i>	744	920	91.604
Regla	372	413	43.555
La Habana del Este	1.444	1.257	174.299
Guanabacoa	931	941	113.088
San Miguel del Padrón	1.497	1.340	158.755
Diez de Octubre	1.523	2.434	217.298
Cerro	956	1.356	129.985
Marianao	1.199	1.243	133.648
La Lisa	1.214	987	130.736
Boyeros	1.692	1.383	186.447
Arroyo Naranjo	2.014	1.724	210.648
Cotorro	701	566	74.558

Possiamo osservare come il numero dei morti superi in tutti i municipi più centrali della città quello dei nati. Questo probabilmente per la più alta percentuale di anziani nei quartieri storici della città e la maggiore quantità di giovani e di donne feconde nelle zone di nuova costruzione.

NATI E MORTI NEI MUNICIPI DELLA CIUDAD DE LA HABANA - 2007



POPOLAZIONE NEI MUNICIPI DELLA CIUDAD DE LA HABANA - 2007



**NATI VIVI PER SESSO NELLA PROVINCIA CIUDAD DE LA HABANA PER MUNICIPI - 2007**

<b>MUNICIPI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>
<i>Ciudad de La Habana</i>	17.777	9.161	8.616
Playa	1.336	713	623
Plaza de la Revolución	999	526	473
Centro Habana	1.155	560	595
<i>La Habana Vieja</i>	744	375	369
Regla	372	195	177
La Habana del Este	1.444	748	696
Guanabacoa	931	472	459
San Miguel del Padrón	1.497	780	717
Diez de Octubre	1.523	791	732
Cerro	956	492	464
Marianao	1.199	612	587
La Lisa	1.214	631	583
Boyeros	1.692	875	817
Arroyo Naranjo	2.014	1.035	979
Cotorro	701	356	345

Come si evince chiaramente dalla tabella qui sopra riportata, nella capitale nascono più donne che uomini.

**TASSI DI CRESCITA ANNUALE, NETTO DI NATALITA' E NETTO DI MORTALITA' NELLA PROVINCIA CIUDAD DE LA HABANA 2007**

PROVINCIA/MUNICIPIO	Tasso annuale di crescita (por 1000)	Tasso netto di natalità (por 1000)	Tasso netto di mortalità (por 1000)
<i>Ciudad de La Habana</i>	-5,37	8,22	9,09
Playa	-9,75	7,35	9,22
Plaza de la Revolución	-9,94	6,33	11,29
Centro Habana	-5,57	7,48	10,56
<i>La Habana Vieja</i>	-8,08	8,09	10,00
Regla	-7,84	8,51	9,45
La Habana del Este	-4,81	8,26	7,19
Guanabacoa	-1,50	8,23	8,31
San Miguel del Padrón	-0,06	9,43	8,44
Diez de Octubre	-12,14	6,97	11,13
Cerro	-4,67	7,34	10,41
Marianao	-4,90	8,95	9,28
La Lisa	-0,41	9,28	7,55
Boyeros	-4,38	9,06	7,40
Arroyo Naranjo	-1,43	9,55	8,18
Cotorro	-2,71	9,39	7,58

Anche il tasso di crescita della popolazione è ovunque negativo nella capitale, con punte molto alte nei grandi municipi di Diez de Octubre, Plaza de la Revolucion e Playa.

**LE EMIGRAZIONI E LE IMIGRAZIONI NELLA PROVINCIA CIUDAD DE LA HABANA, PER MUNICIPI - 2007**

MUNICIPIO	EMIGRATI	IMMIGRATI	SALDO	TASSO SALDO MIGRATORIO
<i>Ciudad de La Habana</i>	33.330	43.058	-9.728	<b>-4,50</b>
Playa	2.550	3.982	-1.432	-7,88
Plaza de la Revolución	3.529	4.316	-787	-4,98
Centro Habana	3.511	3.895	-384	-2,49
<i>La Habana Vieja</i>	1.991	2.558	-567	-6,16
Regla	555	857	-302	-6,91
La Habana del Este	2.693	3.720	-1.027	-5,88
Guanabacoa	1.588	1.748	-160	-1,41
San Miguel del Padrón	2.354	2.520	-166	-1,05
Diez de Octubre	2.616	4.360	-1.744	-7,98
Cerro	2.563	2.771	-208	-1,60
Marianao	1.950	2.563	-613	-4,58
La Lisa	2.026	2.307	-281	-2,15
Boyeros	1.862	2.990	-1.128	-6,04
Arroyo Naranjo	2.628	3.220	-592	-2,81
Cotorro	914	1.251	-337	-4,51

Anche il saldo tra coloro che emigrano e quelli che immigrano resta in tutti i municipi della provincia negativo. Particolarmente negativo il tasso sul saldo migratorio di municipi come Diez de Octubre e Playa.

## L'HAVANA - LA POPOLAZIONE DEL CENTRO STORICO

<b>ANNO</b>	<b>RESIDENTI</b>	<b>ABITAZIONI</b>	<b>DENSITÀ PER ABITAZIONE</b>
<b>1981</b>	72.400	21.850	3,31
<b>2001</b>	66.776	21.005	3,18

Dati Oficina del Historiador Ciudad de la Habana

I residenti nel centro storico dell'Avana alla data dell'ultimo censimento del 2001 erano 66.776, residenti in 21.005 abitazioni. Se osserviamo i dati relativi al censimento precedente fatto 20 anni prima, nel 1981, osserviamo un calo della popolazione, risultando questa composta da circa 72.400 persone. Nel Paese gli abitanti sono invece complessivamente aumentati .

Come abbiamo già detto la consistente diminuzione di popolazione nel Centro Storico si deve a diversi fattori rilevanti tra i quali il calo demografico e l'applicazione della legislazione sulle migrazioni verso la città dell'Avana (decreto 217 di aprile 1997). La diminuzione dei residenti si collega anche con il calo delle abitazioni occupate, che nel 1981 si stimavano essere 21.850.

Il numero medio di occupanti per abitazione scende da 3,31 del 1981 a 3,18 del 2001.

## L'HAVANA - LA SESSUALITA' NEL CENTRO STORICO

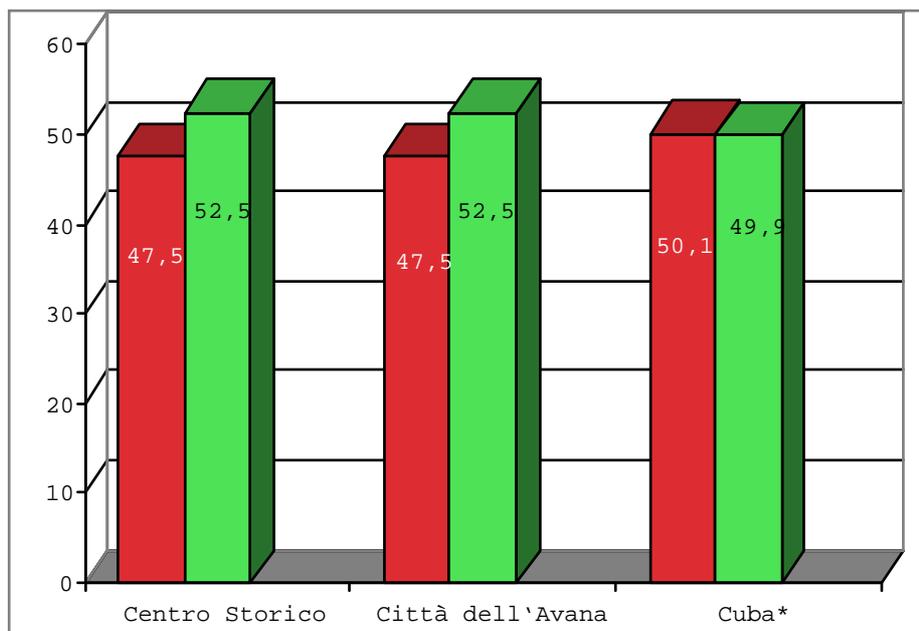
<b>TERRITORIO</b>	<b>UOMINI</b>	<b>%</b>	<b>DONNE</b>	<b>%</b>	<b>TOTALE</b>
<b>CENTRO</b>	31.694	47,48	35.058	52,52	66.752

STORICO					
<b>CITTÀ DELL'AVANA</b>	1.036.641	47,52	1.144.894	52,48	2.181.535
<b>CUBA*</b>	5.592.762	50,08	5.575.764	49,92	11.168.526

Dati 2001 Oficina del Historiador Ciudad de la Habana

\* Dati 2001 elaborati dalla Oficina Nacional de Estadisticas

Nel Centro Storico la presenza femminile rappresenta circa il 52,5% della popolazione. Più o meno la stessa percentuale rappresentano le donne in tutta la città dell'Avana, ma sono il 2,60% in più delle donne di tutta Cuba.



Se poniamo poi il numero delle donne uguale a 1.000, avremo un indice di mascolinità (I.M.) molto simile sia per gli abitanti dell'Avana che per quelli del Centro Storico, inferiore a quello calcolato per l'intera nazione.

<b>TERRITORIO</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>INDICE DI MASCOLINITÀ</b>
<b>CENTRO STORICO</b>	31.694	35.058	904,04
<b>CITTÀ DELL'AVANA</b>	1.036.641	1.144.894	905,45
<b>CUBA*</b>	5.592 762	5.575 764	1.003,05

*Dati 2001 Oficina del Historiador Ciudad de la Habana*

*\* Dati 2001 elaborati dalla Oficina Nacional de Estadísticas*

Ogni 1.000 donne avremo 904,04 uomini nel Centro Storico, 905,45 nella Città dell'Avana ma 1.003 nel resto di Cuba.

## L'HAVANA - L'ETA' NEL CENTRO STORICO

<b>Territorio</b>	<b>0-14</b>	<b>%</b>	<b>15-59</b>	<b>%</b>	<b>60+</b>	<b>%</b>
<b>Centro Storico</b>	12.573	19,4	43.165	64,7	11.014	16,5
<b>Città dell'Avana</b>	424.247	18,8	1.385.055	63,5	372.233	17,1

Dati Oficina del Historiador Ciudad de la Habana

La popolazione del centro storico, così come quella della capitale, sta demograficamente invecchiando, specialmente tra le donne.

La popolazione anziana, con 60 anni e più, è cresciuta nel tempo più che in altre zone di Cuba.

**BIBLIOGRAFIA**

AA.VV., *Una exploración por niveles del sistema de asentamientos de Cuba. Resultados de la Encuesta Nacional de Migraciones Internas*, CEDEM-IPF-ONE, L'Avana, Cuba

Aja Díaz A., *Tendencias y Retos de Cuba Ante el Tema De La Emigracion*, Universidad De La Habana, Centro De Estudios De Migraciones Internacionales. CEMI, L'Avana, Cuba

Aldana-Martinez L., *Algunas consideraciones sobre las politicas de poblacion de Cuba, 1978*, Ciencia y Sociedad, L'Avana, Cuba

Braudel F., *La dinamica del capitalismo*. Bologna, il Mulino, 1981, Bologna

Centro de Estudios Demográficos, *Resultados de la Encuesta Nacional de Migraciones Internas según Niveles de Sistema de Asentamientos: El Caso de Ciudad de La Habana*. 1996, CEDEM, L'Avana, Cuba.

Centro Latinoamericano y Caribeno de Demografia, *America Latina: Poblacion por anos calendario y edades simples 1995-2005*, in "Boletin Demografico" No. 66, 2000, Santiago del Chile, Chile.

Chávez E., *Teoría y Política de Población*, Editorial Ciencias Sociales, 1989, L'Avana, Cuba

Comité Estatal de Estadísticas, *Oficina Nacional de Censos, Censo de Población y Viviendas. 1981*, Provincia de Ciudad de La Habana, 1986, L'Avana, Cuba.

Coyula M. e Hamberg J., *The Case of Havana*, 2002, L'Avana, Cuba

Davì L. e Jampaglia C., *Primo Report Medlink*, Medlink, Roma, 2007

Ferragina A.M., *Statistical Abstract of Mediterranean Countries*, CNR, Roma, 2006

Gómez León M., *Cuba. Envejecimiento, Salud y Uso de los Servicios de Salud*, Centro de Estudios Demográficos Universidad de La Habana, 2006, L'Avana, Cuba

González E. e Santiso M. *La producción y difusión de Estadísticas Demográficas: el caso cubano*. 1999, L'Avana, Cuba.

Ilbert R., *Mare Nostrum*, in "Mediterraneo" su *Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere e Arti - Appendice 2000*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, 2000

Instituto de Planificación Física, *Perfeccionamiento del Sistema de Asentamientos Poblacionales*, 1990, L'Avana, Cuba

Lacoste Y., *La question postcoloniale* in "Hérodote, Revue de géographie et de géopolitique", n. 120, I trim. 2006, Parigi, Francia

Lacoste Y., *La Méditerranée* in "Hérodote, Revue de géographie et de géopolitique", n. 103, IV trim. 2001, Parigi, Francia

Lepore A., *Le prime globalizzazioni*, in "Historia Actual Online", n.3, Inverno 2004, Asociación de Historia Actual, Università di Cadice, Spagna

Ministerio de Salud Pública. *Anuario Estadístico de Salud*, MINSAP, Dirección Nacional de Estadística, 2007, L'Avana, Cuba

Montes N., *Desarrollo Regional en Cuba. Retos y perspectivas* in "Hacia un Desarrollo Sostenible", Centro de Estudios Demográficos, Universidad de La Habana, 2002, L'Avana, Cuba

Montes N., *La migración interna en Cuba*. in "Temas" 20/21, 2000, L'Avana, Cuba.

Montes N. e altri *Exploración sobre las migraciones en las provincias y los municipios de Cuba: 1995/1997 y*

1998/2000, L'Avana, Cuba

Montes N., *La migración interna en Cuba*, in "Temas" 20/21, 2000, L'Avana, Cuba

Montes N., *La Urbanización y la Concentración de la población rural por niveles de asentamientos y provincias de Cuba entre 1981 y 1995*, L'Avana, Cuba

Montes N., *Tendencias de concentración y urbanización de la población rural 1970-1981*, IPF, 1988, L'Avana, Cuba

Montes Rodríguez N. e Hernández Castellón R., *Internal Migrations in Cuba in XXth Century Last Decades: An Overview*, 2003, Universidad de la Habana, L'Avana. Cuba

Morejón Seijas B. e Molina Soto J., *La población*, Universidad de La Habana. Centro de Estudios Demográficos (CEDEM), 1996, L'Avana, Cuba

Mrkonjic' T., *Il contesto storico del mediterraneo nella seconda metà del quattrocento e nel primo cinquecento*, in "Colloquia Maruliana" IX, 2000, Roma

Oficina del Plan Maestro de Revitalización Integral de La Habana Vieja, *Datos del Censo de Población y Vivienda, Centro Histórico de La Habana*, 1996, L'Avana, Cuba.

Oficina Nacional de Estadísticas, Centro de Estudios de Población y Desarrollo, *El envejecimiento en Cuba. Cifras e indicadores para su estudio*, 2005, L'Avana, Cuba

Oficina Nacional de Estadísticas, CEPDE, *Cuba 10 años después de la Conferencia Internacional sobre la Población y el desarrollo*", 2005, L'Avana, Cuba

Oficina Nacional de Estadísticas, Centro de Estudios de Población y Desarrollo, *Anuario Demográfico de Cuba 2007*, 2008, L'Avana, Cuba

Oficina Nacional de Estadísticas, Centro de Estudios de Población y Desarrollo, *Indicadores Demograficos de la poblacion cubana 2007, 2008*, L'Avana, Cuba

Ricardo A., *The Aging Of The Cuban Population*, in "Cuba in Transition", Association for the Study of the Cuban Economy, 2001, Miami, USA

Rodríguez Cabrera A., Álvarez Vázquez L. e Castañeda Abascal I.. *La pirámide de población. Precisiones para su utilización*, in "Revista Cubana Salud Pública", 33(4), 2007, L'Avana, Cuba

Terracciano C., *I Mediterranei del Mondo*, in "EURASIA, Rivista di studi geopolitica", Anno II n.3, 2005, Milano

United Nations Children's Fund, *La condizione dell'infanzia nel mondo*, Rapporto UNICEF, 2007, New York, USA

United Nations Population Fund, *Estado de la Población Mundial 2007, 2008*, New York, USA.